

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 254342: ITALIA con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 140.000, semestrale 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) - ESTERO annuo L. 294.000, semestrale 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) - Copie arretrate L. 1200
INSEZIONI: Società Pubblicità Editoriale, telefoni 65065/67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi postiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istuz. L. 155.000 (Festivi L. 188.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

LA BATTAGLIA DC-PCI

Scontro antico c'è del nuovo

Un clima aspro da anni Cinquanta, che sembra segnare una rottura brusca del lungo patto di non aggressione instauratosi fra Pci e Dc ai tempi della solidarietà nazionale, ormai si sovrappone a tutto relegando la stessa questione morale in una posizione di second'ordine. Gli scandali, la corruzione, le connivenze mafiose, il caso Andreotti appaiono da qualche tempo, nient'altro che spezie di contorno in un urto frontale tra i due maggiori partiti.

Non pare vero quello che si vede e si ode a destra e a manca. Il Pci di Natta che scarica Andreotti, l'ex presidente del consiglio che in termini operativi simboleggiò per alcuni anni la linea del compromesso storico; il medesimo Pci che perde il contatto con quell'esponente della sinistra democristiana, come Bodrato, che fino a ieri avevano sperato nell'ora X della rivoluzione liberale del comunismo italiano; l'improvvisa svolta di Benvenuto di De Mita che, dopo aver teorizzato l'alternativa del Pci alla Dc, si scopre tutto a un tratto anticomunista e sbatte la porta in faccia a Natta. Sopra le macerie dello scontro, che per la prima volta dopo anni vede nettamente i comunisti da una parte della barricata e i democristiani dall'altra, si libra una sola mosca anglica in cerca di un ineffabile scultura della pace. Rogoni, il quale forse calcola di poter sostituire presto, nelle file del suo partito e nel cuore dei comunisti, il vuoto lasciato dalla vecchia sinistra cattolica che ormai segue compatta De Mita nella svolta dura.

Certamente, non possiamo che rammaricarci che il punto essenziale per il risanamento del paese, la bonifica morale delle istituzioni pubbliche e la ricucitura della grande lacerazione fra società politica e società civile, debba in qualche misura venire travisato o addirittura travolto da questo inasprimento nella convivenza fra i partiti. Al tempo stesso, però, non possiamo non rallegrarci del fatto che il sano quanto obliato principio della conflittualità, che in una società liberale-democratica assegna a ciascuno un ruolo distinto da quello degli altri, venga così reintrodotta in un'Italia in cui per troppo tempo, tutti volevano andare d'accordo con tutti e non si capiva più dove finisse l'opposizione e dove cominciasse il governo. Se nei giorni incandescenti del decreto sulla contingenza il presidente Craxi aveva dovuto sudare le sue gemme di decisionismo all'italiana, la colpa non era soltanto dalla parte dei comunisti che, osteggiandolo, facevano il loro mestiere: era anche, e forse soprattutto nelle fughe felpe dalle responsabilità di maggioranza di certi illustri alleati che con un piede stavano al governo e con l'altro quasi all'opposizione.

Adesso, almeno per quanto riguarda il senso e il rigore di servizio della maggioranza, molte cose stanno facendosi più chiare. Ognuno, a cominciare da Andreotti, a cominciare dalla durezza dei fatti a tornare al suo posto naturale, a ricoprire il suo ruolo, a scegliere il suo ruolo. Viene in tal modo ripristinata una delle regole vitali del gioco: il rispetto dei propri limiti di posizione, dei propri confini di parte, nel corso accidentato della lotta politica. La dimenticanza di questo elementare codice di comportamento liberaldemocratico, sommandosi alla vocazione italiana per il compromesso e le connessioni rassicuranti, aveva ingenerato soltanto confusione e disagio.

A questo punto una domanda va fatta. Cosa può aver spinto i comunisti a riconvergere, con tanta energia, sul loro ruolo tradizionale di oppositori e contestatori del governo da cui sono esclusi? Due sembrano i moventi essenziali del loro brusco mutamento di tattica e strategia: le scomparse all'quanto ravvicinate di Franco Rodano e di Berlinguer da un lato, e l'ascesa sulle macerie del compromesso cattocomunista del fattore Craxi dall'altro. Berlinguer non poteva non attaccare durissimamente, su ogni fronte, il governo Craxi, intuendo bene che non si trat-

tava di uno dei soliti esperimenti di transizione ma di un tentativo di rottura e di novità; tuttavia, pur cercando di logorare e di sconfiggere Craxi, Berlinguer, fino alle ultime ore di vita, ha sempre conservato un occhio di riguardo per la Democrazia cristiana. L'opposizione di Berlinguer era stata un'opposizione selettiva: il bastone al socialista, la carota al democristiano.

Con l'avvento di Natta prevale nel Pci un clima per così dire più militante, più radicale, più laico, più gabbiano, con sfumature operistiche più accentuate, e nella scia del nuovo segretario rialzano la testa tutti quei dirigenti che non avevano digerito completamente la proposta del compromesso berlingueriano. Contemporaneamente Craxi ha successo e resiste. Il decreto bene o male, passa al vaglio delle Camere, si precisano i dati della ripresa economica; l'inflazione cala; De Mita riassume a Craxi professando lealtà al pentapartito e gestendo una linea sempre più lontana dal progetto originario della sinistra cattolica, centrato sul loggiorio dei socialisti e sull'evoluzione e quindi la piena legittimazione dei comunisti.

Di fronte a questi dati l'opposizione comunista, da selettiva che era con Berlinguer, si fa globale con Natta. I democristiani non solo non vengono più risparmiati, ma vengono additati, alla base del partito e all'opinione pubblica, come la tossina più inquinante della vita italiana e come i complici maggiori dell'esperienza governativa craxiana. La dichiarazione di guerra è completa. De Mita sostituisce Craxi nel processo di demonizzazione, mentre il fossato che divide l'opposizione dalla maggioranza si fa implacabilmente preciso e invalicabile. Infatti, se peggiora il rapporto del Pci con la Dc, non per questo migliora l'atmosfera tra il Psi e il Pci: Martelli indica nell'astio antisocialista dei comunisti la vera matrice della recente gazzarra di piazza contro il leader della Uil, Benvenuto.

Oggi che la Dc sembra decisa ad accettare con fermezza polemica il terreno di scontro impostato dal Pci, un'ombra antica torna a lambire il paesaggio italiano. Come gestirà la Democrazia cristiana la sua più rigorosa coscienza di parte davanti all'assalto sferrato dalle Botteghe Oscure? Riuscirà a trasformare questa sua più acuta autocoscienza anche in un'accresciuta sensibilità di maggioranza? L'auspicio non può essere che affermativo. Auguriamoci che il nuovo clima possa servire a ricompattare la coalizione del pentapartito nel suo complesso. L'altra ipotesi sarebbe, alla lunga, la più rischiosa per tutti. Se infatti, nell'imminenza delle elezioni amministrative, la polarizzazione fra le due grandi sponde rivali via via si esacerba, potrà prepararsi il giorno in cui, stritolati i partiti intermedi, comunisti e democristiani saranno di nuovo tentati a riabbracciarsi sopra i loro frantumi. La conflittualità che alimenta i vincoli d'alleanza nella pluralità, ha un senso; la conflittualità che li distrugge, non ne avrebbe più alcuno.

Enzo Bettiza

NELLE PAGINE INTERNE

Due italiani sull'aereo dirottato in Etiopia

Un aereo «Boeing 707» della compagnia di bandiera somala, a bordo del quale ci sono due italiani, decollati nell'università di Firenze, è stato dirottato ad Addis Abeba. I pirati dell'aereo sono ufficiali dell'esercito somalo che reclamano la sospensione dell'esecuzione capitale di loro connazionali.

A pagina 13

I 119 miliardi evasi Processo per direttissima

Fra pochi giorni dovrebbe svolgersi il processo per direttissima contro i due commercianti triestini dei caffè accusati di avere esportato in Svizzera circa 119 miliardi di lire. Erice Breiner ed Ernesto Lichtenstein (che da tempo sono fuggiti all'estero) rischiano sei anni di carcere.

A pagina 2

PACCHETTO FISCALE: MANCA DUE VOLTE IL NUMERO LEGALE

Senatori assenteisti Resistenze a Visentini

Si riprenderà domani in coincidenza con la chiusura di tutti i negozi artigiani

Andreotti perplesso sul Pci

ROMA — Andreotti il giorno dopo. Il ministro degli esteri ha rilanciato ieri tutta una serie di interviste dopo la sua «assoluzione» a Camere riunite sul caso Giudice. In particolare Andreotti si dice perplesso per «i metodi da corridoio» adottati dal Pci nei suoi confronti. I rapporti fra la Dc e il Pci assumono sempre più i connotati di uno scontro frontale.

Articolo a pagina 2

I più seccati per questo nuovo rinvio sono naturalmente i repubblicani che condizionano la propria permanenza nella maggioranza all'approvazione, senza stravolgimenti, del pacchetto fiscale.

Chi dissenza apertamente, però, dal progetto Visentini sono le categorie in qualche modo colpite dal disegno di legge, cioè nel complesso i lavoratori autonomi. Domani tutte le aziende artigiane attueranno una giornata di chiusura. In una nota le associazioni degli artigiani rilevano che «dopo aver percorso tutte le strade per ottenere le necessarie modifiche al disegno di legge fiscale, con la chiusura dei laboratori, intensificano una lotta che non richiede ovviamente privilegi, ma pretende di realizzare le condizioni per l'esercizio di un'attività essenziale per la produzione, per l'occupazione e per lo sviluppo».

Alla giornata di chiusura aderiranno i commercianti aderenti alla Confesercenti, che non avevano dato la propria adesione alla giornata di chiusura del 23 ottobre decisa dalla Confindustria, la maggiore associazione del settore.

La giornata di protesta quindi coinciderà con la ripresa del dibattito al Senato, che, stando alle premesse di ieri, potrebbe riservare qualche sorpresa. Comunque il governo nel caso di tentativi ostruzionistici potrebbe richiedere la fiducia sui singoli articoli, e nel caso poi la definitiva approvazione del disegno di legge andasse per le lunghe, potrebbe decidere di trasformare il disegno di legge in decreto.

Il ministro Visentini non ha evitato accenni polemici alla notizia del rinvio dell'esame della legge. Visentini ha attribuito le assenze dei senatori socialisti a «naturale incuria» mentre non ha escluso che quelle democristiane abbiano avuto ragioni più politiche. «Già lo sapevo ieri» ha detto inoltre il ministro — che sarebbe mancato il numero legale, lo li conosco questi signori.

TRE SCHIERAMENTI A CONFRONTO

L'Uruguay al voto dopo tredici anni

MONTEVIDEO — Oggi si vota in Uruguay. Queste elezioni racchiudono due grandi incognite. La prima riguarda il voto nella capitale. I due ultimi sondaggi d'opinione condotti fra gli elettori che oggi si recheranno alle urne dopo tredici anni di astinenza (l'ultima consultazione si svolse nel 1971, due anni prima del golpe militare), indicano una parità di forze fra il partito «Colorado» e il «Fronte ampio» (da coalizione di comunisti, socialisti, democristiani ed altri gruppi minori), nella lotta per la conquista dell'amministrazione municipale.

Vincere a Montevideo è l'obiettivo principale del «Fronte» meno favorito, rispetto ai due partiti maggioritari, il «Bianco» e il «Colorado», nella lotta per la presidenza della Repubblica, date le sue deboli basi elettorali nell'interno del paese. Un eventuale trionfo a Montevideo trasformerebbe il «Fronte» nella terza forza politica di rilievo in un paese dominato storicamente dal bipartitismo dei «Biancos» e dei «Colorados». La seconda grande incognita di queste elezioni riguarda l'andamento del voto in provincia che comprende l'altra metà dell'elettorato. I «Biancos» sono stati sempre maggioritari nei diciotto dipartimenti provinciali, ma molti osservatori ritengono che la svolta a sinistra del partito (che fu l'espressione dell'elettorato conservatore) avvenuta sotto la spinta del suo leader, Wilson Ferreira Aldunate, ancora in carcere, farà disertare molti clienti del voto «Bianco», dirottandoli sul «Colorado».

La protesta del digiuno in Cile

SANTIAGO DEL CILE — La giornata di digiuno e preghiera convocata dall'arcivescovo di Santiago, monsignor Juan Francisco Fresno, ha avuto un grande successo. Chiese stracolme, messe, riflessioni, raccolte di aiuti per i poveri. Nessuno ha voluto forzare il carattere esclusivamente religioso dell'iniziativa, non vi sono state strumentalizzazioni politiche.

La polizia cilena ha ieri fatto esplodere un'auto imbottita di esplosivo trovata nei pressi del ministero della difesa al centro di Santiago.

REGOLAMENTO DI CONTI NELLA PIAZZA PRINCIPALE DI NISCEMI

Sparano tra la folla in Sicilia Due uomini uccisi e 11 feriti

NISCEMI — Due morti e undici feriti (di cui sei gravi) sono il bilancio di una sparatoria avvenuta ieri sera nella piazza principale di Niscemi (Caltanissetta). Le vittime sono il pregiudicato Gioacchino Russo di 29 anni, padre di due figli, sottoposto a libertà vigilata e scarcerato pochi mesi fa dopo essere stato arrestato per furti e rapine, e il cognato Francesco Puzzo di 23 anni, incensurato.

Gli assassini sono due giovani che non hanno esitato a sparare tra la folla, colpendo le persone che si trovavano accanto a Russo, il vero loro bersaglio.

I due «killer», che erano a viso scoperto, dopo aver esaurito i caricatori delle loro pistole calibro 38, sono fuggiti indisturbati, approfittando del disorientamento e del terrore diffuso dai colpi sparati.

I feriti più gravi sono Salvatore Arcerito, di 25 anni, Francesco Spinello, di 50, collocato comunale, Salvatore Rotelli, di 21, Salvatore Cutroneo, di 38, Filippo Montalto, di 23, e Salvatore Piscopo, di 26 anni.

Nell'ospedale di Niscemi dove Russo e Puzzo sono giunti morti, le condizioni di salute di Filippo Montalto sono apparse le più gravi tanto che il giovane è stato portato in sala operatoria per un deli-

cato intervento chirurgico all'addome.

L'agguato è stato teso, come abbiamo detto, a Gioacchino Russo proprio davanti al bar «Bussola» che fu di proprietà di Vittorio Scifo, meglio noto come il «Mago di Tobruk» assassinato sempre a Niscemi nel luglio dell'anno scorso. Nello stesso luogo, davanti al bar in piazza Vittorio Emanuele, nel settembre del-

lo scorso anno, venne ucciso anche il pregiudicato Vincenzo Vacirca.

I carabinieri temono che a Niscemi si sia aperta una vera e propria faida. Nell'arco del 1983, in un paese di 25 mila abitanti quest'anno sono state assassinate sei persone e altre quattro sono rimaste vittime di tentativi di omicidio.

«Indubbiamente debbono esserci dietro interessi molto

In carcere per 15 mesi sosia di un rapinatore

MILANO — L'eccessiva somiglianza con un rapinatore è costata a un giovane milanese una condanna iniziale del tribunale a otto anni di carcere, di cui quindici mesi scontati prima che, in appello, fosse chiarito l'equivoco.

Protagonista della disavventura Fabrizio Ferraresi, di 23 anni, pregiudicato per piccoli reati, arrestato e condannato per direttissima, ai primi di luglio dell'83, per una serie di rapine in farmacie milanesi. I testimoni erano stati unanimi nel riconoscere nel Ferraresi, prima attraverso le foto segnaletiche della questura, poi nel confronto diretto, il rapinatore solitario che aveva preso di mira una ventina di farmacie e in una circostanza aveva anche sparato, ferendo il titolare.

Due giorni dopo la condanna a otto anni di reclusione, venne arrestato Claudio Della Giovanna, 20 anni, la copia esatta del Ferraresi, col quale si erano trovati insieme in carcere, il quale confessò di essere l'autore di una ventina di rapine in diverse farmacie. Il processo d'appello, però, è stato celebrato solo in questi giorni e il sosia innocente è potuto tornare in libertà salvato da due particolari: nessun teste è riuscito a distinguere il Ferraresi da Della Giovanna e quest'ultimo ha i denti cariati, particolare riferito da numerosi rapinati.

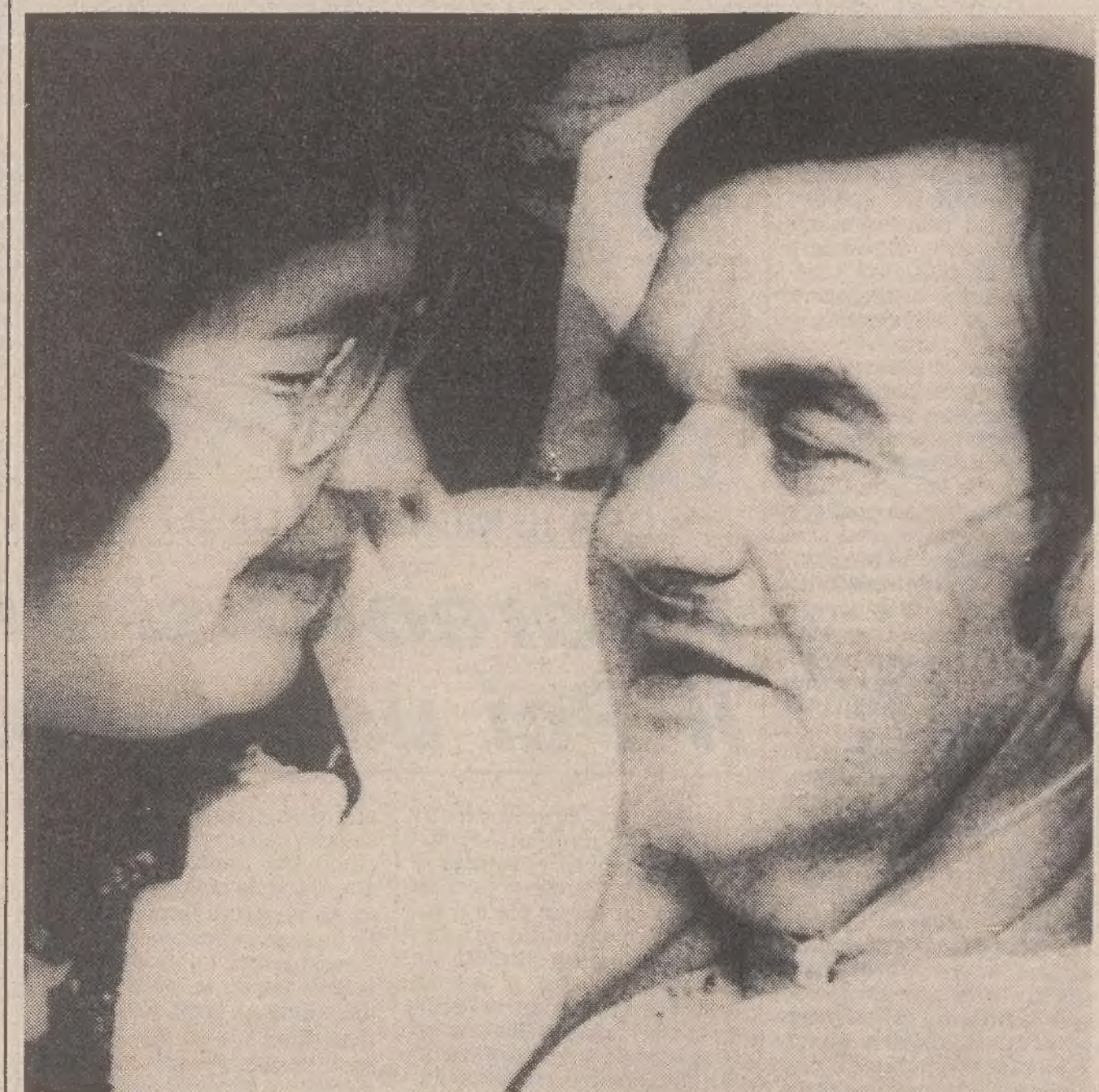
G. G.



IN USA IL SECONDO INTERVENTO NELLA STORIA

Un cuore artificiale al posto di un altro

Per la prima volta in Giappone trapianto simultaneo di un rene e pancreas



Louisville — William J. Schroeder, di 52 anni, confortato dalla moglie. Sarà il secondo uomo al mondo a ricevere un cuore artificiale

NEW YORK — Nel mondo della medicina i trapianti sono come non mai all'ordine del giorno. A Louisville nel Kentucky si procederà stamane al secondo trapianto di cuore artificiale della storia e un gruppo di medici dell'università nipponica di Tsukuba è riuscito per la prima volta in Giappone a effettuare con esito positivo un trapianto simultaneo di rene e pancreas. All'Humana Hospital Audubon di Louisville l'operazione verrà effettuata da un'équipe di specialisti sotto la guida del dottor William Devries, lo stesso che compì il primo trapianto di un cuore meccanico sul dentista Barney Clark all'ospedale dell'università di Utah il 2 dicembre 1982.

Il paziente scelto per questo secondo esperimento è William Schroeder, 52 anni, sposato da 32, padre di sei figli e già nonno. Il cuore artificiale che sarà inserito nell'organismo di Schroeder è praticamente identico a quello che venne trapiantato a Clark ma ha una valvola in più e può avvalersi di un generatore di corrente portatile.

Il «Jarvik heart», così chiamato dal nome del suo inventore, il dottor Robert Jarvik, è alimentato da un compressore ad aria pesante del peso di 146 chilogrammi e che costa circa ottanta milioni di lire. L'apparecchio è collegato allo «Jarvik» da due tubi di plastica inseriti sotto la pelle dell'addome del paziente.

Diversamente dal primo modello, questa macchina, grande come un frigorifero, può essere sostituita per brevi tratti di tempo con un dispositivo elettrogeno di sei chili, delle dimensioni di una normale valigia, che verrà appoggiato sulla spalla del malato e gli permetterà di muoversi.

L'altra grande novità è costituita dall'uso di valvole di un pezzo unico di titanio per evitare le infezioni da saldatura come accadde nel caso di Clark 13 giorni dopo il trapianto.

Del primo trapianto simultaneo di rene e pancreas effettuato in Giappone già il 26 settembre scorso con successo è stata data notizia solo ieri durante un simposio medico a Tokio. I chirurghi nipponici hanno utilizzato gli organi d'una donna.

A PAGINA 4

Prima mondiale: operato a Milano con il laser teletrasmissio

Mille modi di soffrire a causa dell'allergia

Antonino Zichichi

DALL'INTERNO

OGGI IN UN VERTICE A PALERMO IL PUNTO SULLA MAFIA

Visita di Craxi in Sicilia
«No fiducia nell'avvenire»

«L'instabilità politica apre la via al disordine e al malgoverno»

MESSINA — Lotta alla mafia, sviluppo economico delle aree più deboli, e stabilità politica sono i tre temi principali a cui ha fatto riferimento il presidente del Consiglio nel corso del suo primo giorno di visita in Sicilia. Oggi il presidente del consiglio presiede un vertice alla prefettura di Palermo nel quale sarà fatto un primo bilancio delle recenti maxi-operazioni antimafia avviate dalla magistratura e dagli investigatori palermitani. Alla riunione parteciperanno i prefetti e i questori della regione, i rappresentanti della polizia e dei carabinieri, della guardia di finanza, i vertici giudiziari e i magistrati titolari delle inchieste più scottanti.

La giornata di Craxi è iniziata ieri a Messina, poi si è recato a Fintina per celebrare i martiri Garibaldi, ha visitato San Fratello paese d'origine della famiglia Craxi, accompagnato dal padre e dalla figlia e in serata si è incontrato presso la prefettura di Catania con le autorità.

Nel suo discorso all'ateneo di Messina, Craxi ha ricordato gli impegni assunti dal governo per la Sicilia ha rilevato inoltre che «la stabilità di governo che difendiamo con tenacia perché in essa è la chiave per il completamento dei programmi, lo strumento indispensabile per ogni possibile rinnovamento, deve trovare riscontro anche nei governi locali, negli istituti che regolano ai vari livelli la vita e le attività dei cittadini. L'instabilità è la fonte di molti mali, lo strumento che apre la via al disordine e al malgoverno e di questo devono rendersi conto le forze politiche locali chiamate a grandi responsabilità».

Prima di recarsi a San Fratello paese d'origine della famiglia Craxi, il presidente del consiglio si è recato a Fintina per rendere omaggio alla memoria di 7 garibaldini che nel 1862 furono fucilati dalle truppe regolari. «La storiografia ufficiale ha rimosso Fintina dalla propria memoria che tuttora resta viva solo per i documenti dell'epoca. L'omaggio che abbiamo recato ai martiri dimenticati, ha detto Craxi, sta a significare il riconoscimento dell'Italia libera e democratica. Un'Italia che deve risolvere ancora molti problemi. Ma dobbiamo guar-

dare con fiducia all'avvenire. «Ci sono ancora troppe disuguaglianze, c'è per esempio chi paga le tasse e chi no. Ma io ho fiducia negli italiani e nell'avvenire per l'Italia».

Il sindaco di Fintina Giuseppe Munafò ha quindi donato a Craxi, a ricordo della sua visita, una serie di medaglie di epoca garibaldina. Subito dopo il presidente del Consiglio, a bordo di un elicottero si è recato con il suo seguito a San Fratello, distante da Fintina un'ottantina di chilometri.

Craxi è stato ricevuto in municipio dove il Consiglio comunale, riunitosi per l'occasione, gli ha conferito la cittadinanza onoraria. Il sindaco Benedetto Massanesi, socialista, dopo un indirizzo di saluto, gli ha donato una targa in lingua «sanfratellana».

La prima giornata di visita in Sicilia del presidente del Consiglio si è conclusa con l'incontro presso la prefettura di Catania con i sindaci della provincia, con gli imprenditori e i sindacati.

Craxi ha quindi rivolto a tutti un discorso nel quale ha toccato soprattutto i temi economici e ha fatto un accenno al terrorismo.

«Siamo in un momento in cui si può sfruttare la congiuntura favorevole — ha detto Craxi — e si è dimostrato che la malattia dell'economia era curabile, tanto che l'inflazione, che nel luglio del 1983 era del 16 per cento, oggi, secondo i dati Istat è dell'8,5 per cento. Non immaginavo di raggiungere così presto risultati eccezionali. Il problema ora è di far durare questa ripresa e stimolarla dove non c'è».

L'ONOREVOLE SEGNI (DC) VI RAVVISA UN AVALLO AL MOVIMENTO SARDISTA

Scatena polemiche un elogio di Pertini al separatista Melis

Secca smentita del Quirinale ma un giornale di Cagliari conferma le parole «incriminate»

CAGLIARI — La direzione del quotidiano di Sassari «La Nuova Sardegna» ha reso noto il testo di una lettera aperta, inviata dall'on. Mario Segni, vicepresidente del gruppo Dc alla Camera che ha per oggetto le dichiarazioni del Presidente della Repubblica Pertini nell'incontro con la presidenza del Consiglio regionale sardo, avvenuto giovedì.

«Alcuni servizi pubblicati su «La Nuova Sardegna» — scrive l'on. Segni — attribuiscono al presidente della Repubblica dichiarazioni o atteggiamenti che suonerebbero di approvazione e di elogio al movimento sardista, e che avallerebbero la tesi per cui il dibattito sul separatismo sarebbe frutto di una polemica infondata.

«Non posso assolutamente credere — soggiunge il parla-

mentare democristiano — che il Presidente della Repubblica, che è il garante dell'unità nazionale, sia entrato in queste polemiche, e tanto meno abbia dato, direttamente o indirettamente, avallo a queste tesi o espresse interpretazioni che muterebbero la realtà dei fatti».

Nel servizio pubblicato dalla «Nuova Sardegna», si attribuisce al Presidente della Repubblica la seguente frase pronunciata al momento di accomiatarsi dalla delegazione sarda: «Salutate Melis a nome mio. Lo conosco. È una persona in gamba. Credo sia un buon presidente. Ditegli che sono al di sopra di tutte quelle polemiche».

L'elezione dell'avv. Mario Melis, leader del Psd'az, alla presidenza della Regione e il suo tentativo di costituire una giunta di sinistra e sardi-

sta, avevano suscitato nei mesi scorsi, polemiche tra le forze politiche.

Il Quirinale è subito intervenuto e ha «smentito categoricamente» che il «Presidente Pertini abbia pronunciato frasi di avallo al separatismo sardo. Al contrario egli, nel ribadire la sua profonda stima per il popolo sardo, ha espresso la convinzione che i problemi dell'isola possono essere risolti solo nel quadro dell'unità dello stato democratico e col sostegno attivo del governo della Repubblica.

«Il Presidente — aggiunge la nota del Quirinale — ha sottolineato la fedeltà dell'unità della patria dimostrata dai sardi nella prima guerra mondiale con le eroiche gesta della brigata Sassari e il contributo dato alla lotta antifascista da Gramsci e Lussu, nello spirito autonomistico,

ma sempre fermamente unitario, che è stato poi accolto dalla Costituzione repubblicana. Per quanto riguarda il presidente della giunta Melis, il Presidente si è limitato a inviarli un saluto ed espressioni di stima riferite unicamente alla sua persona».

«La nuova Sardegna» ha pubblicato, intanto, in risposta alla lettera dell'on. Segni la seguente nota: «I servizi pubblicati sulla «Nuova» sono rispondenti alla realtà. E infatti nostro costume informare esattamente l'opinione pubblica».

■ SISMA — Una scossa tellurica di intensità del quinto grado della scala Mercalli (Magnitudo 3,7) con epicentro nella zona di Giarre, Zafferana etnea, è stata registrata dagli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica.



ORA IL MINISTRO DEGLI ESTERI SI SFOGA NELLE INTERVISTE

Andreotti si dice perplesso:
il Pci usa metodi da corrida

ROMA — Il caso Andreotti è archiviato ma non definitivamente chiuso. Esaurita e risolta la particolare vicenda Giudice rimane in piedi il caso politico costruito attorno al personaggio Andreotti, un caso politico che il Pci ha deciso di trasformare nel principale bersaglio della sua offensiva sulla questione morale e su cui non intende assolutamente fare marcia indietro.

Soprattutto dopo lo smacco della mancata messa in stato di accusa del ministro degli Esteri venerdì alla Camera.

Non è un caso che nel convegno sul governo locale tenuto ieri a Milano Renato Zangheri abbia duramente polemizzato con la Dc per lo scudo di difesa dato ad Andreotti insistendo sulla necessità di nuovi e diversi comportamenti capaci di avviare un effettivo cambiamento morale. Il Pci, in sostanza, non intende mollare la presa e se si considera che il caso Andreotti dovrà tornare alla Camera in relazione alla vicenda Sindona non è difficile immaginare che le prossime settimane continueranno a essere caratterizzate da pesanti polemiche e da scontri continui tra i comunisti e i partiti di maggioranza.

Sul governo, che comunque è uscito sicuramente tranquillizzato dalla conclusione della vicenda Giudice-Andreotti, grava dunque il rischio di una nuova lunga campagna di logoramento, campagna che ieri ha praticamente avuto il via con una serie di dure repliche alle critiche mosse da Andreotti, nella sua autodifesa,

alla politicizzazione di alcuni settori della magistratura. I comunisti, sempre con Zangheri, che ha chiesto allo stesso Andreotti di fornire le prove delle sue affermazioni sulla magistratura, hanno contestato a fondo le affermazioni del ministro degli Esteri.

Ma qual è la ragione di questo atteggiamento drastico del Pci? A chiederlo è stato lo stesso Andreotti che in una intervista a un quotidiano in cui ha ribadito la propria estraneità nella vicenda Giudice, si è definito «rappresentativo dei caratteri medi dell'italiano, con piccoli difetti e piccole virtù», e ha difeso il governo Craxi, ha sollevato

apertamente l'interrogativo sulla nuova linea del Pci.

«Quello che mi preoccupa dei comunisti — ha affermato — è di non capire con esattezza la loro linea attuale, cioè cosa significa questo voler riprendere una politica di contrapposizione violenta, tornare al metodo delle corride, con quale disegno, con quali prospettive di aggregazione? Tutto questo non riesco a capirlo, mi sembra che qualcosa di nuovo debba esserci stato tra la sera in cui mi invitavano alla festa dell'«Unità» e qualche settimana dopo».

Riferendosi alle polemiche politiche di questi ultimi tempi, il ministro osserva: «Bisogna stare attenti, è un modo di fare politica pericoloso. Bastano due, tre giorni a montare casi nazionali. Questi sono sintomi da pre-dittatura».

Il ministro infine risponde alla tesi di chi attribuisce alla tesi di chi attribuisce ai suoi discorsi messaggi cifrati: «Io mi sento molto tranquillo e finora su queste cose mi sono anche divertito. Però, visto che ormai non ci si può più divertire, sarò costretto a cambiare metodo. Adesso, ogni volta che qualcuno mi crea un imputo, cercherò di chiarirlo immediatamente, non facendo affidamento sulla obiettività delle persone, visto che questa è una qualità che a molti manca».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	85 75 52 62 80
CAGLIARI	87 66 77 88 47
FIRENZE	62 6 58 22 31
GENOVA	50 54 67 78 70
MILANO	58 1 27 30 59
NAPOLI	43 47 83 55 84
PALERMO	61 79 63 3 57
ROMA	37 68 88 22 26
TORINO	28 75 6 35 80
VENEZIA	56 78 52 31 60

Ecco la colonna vincente dell'Enalotto:
2 2 2 X X X 2 X X X 2

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati del primo corso n. 47: il montepremi è di 943 milioni 584.293 lire. Ai punti dodici di anno 41 milioni 937 mila lire; ai punti undici 1 milione di lire; ai punti dieci 96.400 lire.

Nella zona del Veneto Orientale un dodici, 15 undici e 17 dieci. A Gorizia 6 dieci, a Trieste un undici e 24 dieci, a Pordenone un undici e 9 dieci, a Udine un dodici, 3 undici e 28 dieci.

«MODESTI» PER LA CONFINDUSTRIA GLI OBIETTIVI DELLA POLITICA ECONOMICA

Lucchini: il governo deve intervenire sui salari ma per una soluzione-ponte

ROMA — «Per i sindacati i decimali sono una scusa, un cavillo per dire: «non ci sediamo al tavolo delle trattative perché non ci avete dato il punto». In realtà i tre sindacati non vengono a trattare perché sono divisi tra loro». È il parere di Luigi Lucchini, presidente della Confindustria, esposto in un'intervista al settimanale «L'Espresso».

«Non trattare — secondo Lucchini — è un danno per i sindacati ma anche per la Confindustria, perché non si assolve il compito per cui si è stati creati. Noi — precisa il presidente della Confindustria — siamo pronti a trattare dal 26 luglio, ma il sindacato non lo è per i suoi contrasti interni».

Ma, nel caso che la situazione si sblocchi e il negoziato sul costo del lavoro venga messo in cantiere, a cosa punta la Confindustria? Secondo Lucchini «Non potendo sperare in un accordo immediato su un nuovo tipo di salario, ci si potrebbe accontentare di una soluzione-ponte per il 1985, e potremmo avere tempo per la riforma del salario».

Lucchini ha quindi voluto fare capire (dopo la lettera inviata a Craxi) che il governo dovrebbe andare al tavolo delle trattative sul costo del lavoro, ma solo per attuare una soluzione-ponte, e niente di più.

«Gli obiettivi di politica economica fissati dal governo per l'85 — secondo Lucchini — sono modesti e il contenimento del deficit è dovuto più a manovre di tesoreria che a modifiche della struttura del-

la spesa. Per il presidente della confindustria il 1985 sarà per l'Italia «un anno di svolta»: potrà mantenerci sulla via della ripresa o farci tornare al grigiore e al decadimento degli ultimi 10 anni.

«Tutte le previsioni dicono che la crescita del commercio internazionale sarà meno vivace e quindi sarà sempre più difficile per noi esportare. Contenerne, quindi, il costo del lavoro (che aumenterà del 12 per cento, se non si farà nulla, anziché del 7 per cento) non mi pare — aggiunge — una battaglia da retrogradi».

Un'ultima «stoccata» viene riservata alla legge finanziaria: «I suoi contenuti — sotto la linea Lucchini — non ci soddisfano pienamente, non abbiamo visto quei segnali di cambiamento di rotta che avevamo auspicato».

Frattanto per la prima volta dalla rottura del 14 febbraio le segreterie di Cgil, Cisl e Uil tornano ad affrontare, nella riunione fissata per il pomeriggio di domani la spinosa questione della riforma del salario e della contrattazione.

La riunione, che sarà preceduta in mattinata dalle riunioni separate delle tre segreterie, sarà un'occasione per verificare lo stato dei rapporti unitari.

La confluenza del Pdup nel Pci Magri: «Non siamo dei pentiti»

ROMA — «Questa confluenza non è un ritorno»: tale concetto è stato più volte ripetuto da Lucio Magri nella sua relazione all'assemblea nazionale dei delegati del Pdup riunita all'hotel Ergife di Roma per decidere la confluenza nel Pci. I lavori si chiuderanno oggi. Il 29 e 30 il comitato centrale del Pci sancirà definitivamente l'ingresso nelle sue file del piccolo partito della sinistra.

Ai lavori partecipano oltre 300 delegati eletti dagli oltre 9.000 iscritti per l'ultimo congresso, svoltosi 6 mesi o poco più fa. Magri ha aperto i lavori con una relazione durata un paio d'ore nella quale ha tenuto a precisare che non si è trattato di «una scelta che giunge improvvisa, perché da tempo era nel nostro orizzonte; né suona come un'abitudine, perché da tempo lavoravamo per creare le condizioni. Ma certo costituisce una svolta, e radicale». Si tratta del prodotto logico e naturale «di un processo politico in atto, voluto e progettato. Non la conseguenza di un fallimento, ma il punto di approdo del lavoro di anni.

«Non siamo — ha insistito Magri — dei pentiti, e nessuno ci chiede un pentimento, proprio per questo. Il Pdup come partito non aveva più sufficienti basi per continuare a esistere in modo vitale e con piena ambizione. Ciò non dimostra che sia la sola scelta possibile e neppure la più feconda».

Nel pomeriggio ha parlato Lidia Menapace, la «oppositrice» al progetto di confluenza, l'unica esponente di un certo rilievo del partito contraria all'ingresso nel Pci. «Le ragioni per le quali non confluisco nel Pci — ha spiegato — è che l'alternativa non può essere gestita da un solo partito, seppure rinnovato, ma da una molteplicità di espressioni partitiche e movimenti politici. La confluenza non è utile se l'alternativa si riduce a una unica forza politica. Bisogna approfondire il rapporto tra l'alternativa e l'area comunista. Sarebbe un errore da parte del Pci non tener conto dell'antagonismo e del protagonismo che i movimenti femminista, per la pace, per l'ambiente e così via producono autonomamente».

mo visto quei segnali di cambiamento di rotta che avevamo auspicato».

Frattanto per la prima volta dalla rottura del 14 febbraio le segreterie di Cgil, Cisl e Uil tornano ad affrontare, nella riunione fissata per il pomeriggio di domani la spinosa questione della riforma del salario e della contrattazione.

La riunione, che sarà preceduta in mattinata dalle riunioni separate delle tre segreterie, sarà un'occasione per verificare lo stato dei rapporti unitari.

Polemiche al congresso dell'Union valdotaine

SAINT VINCENT — Interventi polemici ieri alla terza giornata del congresso nazionale dell'Union Valdotaïne; primo fra tutti quello del notabile Emilio Chanoux, ex deputato al Parlamento, il quale ha rimproverato l'ala destra del movimento di operare con troppo distacco dalla realtà valdostana.

Occupandosi specificamente dell'uso della lingua francese nella regione, Chanoux ha osservato che «oggi la parlata di Mollière non rientra nel costume quotidiano della popolazione»; contrapponendosi a talune tesi, egli si è detto preoccupato dinanzi a certe posizioni che «quasi mostrano rammarico nel rilevare come la frontiera con la Francia si arresti al Monte Bianco e non a Pont Saint Martin»: ciò vorrebbe significare — ha rilevato — l'auspicio dell'unione della Valle d'Aosta alla Francia: «Non siamo ancora nel Sud Tirolo», ha soggiunto.

Criticando il concetto politico dell'Union, che concentra tutto nell'amministrazione regionale e nella figura del presidente della regione, Chanoux ha quindi manifestato l'impressione che «all'interno dell'Union non si sia ancora capito che cos'è la democrazia. Puntiamo al 51 per cento dei voti, ma per cosa farne? Per opprimere l'altro 49 per cento? Avevamo a Roma un certo credito e un certo rispetto — ha concluso — che ora stiamo perdendo».

Oggi il congresso dell'Union Valdotaïne concluderà i propri lavori.

RIELETTO CON IL 90 PER CENTO DEI VOTI

Nell'Svp un plebiscito per Silvius Magnago

BOLZANO — Il congresso della Suedtiroler Volkspartei ha rieletto Silvius Magnago alla massima carica con 1.481 voti su 1.614, pari al 90%. Per quanto riguarda le vicepresidenze, l'on. Riz, che era finora considerato il n. 2 del partito, ha ottenuto 469 voti ed ha dovuto perciò accontentarsi del terzo posto nell'ordine del preferenze espresse dai delegati, i quali hanno attribuito 623 voti all'attuale assessore all'agricoltura Durnwalder, considerato l'uomo emergente.

I fautori dell'ala estremista che chiede l'autodeterminazione hanno posto in votazione, nonostante le esortazioni di Magnago a evitare un passo del genere, un documento a favore del distacco dell'Alto Adige dal nesso statale italiano. Ma la risoluzione è stata bocciata a stragrande maggioranza.

L'assemblea ha approvato pressoché all'unanimità la mozione elaborata dall'esecutivo allargato del partito nella quale si ribadiscono le richieste della Svp sulle norme di attuazione ancora in sospeso e in particolare sull'equiparazione del tedesco nel tribunale, sollecitando l'Austria a compiere passi appropriati a sostegno delle richieste sudtirolesi.

Nelle cinquanta cartelle della sua relazione, Magnago ha fornito l'immagine di un partito forte, unito, articolato sulla base delle varie categorie sociali (il congresso ha approvato la costituzione della consulta degli agricoltori), retto da amministratori dalle «mani pulite», impegnato nella gestione di un'autonomia vasta ma non ancora completa, con una situazione economica e sociale positiva rispetto al resto del paese, soprattutto per quanto riguarda l'occupazione.

Queste valutazioni vengono dagli stessi industriali del settore i quali prevedono per quel che riguarda la spesa farmaceutica nell'84 un bilancio di 5 mila 500 miliardi di lire, cioè una cifra nettamente inferiore alle previsioni elaborate lo scorso anno dalle regioni che indicarono la cifra in 8 mila 300 miliardi di lire.

Quanto alla flessione nel consumo dei farmaci, le motivazioni sono principalmente da attribuire all'introduzione del ticket.

te nella gerarchia interna. La terza poltrona è andata a Erich Achmueller, leader della corrente dei lavoratori, con 342 suffragi. Infine, in obbedienza allo statuto, i rappresentanti del gruppo ladino avevano autonomamente designato Erich Demetz come quarto vicepresidente.

I fautori dell'ala estremista che chiede l'autodeterminazione hanno posto in votazione, nonostante le esortazioni di Magnago a evitare un passo del genere, un documento a favore del distacco dell'Alto Adige dal nesso statale italiano. Ma la risoluzione è stata bocciata a stragrande maggioranza.

L'assemblea ha approvato pressoché all'unanimità la mozione elaborata dall'esecutivo allargato del partito nella quale si ribadiscono le richieste della Svp sulle norme di attuazione ancora in sospeso e in particolare sull'equiparazione del tedesco nel tribunale, sollecitando l'Austria a compiere passi appropriati a sostegno delle richieste sudtirolesi.

Nelle cinquanta cartelle della sua relazione, Magnago ha fornito l'immagine di un partito forte, unito, articolato sulla base delle varie categorie sociali (il congresso ha approvato la costituzione della consulta degli agricoltori), retto da amministratori dalle «mani pulite», impegnato nella gestione di un'autonomia vasta ma non ancora completa, con una situazione economica e sociale positiva rispetto al resto del paese, soprattutto per quanto riguarda l'occupazione.

IL PICCOLO

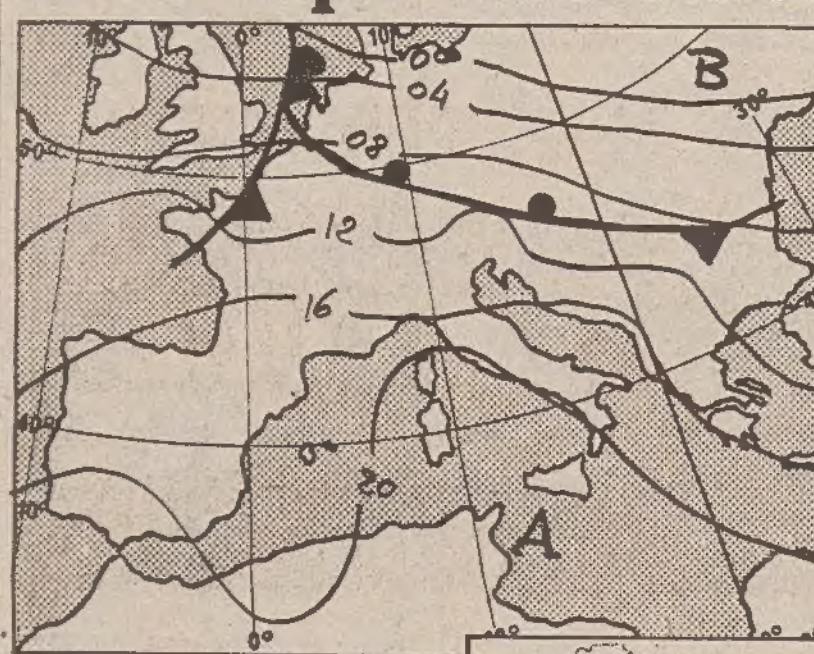
fondato nel 1881
ALBERTO MARCOLIN
Direttore responsabile

Organizzazione tipografica
Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto
alla RIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 633
DEL 20-12-1983

Il tempo che farà



Situazione: veloci perturbazioni atlantiche attraversano l'Europa centrale mantenendosi a Nord dell'arco alpino ed estendendo una marginale influenza all'Italia settentrionale.

Tempo previsto: al Nord e al centro nuvolosità variabile in graduale aumento con possibilità di piogge dalla serata ad iniziare dal settore Nordoccidentale. Nevicate sull'arco alpino. Sulle regioni meridionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Nebbia estesa sulla pianura padana e in banchi notturni nelle alte valli e lungo i litorali.

Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli o moderati intorno ad Ovest tendenti a divenire meridionali, con qualche rinforzo al centro e sulla Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 14; Bolzano -3, 11; Verona 5, 13; Venezia 3, 12; Milano 5, 12; Torino 4, 14; Cuneo 5, 13; Genova 16, 18; Bologna 9, 9; Firenze 10, 21; Pisa 10, 20; Falconara 9, 22; Perugia 12, 16; Pescara 8, 25; L'Aquila 7, 16; Roma Urbe 8, 20; Roma Fiumicino 14, 20; Campobasso 10, 16; Bari 12, 24; Napoli 10, 16; Potenza 11, 15; S. Maria di Leuca 15, 19; Reggio Calabria 16, 20; Messina 17, 20; Palermo 16, 23; Catania 11, 23; Aighero 14, 20; Cagliari 12, 22.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 6, 9; Atene s. 10, 23; Bangkok s. 23, 31; Beirut p. 12, 20; Belgrado n. 6, 9; Berlino n. 8, 11; Bruxelles n. 8, 13; Buenos Aires n. 16, 20; Copenaghen p. 6, 10; Dublino s. 9, 9; Francoforte p. 12, 14; Ginevra n. 10, 17; Helsinki p. 9, 9; Gerusalemme n. 11, 23; Johannesburg s. 14, 28; Lima s. 16, 23; Lisbona s. 14, 17; Londra p. 9, 13; Los Angeles n. 8, 19; Madrid n. 8, 17; Montreal n. 4, -3; Mosca neve 4, -3; Nuova Delhi s. 14, 29; New York n. 0, 8; Oslo n. 1, 3; Parigi n. 11, 15; Pechino s. -5, 6; Rio de Janeiro n. 15, 25; San Francisco n. 10, 14; Stoccolma n. 2, 5; Sidney s. 13, 23; Tokyo n. 8, 18; Vienna s. 8, 19; Varsavia n. 1, 10.

LA BIBLIOTECA DI UN POETA: VIRGILIO GIOTTI

Rilego, leggo, annoto E i libri diventano miei

Virgilio Giotto era un lettore attento, quasi meticoloso. Sfolgiando i libri della sua biblioteca, specialmente opere di poesia, si ha la conferma di uno studio, di una meditazione assidua sui testi. Già i libri, nelle mani di Giotto, subiscono spesso una «trasformazione» che si vorrebbe dire materiale, fisica. In partenza, egli li adegua alle sue esigenze, che richiedono una lettura agiata e distesa.

Una novella rilegatura, realizzata con cartoni accuratamente scelti e poi portata personalmente a termine (era nota la sua abilità artigianale), le scritte sul dorso, stanno quasi a significare una prima presa di possesso, l'inizio di un lavoro, che sarà poi rivolto al contenuto del libro.

Le pagine della raccolta di poesie di Salvatore Di Giacomo (edita da Ricciardi nel 1909) sono fitte di annotazioni che riguardano soprattutto il lessico, di sottolineature che attestano l'accentuarsi dell'interesse, anche di qualche commento esplicitamente motivato. E così è per una bella edizione dei «Canti» del Leopardi (Le Monnier, 1951), dove, in certi casi, le note scritte a matita girano tutt'intorno ai componimenti e riempiono curiosamente la pagina.

Si veda, ad esempio, ne «La quiete dopo la tempesta», il commento al verso: «...a prova / vien fior la femminetta a cor dell'acqua / della novella prova...». «A prova — scrive Giotto —, cioè a gara, ma lo io intendeva come "per prova", però il passo mi veniva a rappresentare ben altra scena. La femminetta che, non per bisogno, ma per "provare" il tempo, per il piacere d'uscir fuori subito che il sereno è tornato, sotto il cielo ancora umido, prende la brocca e va alla fonte d'acqua piovana. Incede sono le donne del borgo. Quel singolare per il plurale però mi dà a noia, che non è il caso dell'erbaio e dell'artigiano che possono per vero essere unici».

Quest'attitudine al commento, al promemoria non separato dalla pagina stampata, attitudine nata fin dai pri-

mi tempi degli interessi letterari di Giotto, non venne meno, se pur in parte si attenuò, con il tempo. Merito qui ricorda l'incontro del poeta triestino con il toscano Carlo Betocchi, che ne ebbe lunga e affettuosa memoria. In uno di quei singolari foglietti che l'editore Arrigo Bugliani di Pisa stampa in non più di cinquecento esemplari, col nome di «I libretti di Mal'aria» (e saranno ormai più di quattrocentocinquanta), Betocchi dedicò a Giotto un breve e commosso scritto.

«Virgilio Giotto, fratello



mio, indimenticabile nelle tue poesie liete e strazianti come la tua povertà (e le tue disgrazie, due figli perduti nella guerra atroce spietata davvero a me ricordarti per il libretto di Mal'aria? Forse sì, fu in un incontro casuale che ti conobbi in una delle mie permanenze a Trieste negli anni '40. Che strana confusione, che afflusso di scrittori e poeti triestini a Firenze nei primi quindici anni del secolo! Anche tu venisti a vivere in Toscana tra il 1907 ed il 1920 e qui, alla svelta alla svelta, maturò di bello il tuo piccolo canzoniere triestino.

«Ci maturarono di bello, altresì, in gran copia, conoscenza ed amicizie fedeli, società laboriose, perfino affetti durati fino a quando, nel 1957, crudele ti sopraggiunse la

morte. Dopo è stato tutto un vivere di amorevoli ricordanze; anche da parte del tuo Carlo Betocchi».

A suggello di questa amicizia, Giotto aveva ricevuto nel '32 un bell'esemplare numerato, stampato nelle edizioni del «Frontespizio», di «Realtà vince il sogno», la raccolta di versi che apre il canzoniere poetico di Betocchi, recentemente stampato da Mondadori. Non so se vi sia traccia in qualche lettera (vi è una breve corrispondenza fra i due poeti), certo è che il cordiale rapporto non fece velo alla consueta lettura «critica» da parte di Giotto, e il libro è l'adattarsi con rapide annotazioni.

Non mancò di scrivere, con evidente plauso marcato dalle sottolineature: «belle strofe», ma altre pose dei dubbiosi punti di domanda, oppure addirittura «depenno» qualche verso che non apprezzava o non aveva compreso.

Gli piacque certo quel «Ode degli uccelli», che s'inizia: «Desiderabili vita / degli uccelli! Essi / che allegrano i recessi / del bosco con l'argentea ditta» e «Silenziosa ansia» per cui propose una decisa «limitazione» alle prime due strofe, in un certo senso escludendo le altre tre. Al testo che ne risultava: «D'inesplicabile silenzio / sei tu circondata, o ansia / del mio cuore: / potranno, dunque, parole / esprimere l'ima fragranza / del silenzio?», aggiunse la postilla: «E l'ansia / di chi è in attesa, vivendo in terra, della vita vera che verrà dopo».

E così, attraverso tutta questa serie di annotazioni, di commenti e chiose, di proposte (che possiamo anche non condividere) la biblioteca di Giotto si anima e vive ed offre la testimonianza di una partecipazione sempre impegnata e calorosa, anche nei rifiuti, alle vicende dell'arte, mentre si precisano, nel confronto e attraverso la spia di innumerevoli indicazioni, la personalità e la poetica medesima dell'autore.

Rinaldo Derossi

Sopra, Virgilio Giotto nel 1930.

LE MANIFESTAZIONI DEL 1985

Riviva l'etrusco

Una fitta serie di mostre, un congresso e perfino la ricostruzione di una casa

FIRENZE — Come già quello egiziano, anche il mito del «mistero» etrusco è destinato a morire. Il termine «post quem» è il 1985, proclamato «anno degli Etruschi», e articolato — soprattutto fra i prossimi mesi di maggio e ottobre — in una lunga serie di mostre concernenti i vari aspetti della civiltà sviluppatisi nel territorio compreso fra l'Arno, gli Appennini e il Tevere dall'ottavo alla fine del quarto secolo a.C.

Fra i principali scopi del «Progetto Etruschi», la precisa volontà di demolire i pregiudizi e l'aura di mistero di cui l'irrazionalismo europeo tra le due guerre avvolse la cultura etrusca. Questo aspetto «negativo» costerà, anzi, il tema di una mostra a Firenze, sia pure in senso contrario a una corretta interpretazione di quella civiltà.

Le altre rassegne saranno organizzate nei centri che tanta parte ebbero nello sviluppo della cultura etrusca (Cortona, Arezzo, Portoferraio, Massa Marittima, Populonia, Siena, Volterra) e saranno dedicate a temi monografici, ben circoscritti. Tra le iniziative più interessanti, la ristampa in forma quasi sperimentale del Museo archeologico di Firenze.

Ad Arezzo, nella scotticchia di San Francesco, sarà trattato il tema dei santuari, grazie a una mostra che illustrerà gli aspetti architettonici e religiosi dei luoghi di culto nel mondo etrusco, prospettando anche le diverse funzioni che essi ebbero nell'ambito urbano e rurale. Il Palazzo Casali di Cortona ospiterà una rassegna sul collezionismo settecentesco di antichità etrusche, che trovò il suo nucleo promozionale nell'Accademia etrusca di Cortona, mentre nella Polveriera Guzman, a Orbetello, saranno affrontati i risvolti urbanistici e architettonici della dominazione romana in Etruria.

L'attività estrattiva e manifatturiera siderurgica — archeologicamente attestata dalla fine del VI al I secolo a.C. — e i relativi scambi commerciali nell'ambito del Mediterraneo saranno i temi conduttori della mostra itinerante che coinvolgerà Piombino, l'isola d'Elba, Massa Marittima e Populonia. A Chiuse e al Museo Guarnacci di Volterra sarà destinato l'argomento della produzione artigianale e artistica, con particolare attenzione sia alle urne cinerarie in alabastro, frutto della caratteristica attività delle maestranze locali, sia alla produzione delle cosiddette arti minori (bronzistica, oreficeria, glittica) e alla fiorente industria ceramica.

Un tema tanto interessante quanto poco noto, sarà quello affrontato a Siena, nella sede dell'ospedale di Santa Maria della Scala: fruendo anche del materiale attualmente esposto nella «sala della Marciana», l'esposizione s'impadronirà sugli aspetti edilizi e sulla necropoli della residenza del Murlo, impegnandosi nell'ardito discorso dell'architettura palaziale.

All'allestimento delle esposizioni sarà legato lo svolgimento a Firenze, tra il 26 maggio e il 2 giugno, di un congresso internazionale etrusco, il secondo dopo quello che nel 1928 riunì a Firenze e a Bologna studiosi italiani e stranieri interessati all'etnologia. Allora nacque l'Istituto di studi etruschi e italici, il quale ha proseguito fino a oggi a coordinare un piano di ricerca interdisciplinare, che, coinvolgendo archeologi, glottologi, naturalisti, ha approfondito la conoscenza del popolo etrusco.

Una curiosità dell'ultima ora: nel quadro del «Progetto Etruschi», una casa etrusca, rinvenuta ad Arcore, sarà ricostruita con criteri rigorosamente scientifici, da un'équipe di archeologi svedesi, nel nuovo Museo nazionale archeologico di Viterbo.

Patrizia Gabrielli Piani

LA CONQUISTA DELL'AMERICA SECONDO TZVETAN TODOROV

O bellissima cannibale

Semiologo e non antropologo, lo studioso si rifà a documenti, lettere e diari e scopre che Colombo sognava una crociata e le crudeltà non avevano limite

Nel trentaduesimo capitolo della sua «Relazione sullo Yucatan», Diego de Landa narra un episodio della conquista spagnola del Messico e riferisce che il capitano Alonso Lopez de Avila aveva fatto prigioniera durante la guerra una giovane indiana. «Costei — afferma de Landa — aveva promesso al marito, il quale temeva di essere ucciso, di non appartenere ad altri che a lui: ed essa preferì perdere la vita piuttosto che farsi macchiare d'infamia da un altro uomo. Per questo fu data in pasto ai cani».

Alla donna maya così tragicamente assassinata dagli spagnoli Tzvetan Todorov dedica il suo ultimo libro, «La conquista dell'America» (Einaudi, pagg. 321, lire 24.000), un saggio consacrato all'analisi dell'atteggiamento europeo nei confronti delle popolazioni che i viaggi di Colombo permisero di sottomettere e, più in generale, al rapporto che la civiltà bianca ha avuto con tutti coloro che sono stati giudicati «diversi».

Il volume di Todorov si offre al lettore come una sorta di grammatica, dei sentimenti articolati in quattro punti: scoprire, conquistare, amare, conoscere. Si parte dalla sostanziale ingenuità di Cristoforo Colombo per giungere alla ferocia di Cortés, responsabile del più grande massacro che la storia ricordi, compiuto in nome di una presunta superiorità della civiltà europea su quella azteca.

Todorov è un semiologo, un intellettuale abituato a decifrare e a interpretare i segni. Il suo non è dunque un discorso ideologico, non prende avvio da presupposti determinati in maniera aprioristica, come invece è stato fatto da qualche antropologo nato e cresciuto alla scuola di Lévi-Strauss. Il suo punto di partenza sta invece nei documenti, nei diari e nelle lettere. Se poi le conclusioni sono state scritte e dovute al caso, perché nel corso dell'indagine emergono non poche sorprese.

La prima è relativa a Cristoforo Colombo, intrepido navigatore che la mitologia ufficiale e i libri di testo hanno



sempre presentato come il simbolo della nuova era, l'uomo che si è sacrificato in nome della pura speculazione e del gusto dell'avventura.

Niente di più falso, pare. Todorov, documenti alla mano, dimostra con chiarezza che Colombo era un esponente dell'ideologia medioevale, un difensore dell'espansione cristiana e che per sé sognava il rozzo abito del monaco.

La confermerebbe al di là di ogni dubbio una lettera dello stesso Colombo, datata febbraio 1502. Rivolgendosi al papa, il navigatore afferma:

«Quest'impresa fu compiuta con l'intento di impiegare il ricavo per restituire i Luoghi Santi alla Santa Chiesa. Dopo essere andato laggiù, e aver visto quella terra, scrissi al Re e alla Regina: miei Signori, che nel giro di sette anni avrei raccolto cinquantamila uomini a piedi e quicquanta cavalieri per la conquista della Terra Santa, e nei cinque anni seguenti cinquantamila fanti e cinquemila cavalieri, cioè complessivamente diecimila cavalieri e

centomila fanti per la detta conquista».

Todorov non ha alcuna difficoltà a dimostrare come, paradossalmente, fu un tratto di mentalità medioevale a far scoprire l'America a Colombo, consentendogli di inaugurare l'età moderna. Il suo obiettivo erano infatti le Indie, come la leggenda ha tramandato, ma scopo segreto era la raccolta di capitali per la conquista della terra santa, per una nuova crociata che, riuscisse là dove erano fallite precedenti imprese.

Per quanto riguarda l'atteggiamento dei primi colonizzatori nei confronti delle popolazioni indiane, Todorov non ha dubbi: erano colonizzatori nel senso deteriorato del termine. I cristiani si fecero forti della propria religione; che consideravano un grazioso dono recai al Nuovo Mondo, ma in cambio si sentirono in dovere di razziare oro e ricchezze.

Un discorso particolare meritano invece le donne. Colombo se ne interessava esclusivamente come naturalista, ma non così i conquistatori. E a questo proposito è significativo un episodio relativo al secondo viaggio narrato da Michele da Cuneo, gentiluomo di Savona. Si tratta di una lettera indirizzata a Gerolamo Annari e datata ottobre 1495.

«Essendo io ne la barca — afferma Michele da Cuneo — presi una cannibale bellissima, la quale avendo io ne la mia camera, essendo nuda secondo loro costume, mi venne voglia di solaciar con lei. Et volendo mettere ad esecuzione la voglia mia, ella non volendo, presi una corda et molto ben la stringai, per modo che faceva gridi inauditi che mai non potessi credere. Ultimamente, fuscimo de accordo in tal forma che vi so dire che nel facto pareva ammaestrata a la scola de bagasse».

Maggior comprensione non è certo lecito attendersi da Cortés. Se infatti Colombo aveva ritenuto «rifiutata l'alterità umana delle popolazioni scoperte, gli spagnoli che

qualche tempo dopo si spinsero sulla sua rotta non fecero altro che peggiorare la situazione, distruggendo tutto ciò che trovarono sul loro cammino e sterminando decine di migliaia di uomini senza il minimo senso di colpa.

A loro difesa, afferma Todorov, va detto che il Messico di allora non era certo uno stato omogeneo. Si trattava invece di un conglomerato di popolazioni sottomesse agli aztechi, i quali occupavano il vertice della piramide. Lungi dall'incarnare il male assoluto, Cortés appariva spesso come il male minore, quasi come un liberatore che permetteva di scuotere il giogo di una tirannia particolarmente odiosa perché presente e in atto.

In ogni caso, a titolo di esempio, della prepotenza degli europei, valga una citazione da un rapporto che alcuni domenicani stesero per un ministro del re. Riguarda alcuni fatti avvenuti nelle isole caribiche: «Alcuni cristiani incontrarono un'indiana che teneva in braccio un bambino a cui dava il latte, e poiché il cane che li accompagnava aveva fame, strapparono il bambino dalle braccia della madre e lo gettarono vivo in pasto al cane, che lo fece a pezzi sotto gli occhi della donna. Quando poi tra i prigionieri c'erano delle donne che avevano da poco partorito, se i neonati si mettevano a piangere, li prendevano per le gambe e sbattevano contro le rocce o li gettavano fra gli sterpi perché finissero di morire».

A fatti di questo genere c'è ben poco da aggiungere. Sono crudi abbastanza, senza bisogno di commenti. Vale però la pena di sottolineare che Todorov traccia la mappa degli atteggiamenti nei confronti della diversità americana non solo in base a relazioni tanto esplicite, ma anche impiegando rapporti più strettamente politici e dunque più sfumati, con indicazioni meno precise.

Emerge, su tutti, un dato curioso. Proprio mentre la civiltà occidentale stringeva nella sua crudele morsa le popolazioni dell'America, la maggior parte degli intellettuali europei alimentava il mito dell'innocenza selvaggia e descriveva l'armonia di territori lontani in narrazioni utopiche che ancora tengono banco sul piano filosofico.

E allora? Allora non si può che concordare con Todorov. Concludendo la propria indagine, egli afferma che — vincendo da un lato — l'europeo perdeva dall'altro. E quindi aggiunge: «Imponendo il suo dominio sul globo in forza della sua superiorità, egli si chiavi in se stesso la capacità di integrazione col mondo. Nei secoli seguenti sognerà di selvaggio, l'uomo naturale. Ma il selvaggio era morto o era stato assimilato, e quel sogno era condannato alla sterilità. La vittoria era già gravida di sconfitta». Ma questo bisogna dirlo per amore di verità: Colombo e Cortés non potevano saperlo.

Alberto Andreani

Sopra, un episodio dello sbarco in America di Cristoforo Colombo, in un'incisione da «America» di Thomas de Bry.

Taccuino

Antologica a Roma di Pompeo Borra

ROMA — E' aperta a Roma, nella galleria d'arte «Parametro» di via Margutta, la retrospettiva antologica di Pompeo Borra, comprendente oltre sessanta opere, datate tra il 1920 e il 1973: una panoramica completa della produzione del maestro, che fu tra i maggiori esponenti di «Novecento», «Valori plastici» e «Corrente», e che tenne a lungo la cattedra di pittura all'Accademia milanese di Brera, diventandone poi direttore.

I dipinti di Borra esprimono una realtà viva e misteriosa, che propone — come ha scritto Raffaele De Grada — «un'elaborata architettura di forme e spazi essenziali». Nella rassegna romana, accanto alle «Donne», si situano le «Composizioni astratte», i «Profughi», le «Battaglie», i «Musicalisti», temi portanti dell'arte di Borra.

Nella circostanza è stato edito dalla «Medart», a cura di Enrico Crispolti e Renzo Bortoni, un catalogo monografico.

Ancora Schiele
Poi grandi abiti

VENEZIA — La mostra di Egon Schiele al Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro è stata prorogata fino al 19 gennaio 1985, per corrispondere al grande interesse finora dimostrato dal pubblico: sessantamila visitatori dal 25 agosto a oggi. Ancora due mesi, quindi, per poter ammirare i bellissimi disegni e acquarelli dell'artista austriaco (che sono 160) e trentun dipinti. L'orario è quello consueto: 10/19, chiusa il lunedì.

Sempre a Venezia, già si annuncia una nuova mostra decembrina: il 22 s'inaugura infatti a Palazzo Fortuny «Grandi abiti da sera nell'alta moda degli anni '50 e '60», realizzata dal Centro di documentazione, da Palazzo Fortuny stesso e dall'assessorato alla cultura: circa settanta abiti da sera prodotti in unico esemplare da grandi firme (Dior, Saint Laurent, Lanvin, Schuber, Valentino, Veneziani, Fontana, eccetera).

Letteratura di massa
Ne parla Petronio

Martedì (18.30), nella sala di via Madonna 19, sede del Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» il professor Giuseppe Petronio, presidente del neocostituito Centro internazionale per lo studio della letteratura di massa, parlerà sul tema: «Letteratura di massa: aspetti e problemi».

IL PARCO DI MIRAMAR: UN'OPERA D'ARTE «VIVA» VOLUTA DA MASSIMILIANO D'AUSTRIA

L'oasi sempreverde del principe infelice

Dietro la realizzazione del grandioso «arboretum» un complesso progetto tecnico e culturale, con precisi modelli mediterranei

Il parco di Miramar — Miramar per i triestini, Miramare nella dizione corrente — è da annoverarsi tra i più celebri giardini europei sorti nella seconda metà dell'Ottocento e deve la sua notorietà più alla fama romantica e vagamente sinistra della residenza, visto che tutti i suoi titolari sono finiti in modo tragico, che alla bellezza del parco e all'eccezionalità del grande numero di essenze arboree esotiche.

Della storia del Miramar si conoscono quegli aspetti che i mezzi di comunicazione hanno ritenuto di riprendere dalle numerose pubblicazioni che si sono susseguite nel tempo e che quasi sempre hanno avuto un tenore «ufficiale», e dunque contestabile per evidenti motivi di ordine politico generale, sia che l'interpretazione fosse triestina o austriaca.

Vorrei invece proporre un'interpretazione in qualche modo nuova, basata in parte sui diari di Massimiliano d'Austria e in parte sui documenti conservati nell'Archivio di Stato di Trieste.

I dieci volumi delle memorie di Massimiliano furono pubblicati nel 1867, pochi mesi dopo che i messicani cedettero di doversi sbarazzare dello scomodo imperatore austriaco, fucilando a Cerro de las Campanas (19 aprile 1867), non senza augurare la «pace alle sue ceneri», a causa di talune verità scomode per la vecchia Austria e per la dinastia in particolare, le memorie sono ancora quasi ignorate, benché una lettura offra — tra l'altro — spunti sufficienti per formulare un'affascinante ipotesi di lavoro sulla creazione e sul significato del complesso di Miramar.

L'ipotesi, che naturalmente dovrà essere verificata, considera il complesso — castello, cascatello, serre, edifici per il personale, stalle e vendite etari di parco, siti su un promontorio roccioso, circa otto chilometri a Nord-Ovest dal centro di Trieste — come una delle rare conseguenze positive delle gravi tensioni dinastiche/familiari derivate dalla palese avversione dell'imperatore Francesco Giuseppe per il suo (di due anni più giovane) fratello Massimiliano. Stando ai diari, sembrerebbe che il sentimento fosse ricambiato: Francesco Giuseppe vi venne definito in prevalenza e con notevole freddezza come «l'imperatore».

Nessuno dei due personaggi fu originariamente destinato



alle cariche che in seguito avrebbe ricoperto. Figli del L'arciduca Francesco Carlo, fratello del debole imperatore Ferdinando, i due arciduchi avrebbero dovuto esercitare funzioni più o meno rappresentative, simili a quelle di tutta la vasta schiera dei loro cugini. Senonché, Francesco Giuseppe divenne imperatore nel 1848, in seguito alla forzata abdicazione di Ferdinando, che morì soltanto nel 1875.

Purtroppo questo arido personaggio regnò per ben 68 anni, mascherando il proprio non eccelso acume intellettuale con il noto «senso del dovere». Tanto dai ritratti, quanto dagli scritti e dalle testimonianze, Massimiliano appare l'esatto opposto del fratello: uomo brillante, poliglotta con vasti interessi culturali, ottimo botanico, come del resto prova il libro postumo «Aroidae Maximilianae» apparso a Vienna nel 1879.

Nella debita prospettiva storica le sue molte rinunce dovranno essere interpretate soprattutto come la conseguenza del timore di Francesco Giuseppe che il fratello potesse spodestarlo dal trono, piuttosto che con la «debolezza» di Massimiliano alla quale accennano le storie più o meno pilotate.

Josef Ferdinand Maximilian nacque a Schönbrunn il 6

luglio 1832; a diciotto anni fu ufficiale di marina con sede a Trieste; a 22 anni, nel 1854 — contramiraglio e comandante in capo della Marina austro-ungarica; tre anni dopo — nel 1857 — si preferì allontanarlo dal comando, secondo il classico «promovevalo su amovevalo», per costringerlo ad assumere, come governatore del Lombardo-Veneto, la pesantissima eredità dell'anziano maresciallo Radetzky.

La sua politica di eccessiva apertura verso i «sudditi» del Lombardo-Veneto fu mal tollerata dalla corte viennese: quando riuscì a farsi aprire i salotti che contavano veramente, venne destituito col pretesto dell'incombente guerra. Viste le precedenti cariche, la contraddizione appare evidente. A 27 anni Massimiliano — quasi un pensionato di lusso — ebbe trascurabili incarichi nella Marina, poi di venne governatore di Trieste.

Allo stesso tempo iniziò la sua politica di eccessiva apertura verso i «sudditi» del Lombardo-Veneto fu mal tollerata dalla corte viennese: quando riuscì a farsi aprire i salotti che contavano veramente, venne destituito col pretesto dell'incombente guerra. Viste le precedenti cariche, la contraddizione appare evidente. A 27 anni Massimiliano — quasi un pensionato di lusso — ebbe trascurabili incarichi nella Marina, poi di venne governatore di Trieste.

ta la corona del Messico, che Massimiliano accettò riluttante; scrisse infatti nel diario: «Oh, lasciatemi i miei silenzi! Questa sentierla nel bosco viotolo nel boschetto dei miri! La cura delle scienze e delle musee è più dolce, credetemi, dello splendor dell'oro».

Quattro giorni prima della partenza per il Messico Francesco Giuseppe si precipitò da Vienna a Miramar per farsi firmare dal fratello la rinuncia a qualsiasi pretesa dinastica (10 aprile 1864). Tre anni appresso i resti di Ferdinando Max vennero tumulati nella cripta dei Cappuccini a Vienna: nacque la leggenda, ma furono abilmente smozzate.

Su Massimiliano oggi regna il silenzio; Francesco Giuseppe rappresenta invece uno dei pilastri dell'industria turistica austriaca, sebbene dall'«iscrizione» che Karl Krauss scrisse in versi alla morte del monarca, il personaggio acquista una luce sinistra: «...ebbe un'anima mite od assassina?/contò i caduti come selvaggina?/...un pietoso parlum su costui non altò/amore e morte in lui non ebbero senso/lo credi che giammai nel tempo non si trovasse più bizzarro arcano d'assenza umana/costruì un sovrano».

Dato il tenore dei rapporti

di Massimiliano con la corte e con la cancelleria viennese è facile comprendere il suo desiderio di starsene lontano. Da «uomo di mare» dedito alle scienze, decise di risiedere sulle coste dell'Adriatico. Fece costruire Miramar come residenza ufficiale e comperò la splendida isola dalmata di Lacroia (Lokrum), antistante Dubrovnik, come luogo di pace assoluta, visto che vi soggiornò — raramente — in alcune celle dell'abbandonato monastero benedettino.

Nel 1856 diede inizio agli acquisti dei terreni sul promontorio di Grignano: a operazione compiuta fu proprietario di 48 mila tese quadrate (circa 21 ettari) — di terreno, in prevalenza roccioso, con qualche vigna, alcuni prati e un modesto querceto, come si vede nel dipinto di Karl Haase.

Ho accennato altrove alle vicende costruttive del castello, mentre non è stato ancora chiarito fino a che punto il principe abbia influito direttamente sulla progettazione del parco le cui vicende egli seguiva persino dalla prigione di Caretera (Messico), da dove inviò al soprintendente di Miramar «il progetto definitivo» del giardino, come informano le fonti dell'epoca. Quest'importante documento si trova verosimilmente a Vienna; propendo a credere che riguardi le correzioni e le aggiunte al disegno datato 23 agosto 1865, conservato alla Biblioteca civica di Trieste, in cui mancano i sentieri della zona nordoccidentale.

Indipendentemente da questi fatti ancora da chiarire, vorrei proporre di considerare il parco di Miramar come un «Arboretum», voluto da un «grand seigneur» in veste di committente, di progettista, di fruitore e — in un certo senso — di beneficiario della città che l'ospitava. Le ultime tre funzioni dovrebbero essere brevemente illustrate per alcuni aspetti peculiari che caratterizzano il progetto del parco.

Il primo riguarda la sistemazione del terreno con movimenti di notevoli quantità di roccia e la provvista di terra adatta alla crescita delle essenze arboree. Occorre notare che, per mettere a dimora le piante, furono praticati nella roccia apposti fori: lavoro lungo e costoso di cui esiste la documentazione. La terra venne portata in parte dalla

Stiria — probabilmente anche per colmare l'ultimo tratto della coeva ferrovia meridionale (Trieste-Vienna) — e in parte dalla Carinzia, distante circa 200 chilometri, per mezzo dei carri a trazione animale.

Il secondo aspetto riguarda il disegno o, se si vuole, il progetto del parco, ed è molto complesso perché comprende sia i problemi di ordine culturale sia quelli tecnici in senso lato.

Quale fu il modello, o i modelli, per questo impianto, tanto per la sua forma architettonica quanto per le implicazioni di ordine botanico? Nel libro delle memorie in cui ricorda le soste di Messina, Palermo e Siracusa, Massimiliano analizzò dettagliatamente alcuni giardini palermitani, tra i quali l'Orto botanico, la Villa Giulia, il «soggiorno paradisiaco» dell'Olivuzza, la Favortina; sono inoltre accuratamente descritte la struttura del parco con le relative fioriture di Villa De Lido e le essenze arboree di Villa Pietratagliata (Serra di Falco).

Dato che il principe dedicò attenzione decisamente minore ad altri giardini mediterranei visitati — spagnoli e portoghesi in primo luogo — nonché a quelli toscani e padani (in fondo, fu per due anni l'inquietudine delle Ville Reali di Monza e Strà) e poiché a differenza dei trattati botanici, piuttosto numerosi, nella biblioteca di Miramar mancano quelli sui giardini dell'epoca, vorrei proporre come modello per l'impostazione generale del parco/arboretum di Miramar l'idea che Massimiliano si era fatto dei giardini della Contea d'Oro.

Un «Drang nach Norden», dunque, della cultura del giardino, del resto ripetuto, vista la riflessione nel diario sulla permanenza nel capoluogo della Sicilia del prozio «König Franz» (l'imperatore Francesco I 1790/1835), al quale si deve una notevole cura per i giardini viennesi. All'idea generale si sovrapposero, in seguito, stimoli diversi e ricordi di soluzioni particolari osservate nei continui viaggi dell'arciduca.

Marco Pozzetto (1. continua)

Sopra, un particolare del quadro di Dell'Acqua raffigurante la partenza di Massimiliano e Carlotta per il Messico; a destra, il monumento all'arciduca nel parco di Miramar.

UN LIBRO PER TUTTI!

ANTONIO BERTIN e ANTONIO VITALE

LA LUCE PESANTE

CARLO RUBBIA, CRONACA DI UN NOBEL



Distribuito dalle Messaggerie Italiane

DALL'INTERNO

ECCEZIONALE INTERVENTO SU UN PAZIENTE CON UN TUMORE AL CERVELLO

Milano: operato in prima mondiale con un raggio laser teletraspresso

Un percorso di 400 metri lungo due fibre ottiche per arrivare al bisturi di luce

DAL NOSTRO INVIATO
MILANO — Un esperimento in prima mondiale è stato fatto ieri nel capoluogo lombardo con il telebisturi di luce.
Qualche minuto prima delle 11 due fasci laser di potenza, l'uno nel rosso e l'altro nel vicino infrarosso, sono stati teletrasmessi attraverso due fibre ottiche inserite in un cavo speciale dalla sede del Centro di elettronica del Consiglio nazionale delle Ricerche, con sede nell'Istituto di fisica del Politecnico, alle sale dell'Istituto Besta; il percorso è stato di 400 metri. Destinazione, il cervello di un paziente colpito da tumore.

L'annuncio ufficiale è stato dato, in un'improvvisata conferenza stampa nell'ambito di MilanoMedicina dal ministro per la Ricerca scientifica Granelli, il quale ha affermato che questo prestigioso risultato onora gli scienziati italiani e le industrie che hanno collaborato. Esso si identifica anche però — ha aggiunto — in un incentivo per promuovere nell'ambito del governo e in particolare del dicastero del bilancio (era presente pure il ministro Romita) un programma di riorganizzazione sempre più razionale della ricerca scientifica in Italia, dedicando a questo sistema risorse economiche e produttive sempre più adeguate.

Le potenze trasmesse in questo caso eccezionale sono tali da rendere possibile l'inizio di una fase sperimentale di chirur-

gia o terapia laser a distanza. Tale realizzazione si pone come una assoluta novità in campo internazionale e apre pertanto nuove prospettive all'uso del laser in biomedicina.

Diversi laser, per tipo e potenza del fascio, potranno così essere gestiti in un ambiente centralizzato all'interno di una struttura ospedaliera. Poi, a seconda delle necessità i fasci verranno, a comando, convogliati verso le varie sale operatorie mediante sistemi di fibre ottiche.

Lo stesso laser, strumento di per sé relativamente costoso, potrà quindi servire parecchie sale operatorie. La gestione, manutenzione e riparazione delle varie sorgenti risulteranno inoltre notevolmente semplificate.

E' noto come le applicazioni in campo medico dal laser siano numerose. Alcune sono ormai acquisite e fondate su una casistica estremamente ampia (molte migliaia sono i casi trattati) e sono quelle in cui il laser viene collegato a un microscopio operatorio (laser ad anidride carbonica) oppure ad una fibra ottica. La prima trova un'utile possibilità d'impiego nella microchirurgia (otorinolaringoiatria, ginecologia, neurochirurgia, urologia); le seconde nel vastissimo campo dell'endoscopia.

In tutti e due i casi gli aspetti principali dell'interazione luce-tessuto sono sufficientemente chiari e si traducono in precisi vantaggi di ordine medico e talo-

ra anche sociale ed economico: basti pensare alla possibilità di interventi ambulatoriali invece di ricovero ospedaliero. In altri casi tali applicazioni sono tuttora in fase sperimentale (come la fototerapia dei tumori con ematoporfirina) o addirittura ai primi passi (come l'angioplastica con catetere a luce coerente), ma lasciano intravedere prospettive di grande importanza.

Il primo settore della medicina a impiegare il laser è stato l'oftalmologia. In questo campo alcuni vantaggi presentati dall'uso del laser, quali la precisione di posizionamento e di dosaggio e l'impiego di impulsi di luce ultracorti, vengono utilizzati in modo ideale.

La grande versatilità d'impiego del laser ne ha fatto comunque uno strumento prezioso per il trattamento di numerose patologie, e proprio al perfezionamento e all'applicabilità di questa tecnica in settori sempre più numerosi della medicina e della chirurgia hanno contribuito i componenti il comitato scientifico di MilanoMedicina che si è occupato della messa a punto del programma per le giornate di studio su questo tema.

Tutti i componenti del comitato scientifico sono infatti da considerare degli autentici pionieri dell'applicazione del laser nei diversi campi della medicina e della chirurgia. E tuttora stanno lavorando, nell'ambito della ricerca.

Ranieri Ponis

CONVEGNO A TRIESTE DI MEDICI ITALIANI INGLESI E FRANCESI

Allergico ai pollini, ai cani, ai gatti? Si può soffrire in mille modi diversi

Le schiere degli allergici si ingrossano. Pollini, muffe, polvere, conservanti dei cibi rendono la vita difficile a due persone su dieci. Le malattie allergiche, che causano raffreddore, asma, orticaria e svenimenti e, in casi estremi, per fortuna rari, addirittura la morte, sono ormai considerate uno dei mali del secolo.

Centotrenta medici provenienti da ogni parte d'Italia, oltre che da Inghilterra e Francia, hanno discusso delle allergie in un convegno svoltosi ieri a Trieste e organizzato dai laboratori Don Baxter, con il patrocinio della Regione e dell'Università.

Le carenze che compromettono l'attività immunologica dell'organismo e favoriscono il formarsi di allergie sono state esaminate dai professori Auti e Errigo di Roma, Agosti e Patricio di Trieste, Mathieu e Del Gaudio di Cagliari, Tursi di Bari, Romagnoli e Almerigho di Firenze.

I professori Pepys di Lon-

dra, Hewitt di Parigi, Delaage di Marsiglia e Mangiarotti di Trieste hanno invece analizzato alcuni metodi di laboratorio utilizzati per la diagnosi delle malattie allergiche. Moderatori sono stati i professori Bertelli e Ambrogi di Pisa e Tedesco di Trieste.

I medici tengono ormai sotto controllo le allergie inalanti, quelle cioè che si contraggono attraverso la respirazione. Le allergie stagionali sono dovute a pollini di vari tipi di piante. Chi è allergico al polline dell'ulivo sta male due settimane l'anno, quelle in cui fiorisce l'ulivo. Chi è allergico alla parietaria, l'ortica che cresce sui muri e fiorisce tutto l'anno, sta male tutto l'anno. Ci sono poi le allergie inalanti perenni. Sono causate dalla polvere, o meglio dagli acari, minuscoli animaletti che vivono nella polvere, soprattutto dei materassi, e da alcune muffe che si formano anche nei condizionatori d'aria.

All'interno del corpo delle persone allergiche accade

che un tipo di molecola, presente in ogni organismo, la IgE, immunoglobulina di tipo E, non riesce a proteggere le cellule del corpo dall'impatto che hanno su di esse pollini e polveri. Le cellule allora, al contatto con le sostanze estranee, liberano una molecola chimica, l'istamina, che provoca poi i sintomi delle allergie.

Oggi è possibile scoprire a quale specifica sostanza una persona è allergica attraverso la semplice analisi del sangue. Successivamente la cura viene fatta tramite vaccini, con un'iniezione la settimana nel primo periodo e uno al mese nel secondo, per tre anni di fila. La Don Baxter prepara sia i test diagnostici che i vaccini.

Sono ancora un mondo misterioso invece le allergie alimentari, perché a provocarle non sono gli alimenti, ma le sostanze che si creano durante la digestione dei cibi, oppure i conservanti per gli alimenti.

Ma le allergie sono di mille tipi diversi. Quella al veleno degli insetti può provocare la morte anche nel caso di una semplice puntura di ape. Chi, punto da un'ape subisce nella parte colpita un gonfiore, non solito in questi casi, ma sproporzionato deve dunque ricorrere al medico, perché evidentemente è allergico. E così bisogna curare anche il raffreddore da fieno perché se trascurato, dopo i tre anni di cura, può trasformarsi in asma.

Molte persone poi non possono tenere in casa cani e gatti perché sono allergiche agli epiteli, cioè a minuscoli pezzetti di pelle degli animali. Ci sono anche le miasmi che le mani rovinano perché allergiche ai detersivi.

Ma tra le più spiacevoli c'è senz'altro l'allergia ai metalli e di conseguenza alla fede che si porta al dito. Con l'anellino infatti si irrita la pelle, senza anello si irrita la moglie, o il marito.

Silvio Maranzana

CADONO GRAVI ACCUSE MOSSE A ROMA

Un centro femminile scagionato in pieno

ROMA — Clamorosa marcia indietro della procura della Repubblica di Roma che, dopo nove mesi di indagini sull'attività del Cidd, il «Centro italiano per la difesa della donna» ha concluso l'inchiesta sollecitando il proscioglimento di tutti gli imputati, dirigenti e dipendenti dell'istituto, messi sotto accusa per reati gravissimi, dall'accusa di plagio all'omicidio per traffico di minori.

La decisione è del sostituto procuratore della Repubblica Margherita Gerunda che, con la sua requisitoria, ha sollecitato il giudice istruttore Roberto Napolitano ad assolvere da ogni imputazione la mar-

chessa Vittoria Boggiano Picot d'Ayala, responsabile del centro, l'avv. Mario Castellet, suo collaboratore, il notaio Alfredo Bandini e le assistenti sociali Doralba Ronzo Ardizzone del Moro, Elia Mari e Marcella Braida. Per i primi due la richiesta è di proscioglimento con formula dubitativa, per gli altri perché il fatto non costituisce reato. Tutti erano stati incriminati nell'aprile scorso perché, secondo l'accusa, avrebbero convinto alcune ragazze madri che si erano rivolte all'istituto a cercare i loro figli. I piccoli sarebbero poi stati venduti a coppie italiane e straniere. L'ultima parola spetterà ora al giudice istruttore.

MANCA UNA LINEA DI PREVENZIONE

Ancora molte illusioni nella lotta alla droga

VENEZIA — Se l'attuale legge sugli stupefacenti non è riuscita a impedire il sempre più massiccio uso di droghe (dunque ormai, come ammette lo stesso rapporto Censis, «un fenomeno consumistico») nemmeno le nuove proposte legislative (una decina) sembrano risolutive: rimangono, infatti, aperti molti problemi, molti interrogativi restano senza risposta, perdurano molte illusioni. Lo ha rilevato, al convegno sul tema «Minori e droga», conclusosi ieri a Venezia, il presidente della sezione minorenni della Corte d'appello di Perugia, Giorgio Battistacci, secondo il quale «una prima illusione da dissipare è quella di proporre piani ritenuti tali da contenere ricette e rimedi ra-

dicali e di puntare tutto su una nuova normativa».

Certo una mobilitazione generale contro il fenomeno droga è opportuna, «ma se il mondo dei ricchi e dei potenti non è in grado di combattere il fenomeno all'origine, attraverso la distruzione delle materie prime — ha detto il magistrato — è segno che in realtà ben poco ci si preoccupa delle giovani generazioni».

Nessuno, infatti, secondo Battistacci, può cedere all'illusione di un piano dell'unico «valore» riconosciuto, il profitto. E, anzi, a questo riguardo, «può sorgere il timore che ogni piano che punti in previsione sul momento repressivo, conduca solo alla repressione degli spacciatori di mezza tacca».

Un eventuale piano di lotta alla droga dovrebbe, invece, perseguire una linea di prevenzione generale, realizzando, in sostanza, una politica giovanile, che è sempre mancata. Ma, d'altra parte, occorre evitare — ha osservato Battistacci — che gli adulti mandino ai giovani «messaggi contraddittori, che oscillano tra la scelta di una mera repressione o di un allarmismo esasperato e quella della liberalizzazione e legalizzazione della droga».

Bisogna infine, abbandonare l'illusione di poter attuare terapie obbligatorie, soprattutto attraverso provvedimenti giurisdizionali.

Certo, si deve essere in grado di esercitare sui tossicodipendenti forme di pressione psicopedagogiche, ma avendo chiaro che non si esce dal circuito della droga senza una sua pur limitata motivazione personale, in mancanza della quale si tenderà sempre a sottrarsi a ogni forma di terapia obbligatoria: «A meno che — ha concluso Battistacci — non si realizzino veri e propri «lager» per tossicodipendenti, come qualcuno ha proposto».

LA SPEDIZIONE SCIENTIFICA ITALIANA IN NUOVA GUINEA

I pigmei vivono come 20 mila anni fa ma fabbricano asce per «esportazione»

VENEZIA — «Ja medala», significa «fonte delle asce», ed è l'unica parola conosciuta della lingua dei pigmei primitivi che vivono sugli altipiani centrali del «West Irian», in Nuova Guinea. Questa popolazione, che non ha alcuna nozione di metallurgia e usa strumenti in pietra lavorati con la stessa tecnica degli uomini del periodo paleolitico (20 mila anni fa e oltre) è stata scoperta da una spedizione scientifica italiana guidata allo studio veneziano, Giancarlo Ligabue e dall'esploratore torinese, Beppe Tenti. Ligabue e Tenti hanno raccontato ieri a Venezia la loro avventura nel corso di una conferenza.

Il gruppo etnico, del quale finora non si avevano notizie, è composto da pigmei alti in media 1 metro e 30 centimetri,

che vivono in villaggi di 60-70 abitanti dedicandosi alla caccia, alla pesca, alla raccolta di tuberi e — è questa la loro caratteristica principale — alla fabbricazione di asce in pietra di cui riforniscono le popolazioni circostanti.

Gli indigeni hanno accolto festosamente i bianchi, con i quali non avevano avuto prima alcun contatto e li hanno accompagnati, appunto, alla «Ja medala», la cava da cui viene ricavata la pietra impiegata per la costruzione delle asce. La roccia, un silicato di colore verde-nero noto anche con il nome di «pietra dei Maiori», viene scattata in blocchi riscaldandola con il fuoco e poi raffreddandola bruscamente con acqua, e quindi spezzettata lanciandola da un precipizio.

I frammenti vengono poi la-

IL PICCOLO

CAVALIER

Pietro Del Ponte
ex ufficiale superiore
dei Bersaglieri

nostro adorato papà, non è più.

PAOLO e SERENA con il marito PAOLO a tumulazione avvenuta per espresso desiderio dell'estinto.

Si ringraziano i dottori CLAUDIO PROTTE e GIUSEPPE FERRANTI, insieme a tutto il personale della divisione Chirurgia d'urgenza per la competenza e l'umanità dimostrate.

Trieste-S. Vito al Torre, 25 novembre 1984

Si associa al lutto per la grave perdita del proprio consigliere l'Associazione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa, sezione «Duca d'Aosta» Trieste.

Partecipano inoltre l'Associazione Nazionale Bersaglieri, sezione «Enrico Toti» Trieste, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

Trieste, 25 novembre 1984

ELETTRA partecipa al dolore di PAOLO e SERENA per la perdita del loro papà.

Trieste, 25 novembre 1984

Prende parte al lutto con grande dolore l'amico di sempre BRUNO SARDI.

Trieste, 25 novembre 1984

Orsola Sabaz ved. Depangher (Orsolina)

Ne danno il triste annuncio la moglie ARMIDA, le figlie LILIANA e LUCIANA, i generi e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 novembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla chiesa di S. Croce.

Trieste, 25 novembre 1984

Si associa al lutto per la grave perdita del proprio consigliere l'Associazione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa, sezione «Duca d'Aosta» Trieste.

Partecipano inoltre l'Associazione Nazionale Bersaglieri, sezione «Enrico Toti» Trieste, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

Trieste, 25 novembre 1984

ELETTRA partecipa al dolore di PAOLO e SERENA per la perdita del loro papà.

Trieste, 25 novembre 1984

Prende parte al lutto con grande dolore l'amico di sempre BRUNO SARDI.

Trieste, 25 novembre 1984

Si associa al lutto per la grave perdita del proprio consigliere l'Associazione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa, sezione «Duca d'Aosta» Trieste.

Partecipano inoltre l'Associazione Nazionale Bersaglieri, sezione «Enrico Toti» Trieste, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

Trieste, 25 novembre 1984

ELETTRA partecipa al dolore di PAOLO e SERENA per la perdita del loro papà.

Trieste, 25 novembre 1984

Prende parte al lutto con grande dolore l'amico di sempre BRUNO SARDI.

Trieste, 25 novembre 1984

Si associa al lutto per la grave perdita del proprio consigliere l'Associazione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa, sezione «Duca d'Aosta» Trieste.

Partecipano inoltre l'Associazione Nazionale Bersaglieri, sezione «Enrico Toti» Trieste, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

Trieste, 25 novembre 1984

ELETTRA partecipa al dolore di PAOLO e SERENA per la perdita del loro papà.

Trieste, 25 novembre 1984

Prende parte al lutto con grande dolore l'amico di sempre BRUNO SARDI.

Trieste, 25 novembre 1984

Si associa al lutto per la grave perdita del proprio consigliere l'Associazione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa, sezione «Duca d'Aosta» Trieste.

Partecipano inoltre l'Associazione Nazionale Bersaglieri, sezione «Enrico Toti» Trieste, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

Trieste, 25 novembre 1984

ELETTRA partecipa al dolore di PAOLO e SERENA per la perdita del loro papà.

Trieste, 25 novembre 1984

Prende parte al lutto con grande dolore l'amico di sempre BRUNO SARDI.

Trieste, 25 novembre 1984

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Orsola Sabaz
ved. Depangher
(Orsolina)

Ne danno il triste annuncio i nipoti LUCIANO e LUCILLA con le famiglie e i parenti tutti. Un grande di cuore vada al medico curante dott. NERIO NESLADEK per le cure prestate.

I funerali seguiranno in forma civile, martedì, alle ore 10, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la piazza Marconi di Muggia.

Muggia, 25 novembre 1984

Profondamente addolorati per la scomparsa della cara

Orsolina Sabaz
ved. Depangher
moglie del comandante
partigiano MARIO

Il sindaco e gli assessori del Comune di Muggia, ricordando la nella sua generosa attività di antifascista e partigiana, si associano al lutto dei familiari.

Muggia, 25 novembre 1984

L'Amministrazione comunale di San Severino Marche e la locale sezione dell'ANPI si associano al lutto dei familiari per la scomparsa della cara

Orsolina Sabaz
ved. Depangher

che sempre rimarrà nel ricordo della cittadina di San Severino Marche quale compagna di MARIO DEBANGHER che nel luglio del 1944 divenne il primo sindaco di San Severino appena liberata.

San Severino Marche

Muggia, 25 novembre 1984

È mancata all'affetto dei suoi cari

Enrico Maruccci
(Toio)

Ne danno il triste annuncio la moglie ARMIDA, le figlie LILIANA e LUCIANA, i generi e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 26 novembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla chiesa di S. Croce.

Trieste, 25 novembre 1984

Si associa al lutto per la grave perdita del proprio consigliere l'Associazione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa, sezione «Duca d'Aosta» Trieste.

Partecipano inoltre l'Associazione Nazionale Bersaglieri, sezione «Enrico Toti» Trieste, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

Trieste, 25 novembre 1984

ELETTRA partecipa al dolore di PAOLO e SERENA per la perdita del loro papà.

Trieste, 25 novembre 1984

Prende parte al lutto con grande dolore l'amico di sempre BRUNO SARDI.

Trieste, 25 novembre 1984

Si associa al lutto per la grave perdita del proprio consigliere l'Associazione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa, sezione «Duca d'Aosta» Trieste.

Partecipano inoltre l'Associazione Nazionale Bersaglieri, sezione «Enrico Toti» Trieste, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

Trieste, 25 novembre 1984

ELETTRA partecipa al dolore di PAOLO e SERENA per la perdita del loro papà.

Trieste, 25 novembre 1984

Prende parte al lutto con grande dolore l'amico di sempre BRUNO SARDI.

Trieste, 25 novembre 1984

Si associa al lutto per la grave perdita del proprio consigliere l'Associazione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa, sezione «Duca d'Aosta» Trieste.

Partecipano inoltre l'Associazione Nazionale Bersaglieri, sezione «Enrico Toti» Trieste, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

Trieste, 25 novembre 1984

ELETTRA partecipa al dolore di PAOLO e SERENA per la perdita del loro papà.

Trieste, 25 novembre 1984

Prende parte al lutto con grande dolore l'amico di sempre BRUNO SARDI.

Trieste, 25 novembre 1984

Si associa al lutto per la grave perdita del proprio consigliere l'Associazione Nazionale Reduci e Rimpatriati d'Africa, sezione «Duca d'Aosta» Trieste.

Partecipano inoltre l'Associazione Nazionale Bersaglieri, sezione «Enrico Toti» Trieste, la Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

Trieste, 25 novembre 1984

ELETTRA partecipa al dolore di PAOLO e SERENA per la perdita del loro papà.

Trieste, 25 novembre 1984

Prende parte al lutto con grande dolore l'amico di sempre BRUNO SARDI.

Trieste, 25 novembre 1984

Il nostro caro

Giovanni Poropat

ci ha lasciati.
Lo piangono con tanto dolore la moglie ORELLIA, le figlie LILIANA e FERNANDA con il marito AUGUSTO BRATUS e l'adorato nipote ANTONIO, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grande particolare ai medici curanti dott. OTTOLENGHI, dott. PATUSSI, dott. POROPAT, dott. STARACE, al personale della Clinica psichiatrica, del reparto lungodegenti e alla signora ANGELA.

I funerali avranno luogo lunedì, 26 c.m., alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per il Duomo di Muggia.

Muggia, 25 novembre 1984

Partecipano al lutto famiglia ADIBENSI, FREDY BRATUS.

Muggia, 25 novembre 1984

Si associa al lutto famiglia LICIO TELLINI.

Muggia, 25 novembre 1984

Si associano JOLANDA ed ERNESTO ZENARI.

Muggia, 25 novembre 1984

Partecipano al lutto: Famiglia PAOLO e SANTO PAOLINI

Famiglia TIBERIO MILLO

Muggia, 25 novembre 1984

Si associa al lutto delle famiglie POROPAT e BRATUS la «FORZA E CORAGGIO».

Muggia, 25 novembre 1984

Il 23 novembre è mancata la nostra cara

Giulietta Tlustos
ved. Fabian

Ne danno il doloroso annuncio la figlia SILVIA con il marito FRANCO, la sorella LIDIA, il fratello ROMEO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai dott. SIGOVINI e alle amiche del condominio che Le sono state vicine.

I funerali seguiranno domani 26 novembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 novembre 1984

Partecipano al lutto i dipendenti della carrozzeria TLU-STOS.

Trieste, 25 novembre 1984

Partecipano al lutto famiglia JAZBAR.

Trieste, 25 novembre 1984

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Danilo Milkovic

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMELA, il figlio EDY con la famiglia (assente), i nipoti ERY, ALESSANDRO, MAURO, RITA e MONICA unitamente a MILKA e MILKA, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 26 novembre alle ore 12 dall'Ospedale maggiore direttamente alla Chiesa di Gropada.

Trieste, 25 novembre 1984

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Danilo

LICIA, MARCELLO e VITTORIO GRILL.

Trieste, 25 novembre 1984

ACCERTAMENTI DEI VIGILI

Il Comune scopre un utilizzo indebito di case dell'Acega

Intimazione di revoca agli assegnatari
Approvato il riscatto di 1378 alloggi

È stata approvata all'unanimità dal consiglio comunale la proposta della giunta di cedere a riscatto 1378 alloggi suddivisi fra 141 stabili di proprietà comunale, e ciò allo scopo di utilizzare il ricavato dell'operazione per la costruzione di nuove case popolari.

La relativa delibera è stata illustrata dall'assessore Silvio Bari, il quale ha rilevato che sussistono moltissime domande di riscatto da parte di inquilini che abitano negli stabili di proprietà comunale amministrati dall'Iaop. Sono circa 16 mila gli alloggi di proprietà comunale a Trieste, ma sono appunto 1378 quelli che rientrano nei requisiti previsti dalla legge che consente tale operazione: essi debbono essere stati costruiti con il finanziamento pubblico su terreni di proprietà municipale.

E ora si tratterà di avviare un accertamento sui prezzi di cessione dei singoli appartamenti e sulle condizioni socio-economiche degli inquilini richiedenti il riscatto. I prezzi verranno stabiliti, secondo le caratteristiche dei singoli alloggi, in base alla legge sull'equo canone, e al fine del pagamento verranno tenuti presenti non solo i requisiti di ciascun locatario (ammontare del reddito, composizione del nucleo familiare, situazione di lavoratore o di pensionato) ma anche le spese che gli inquilini abbiano sostenuto per opere di miglioria.

Una volta fissato il prezzo del riscatto, il richiedente dovrà versare subito il 25 per cento dell'importo totale e la restante somma in vent'anni con interessi variabili in dipendenza del reddito.

C'è stato un breve dibattito nel quale sono intervenuti i consiglieri Paolo Parovel (Dc), il «melone» Giorgio Salvini (che ha plaudito all'iniziativa ma ha rilevato che intanto questi alloggi sono stati lasciati deperire con gli anni e che a carico di molti locatari potranno gravare grosse spese per il restauro e la manutenzione degli edifici) e il co-

munist Giorgio De Rosa; quest'ultimo ha definito l'operazione come «un male necessario», in quanto — per fronteggiare la crisi degli alloggi — «si va a dilapidare un patrimonio pubblico».

In sede d'interrogazioni l'assessore Rocco d'Alessandro ha fornito — sempre in tema di alloggi — una risposta al consigliere Fausto Monfalcone (Pci), che aveva sollecitato un'indagine sull'uso delle abitazioni di proprietà dell'Acega da parte dei dipendenti aziendali che ne sono assegnatari.

L'assessore ha confermato che su richiesta del Comune l'Acega ha avviato, tramite i vigili urbani, un'indagine che è stata estesa all'accertamento delle eventuali proprietà di alloggi da parte dei dipendenti che già fruiscano di un appartamento aziendale. Ed è emerso che gli assegnatari di due alloggi in via Bonomea 123, di un alloggio in via D'Alviano 11 e di tre alloggi in via D'Alviano 13, non rispondono ai requisiti richiesti in quanto proprietari di un altro alloggio affidato a familiari o dato in affitto o in quanto trasferiti in altro alloggio in affitto o di proprietà lasciando quello aziendale in uso a familiari.

L'indagine ha portato inoltre all'accertamento che sette delle nove abitazioni site al numero 334 della Strada Costiera e ai numeri 362 e 363 di Santa Croce non vengono utilizzate dagli assegnatari in via continuativa ma come seconda abitazione per le vacanze estive o per i week-end.

Pertanto è stata data disposizione all'Acega — ha riferito l'assessore — affinché fissi precisi termini per il rilascio degli alloggi aziendali da parte di quanti ne fruiscano indebitamente in via Bonomea e in via D'Alviano, e affinché le assegnazioni della Strada Costiera e di Santa Croce vengano immediatamente revocate in modo che gli appartamenti in questione siano restituiti al Comune: essi serviranno a fronteggiare le urgenti necessità che derivano dagli sfratti esecutivi.

ARRESTATI QUATTRO GIOVANI PER FURTO PLURIAGGRAVATO

Fondevano in cantina gli oggetti d'oro rubati ai dentisti e negli appartamenti

Il metallo prezioso veniva fatto liquefare in un rudimentale forno in mattoni allestito nella casa di uno del gruppo - La polizia ha recuperato anche un lingotto d'argento e attrezzi per lo scasso



Paolo Ravalico



Vinicio Candias



Emilio Giurissich



Silvano Mermolija

maniera primitiva ma molto efficace.

I quattro usavano due minibombole di ossigeno a proporzioni con un cannello, acquistati in qualche supermercato del «fai da te», e con quegli attrezzi scioglievano gli oggetti d'oro in una specie di formella ricavata scavando un mattone refrattario. Altri mattoni refrattari, con tracce di bruciature,

erano appoggiati vicino.

Quando l'ispettore Scozzai è piombato nella cantina con gli agenti La Rosa, Forte e Convertino, i quattro dovevano fondere ancora alcuni denti d'oro e un paio di «ponti», sempre in oro, risultati rubati nello studio dentistico del dott. Italo Stener, in via D'Annunzio 2 a Muggia. Nella cantina gli inquirenti hanno trovato anche un lingotto (molto artigianale) d'argento frutto evidente di altre fusioni.

I quattro, condotti in Questura, si sono chiusi in un assoluto mutismo. Comunque, come abbiamo detto, esistono varie prove nei loro confronti, non solo per il furto nello studio del dott. Stener, ma anche per il colpo compiuto in casa di una pensionata, Giulia Knaflitz vedova Chianuzzi, abitante in via Giacometti 1, che venne derubata di catenine, vari oggetti d'oro e un collo di pelliccia.

Nel corso della perquisizione, gli inquirenti hanno sequestrato numerosi oggetti atti allo scasso, tra cui cacciaviti di varia grossezza, fontane, 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia, 4, tel. 60858; via Commerciale, 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; viale XX Settembre, 4, tel. 796363; via Bernini, 4, tel. 794189.

Farmacie in servizio anche dalle 15 alle 18: via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 26; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4; Ferneti (tel. 229355) e Muggia, lungomare Venezia 3 (tel. 274998), solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefettorio ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

CALENDARIETTO

Oggi: Cristo Re — Il sole sorge alle 7.18 e tramonta alle 16.26; la luna si leva alle 10.14 e cala alle 18.25.

Ieri: temperatura massima gradi 14,2; minima gradi 12,2; pressione millibar 1010,9 in leggero aumento; umidità 46 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura, in superficie, di gradi 15,3. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri dal Parco marino di Miramare.

Mare: oggi, alta alle 9.48 con cm 48 e alle 23.43 con cm 26 sopra il livello medio; bassa alle 3.59 con cm 11 e alle 16.53 con cm 61 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Sette-

fontane, 39, tel. 947020; piazza Unità d'Italia, 4, tel. 60858; via Commerciale, 26, tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; viale XX Settembre, 4, tel. 796363; via Bernini, 4, tel. 794189.

Farmacie in servizio anche dalle 15 alle 18: via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 26; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio).

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4; Ferneti (tel. 229355) e Muggia, lungomare Venezia 3 (tel. 274998), solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefettorio ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

IDENTIFICATO NEL GIRO DI POCHE ORE IL GIOVANE DALL'ARIA PER BENE

È un finanziere arruolato da venti giorni il rapinatore messo in fuga dall'orefice

Gli inquirenti sono risaliti a lui dal numero di matricola della pistola «Beretta» perduta nella colluttazione

E' una «pecora nera» della Guardia di finanza il rapinatore solitario di corso Italia. L'autore dell'aggressione di venerdì pomeriggio all'orefice Piero Albertacci, è un giovane romano di 19 anni, Antonio Angeletti, giunto a Trieste il 16 ottobre scorso e in servizio alla terza compagnia del Molo Fratelli Bandiera, dove anche alloggiava.

Il nome del giovane finanziere è stato reso noto dallo stesso Comando («In ogni famiglia — dicono alla Guardia di finanza — c'è una pecora nera, che però non va né protetta né difesa»), ancora prima che egli venisse catturato, in quanto non c'erano dubbi sulla sua responsabilità, e sempre il comando lo ha denunciato al tribunale militare per omessa presentazione al servizio.

Subito dopo l'aggressione al gioielliere sbarazzatosi del giubbotto che indossava al momento del fatto (e ritrovato dalla Mobile) il giovane è corso al Molo Fratelli Bandiera, ha raggiunto il suo alloggio ed è uscito subito dopo, per poi sparire. Alle 24 — co-

Si è costituito a Roma

Antonio Angeletti si è costituito ieri sera a Roma alle XVIII legione della finanza. Come gli inquirenti di finanza, aveva raggiunto la capitale, loro poliziotto si era messo in contatto telefonico con la sua abitazione e aveva parlato con la sorella, la quale era già stata informata di quanto era accaduto. Antonio si sentiva braccato e chiedeva consigli. «Chiama il tuo capitano», gli ha detto la sorella, «lui ti aiuterà». E così la giovane ha fornito al fratello il numero diretto del capitano Marzilli di Trieste. Antonio Angeletti ha telefonato e nel corso della lunga chiacchierata in teleselezione, il capitano lo ha convinto a costituirsi. Il fido rapinatore ha chiamato ancora una volta casa sua e ha chiesto a suo padre di accompagnarlo alla legione di Roma.

me dicevamo — avrebbe dovuto iniziare il suo turno di servizio al Porto Vecchio, ma non si è presentato come peraltro era logico attendersi. Con ogni probabilità egli deve aver raggiunto la stazione centrale per salire sul primo treno in partenza per Roma, dove abitano i suoi genitori. Ieri mattina, comunque, non era ancora arrivato nella capitale. Una sorella ha risposto infatti al telefono dicendo che Antonio non c'era, che era a Trieste.

Che cosa ha spinto il giovane finanziere a trasformarsi in rapinatore? E' una domanda che si sono posti tutti ieri sia alla Mobile sia alla Guardia di finanza. Non si tratta infatti di un giovane sbandato senza lavoro e senza soldi. Aveva un'occupazione, un discreto stipendio (un milione al mese), un posto dove dormire e mangiare gratis. L'unica cosa che non aveva ancora era l'autonomia. Ma con lo stipendio (che questo mese non aveva ancora ritirato) avrebbe potuto benissimo comprarsi l'auto a rate.

Quando è scattata in lui l'idea della rapina? L'aveva già studiata oppure il progetto gli è nato all'improvviso? Fino a dieci minuti prima del fatto, il giovane era apparentemente sereno e tranquillo: era uscito con un commilitone dalla caserma e aveva raggiunto con lui piazza Goldoni. Poi l'amico lo aveva salutato: andava da un vicino barbiere per farsi tagliare i capelli. Antonio Angeletti, invece, ha dato all'improvviso un taglio alla sua vita di finanziere. E' entrato spedito nel negozio di Piero Albertacci, di fronte ai magazzini «Beltrame», ha estratto la pistola, portandosi subito un colpo in canna e ha consegnato al gioielliere un sacchetto di nylon ordinandogli di riempirlo di preziosi: tutti quelli che erano in vetrina.

Piero Albertacci ha preso il sacchetto e ha afferrato una manciata di oggettini d'oro tenendo però sotto controllo il rapinatore. Così ha colto l'attimo in cui il giovane s'è distratto e gli è balzato addosso, facendogli cadere la pistola.

In poche righe

che l'arma era il suo biglietto da visita, per cui ha ingaggiato una furiosa colluttazione con il gioielliere per riprendersi la «Beretta». Ma Piero Albertacci è riuscito a infilarsi in tasca senza immaginare, in quel momento, che c'era un colpo in canna pronto a partire. Il caricatore è scappato dall'arma ed è stato raccolto dal giovane prima di scappare. Ma non è servito a nulla. Se non si fosse distratto quel momento, Antonio Angeletti sarebbe rimasto un rapinatore senza nome. Nessuno avrebbe sospettato di lui.

Le indicazioni fornite dall'aggressore (19-20 anni, alto 1,70, biondo) avevano indirizzato gli agenti della Mobile su un triestino, pregiudicato, che è stato fermato e messo a confronto con la vittima: pareva il sosia dell'aggressore. Ma la pistola — che poteva essere stata anche rubata — parlava chiaro. La scomparsa del finanziere ha poi tolto ogni dubbio sull'identità del rapinatore.

Antonio Angeletti sapeva

Willy Ragusin

Ripristino del cavalcavia a Sistiana

Rimarrà chiuso domani, tra le 7 e le 19, il tratto della strada provinciale del Carso compreso tra il bivio per Borgo San Mauro e il raccordo, a Sistiana, con la costiera e la camionale. Ciò al fine di permettere la ricostruzione, sul raccordo autostradale, del cavalcavia rimasto danneggiato oltre un mese fa dall'urto di una benna, trasportata da un camion che transitava sotto il ponte. Domani, tra le 7 e le 19, il passaggio in quel tratto sarà consentito solo agli abitanti della zona. Tutti gli altri veicoli verranno deviati.

Ritorna il ballo dei «classici»

E' un... classico, ormai, il revival del ballo dei «classici» che anche quest'anno — aprirà la stagione invernale con la serata al «Jolly hotel». Il tradizionale ballo, tanto in voga decine di anni orsono quando, per una notte, gli studenti del «Dante» e del «Petra» facevano festa assieme, rinvierà sabato prossimo, 1.º dicembre, appunto al «Jolly». Il comitato organizzatore degli ex studenti del «Dante» e del «Petra» informa che le iscrizioni sono aperte e si ricevono ogni sera, dalle 18 alle 20, all'albergo di corso Cavour. La partecipazione non è riservata agli ex «classici»: ospiti graditi saranno anche coloro che, ad esempio, avevano allora interessi... scientifici. Per tanti sarà un balzo all'indietro, un ritrovarsi con qualche capello d'argento e qualche... chilo in più.

Bambini handicappati sloveni

Lunedì e martedì prossimo si terranno le serate inaugurali della settimana della Fondazione Cuk per bambini handicappati sloveni. Le serate si terranno, con inizio alle 20.30, lunedì in via Donizetti 3 e martedì in via San Francesco 20.

OROLOGERIE - OREFICERIE - GIOIELLERIE - ARGENTERIE

DARWIL

TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 4 - TEL. 040/61201 - 61932

A PREZZI CONTROLLATI

le più preziose creazioni dell'arte orafa
(pesate al millesimo di grammo)

Vastissima scelta di creazioni
UNO-A-ERRE, BALESTRA, MTM, PASINO
INTERNAZIONALE ORAFA, EUROGOLD... ecc.

ANELLI IN ORO 18 CARATI
con 2 zaffiri, rubini, smeraldi veri e brillantini
DA L. 85.000

ANELLI IN ORO 18 CARATI
DA L. 28.000

ORECCHINI IN ORO 18 CARATI
DA L. 25.000

ANELLI IN ORO 18 CARATI
da fidanzamento con brillante purissimo, colore river
DA L. 148.000

GIOIELLI 50%
CON SCONTI FINO AL
...più una pietra in regalo!

GIORNALE DI TRIESTE

L'argomento di oggi

Quando il comportamento pietoso fa più male della stessa malattia

«I diversi oggi vengono messi da parte con troppa facilità»

In relazione alla lettera apparsa nella rubrica «Segnalazioni» del 2 novembre scorso, e intitolata «Il dramma di un giovane che lotta con il cancro», desidero esprimere alcune mie riflessioni in proposito, per quanto esse possano risultare di importanza molto relativa al lettore che si è rivolto al giornale.

Sicuramente, il problema proposto non è piccolo, anzi. Molto spesso, sono perfettamente d'accordo con l'anonimo interlocutore, il comportamento commiserevole e pietoso di coloro che circondano la persona malata o, genericamente, diversa, fa più male della stessa malattia. Ma, purtroppo, penso che la ragione di questa sciagurata abitudine stia nella cultura corrente, che non di rado consente la diffusione di opinioni errate o quanto meno imprecise.

Si è parlato molto, e si continua a parlare sempre più insistentemente, di integrazione degli handicappati, di riabilitazione degli emarginati, di recupero dei diversi ma, come afferma un proverbio tanto antico quanto valido, «tra il dire e il fare».

Risentiamo ancora troppo del tipo di cultura populistica e, a carattere assistenziale, e sicuramente per nulla educativa, che ci trascina dietro ormai da secoli, e che è diventata un comodo pretesto per difendere una società preoccupata solo di produrre ricchezza, e oggettivamente priva di tempo disponibile per permettere ai suoi membri di vivere a contatto tra loro.

Una persona che non corrisponda in pieno ai canoni della più assoluta normalità, in modo da non risultare un buon investimento produttivo, deve necessariamente essere messa da

parte, per non frenare la generale corsa alla ricchezza. È una sorta di spietata selezione naturale, in cui gli individui meno adatti sono destinati a soccombere.

È abbastanza facile parlare, muovendosi solamente a livello di teoria, del fatto che siamo tutti uguali, ma, evidentemente, non è altrettanto facile, sul piano pratico, rinunciare a ritenere diversi coloro che risultano, in qualche maniera, handicappati.

La malattia disturba, e soprattutto la malattia che si vede. E, se ci pensiamo bene, quante cose sono vissute come malattie, senza esserlo nemmeno lontanamente?

Mi viene in mente tutto il movimento d'opinione che ha interessato la terza età. Non veniamo forse scossi dal vedere la triste situazione di tanti, tantissimi anziani? E perché, mi piacerebbe tanto saperlo, ci entusiasma tanto di fronte ai discorsi di coloro che dicono di voler recuperare gli anziani, costruendo «per loro» dei ricoveri con tutti i comfort, oppure organizzando «per loro» delle feste, delle gite e persino dei viaggi organizzati, quasi che le case, i teatri, i cinema, i luoghi di villeggiatura a cui si rivolgono i giovani non fossero allo stesso modo adatti anche a loro?

E la stessa cosa la facciamo anche con altre persone, per le quali, se in loro c'è realmente qualcosa di diverso, esiste solamente un minor grado di fortuna.

Fin qui, me ne rendo conto soltanto ora, mi sono limitata a polemizzare. Ora vorrei, invece, esprimere quella che è la mia opinione in proposito, a livello di speranza e, per quanto possibile, di proposta. A mio parere, il presupposto da cui qualsiasi iniziativa

va deve prendere il via è l'attenzione da porre instancabilmente sulla qualità della vita.

Ormai è assodato, e viene sempre più confermato dai più moderni studi di psicomatematica, che qualunque tipo di malessere, dalla comunissima gastrite ai più gravi handicaps, viene influenzato dalla situazione psicosociale dell'individuo che ne è colpito. D'altra parte, mi sembra assurdo pensare di poter porre rimedio a un determinato dato di fatto con degli interventi ritardati che non possono avere un effetto retroattivo. Bisognerebbe, invece, cercare di prevenire determinati disturbi, e non solo con controlli medici frequenti, ma con interventi decisi volti a rendere la vita migliore e più vivibile per le persone di tutti gli ambienti sociali.

Il mio discorso sembrerebbe a molti utopistico, magari irrealizzabile. Io non credo che sia così. Ritengo anzi che, se le persone competenti pensassero a un progetto del genere, i suoi risultati darebbero conferma di quanto la cosa possa essere conveniente anche in termini economici, oltre che permettere a tutti, e soprattutto alle persone svantaggiate, di svolgere una vita che valga la pena di essere vissuta.

Certo, il ruolo fondamentale spetterebbe, com'è logico, alle relazioni tra le persone, cosa che, nella cultura attuale, va perdendo progressivamente la sua importanza. Ma è proprio dal recupero della dimensione umana che io credo possa iniziare il percorso che dovrebbe portare a un decisivo miglioramento nella qualità della vita di tutti.

Dott. Laura Mullich Ladavaz

ORE DELLA CITTA'

Lega Nazionale

Giovedì prossimo, alle 18.30, nella sede della Lega nazionale (via Paolo Reti 4) Enrico Bruno ricorderà «Puccini giovane» nel 60° anniversario della scomparsa. La conferenza sarà corredata da audizioni discografiche. Sono invitati soci, amici e tutti coloro che si interessano all'argomento.

Letteratura di massa

Martedì 27 novembre, alle 18.30, nella sala di via Madonna 19, il prof. Giuseppe Petronio, presidente del Centro internazionale per lo studio della letteratura di massa, parlerà sul tema: «Letteratura di massa: aspetti e problemi». Seguirà un dibattito.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Pavia Costantides, mercoledì prossimo, alle 18.30 nella sede di corso Italia 12, il prof. Sergio Moleis, in occasione delle celebrazioni del centenario dell'anno prossimo, parlerà sul tema: «Pittura di Tarkington» (con diapositive).

Catena dell'Atlante

Martedì prossimo, alle 20, nella sede della XXXI ottobre via Silvio Pellico 1, Diego Mastello, su invito della commissione gite, proietterà una serie di diapositive sulle popolazioni e sulle montagne della catena dell'Atlante. Ingresso libero.

Proiezioni all'Aiti

L'Associazione internazionale dei tempi liberi comunica che domenica 18, nella sede sociale di via Trento 1, avrà luogo una proiezione su «Autunno sul Carso e sulla Marmolada». Ingresso libero.

Assemblea Adlad

Domenica nella sede sociale di via dei Rettori 1, alle 15.30 avrà luogo l'assemblea generale dell'Associazione dei lavoratori domestici (Adlad) per esaminare i bilanci e per discutere le basi di accordo per un possibile contratto provinciale e nazionale da stipulare con i sindacati del lavoro.

Alcolisti anonimi

Nessuno può aiutare un alcolista meglio di un altro alcolista. Riunione lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30, in via dei Bastioni 4, tel. 767574.

Coro «Arturo Riosa»

Stamane nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio (Piazza Hortis), durante la messa delle 11.15, il coro «Arturo Riosa» eseguirà la «Missa in honorem S. Luciae virginis et martiris» di Rodolfo D'Ingrà il maestro Giuseppe Radole; all'organo la prof. Muggia.

Concerto di Sitar

Questa sera, con inizio alle 20, nella sede della Grande fraternità universitaria San Lazzaro, si terrà un concerto di sitar eseguito da Cesar Shyam.

Mostre d'arte

Celebri interpreti della «Tosca»

È aperta ancora oggi la mostra del fotografo americano Rick Horne allestita al museo teatrale C. Schmid (via San Carlo 2). «The Great Toscas: an Intimate View». Celebri interpreti della Tosca ritratte nella loro intimità. Orario per il pubblico: 9-13 e 17-19 e per gli spettatori del Teatro Verdi con accesso dal primo ordine di palchi durante gli intervalli degli spettacoli.

Galleria

Rettori Tribbio 2

UGO CARÀ

Orario festivo 10-13

Galleria Cartesius

GRAFICA NAZIONALE

«La Scelta»

ceramista

EL SALBANE

Dal 15/11 al 5/12

Viale D'Annunzio 29/1

Il Rinoceronte

MAX KLINGER

Lipsia 1857 - Naumburg 1920

Nozze d'oro



Giuseppe Dodich e Rosa Busdachi si ritroveranno stamane, alle 11, nella chiesa di San Luigi per ricordare i loro «si», pronunciati cinquant'anni fa davanti all'altare della chiesa di Castelvenere di Riva. Tanti carissimi auguri da fratelli, sorelle, nipoti e amici.



Pietro e Anna Ferluga festeggiano oggi i cinquant'anni di vita in comune. Si unirono in matrimonio il 25 novembre 1934 nella chiesa di San Bartolomeo, a Opicina. Congratulazioni vivissime e auguri dai figli, genero, nuora, nipoti, parenti e amici tutti.

Giovanni Rosati e Angela Basso

ricorderanno oggi le loro nozze d'oro circondati dall'affetto delle figlie, del genero, dei nipoti e parenti tutti.

Associazione medica

L'Associazione medica triestina, in collaborazione con la sezione Friuli-Venezia Giulia della Società italiana di ematologia, ha organizzato una tavola rotonda su «Ematologia clinica: presentazione di casi», che si terrà domani alle 17.30, nella sala delle conferenze dell'ospedale Maggiore (Trieste, via Stuparich 1).

Premiato Fabris

La giuria della decima edizione del premio letterario «Città di Novara» ha assegnato un premio speciale per la narrativa allo scrittore triestino Bruno Fabris. La cerimonia della premiazione avrà luogo questo pomeriggio a Torino.

Concerto ai Salesiani

La banda dell'Oratorio Salesiano, domani, alle 20.30, nel teatro di via dell'Istria 53, eseguirà il tradizionale concerto di «Santa Cecilia» con musica sinfonica e operistica sotto la direzione del maestro Livio Zocchelli.

«La coda del diavolo»

Questo pomeriggio, alle 17, il Gruppo artistico alabarda presenterà nel padiglione del Giardino pubblico l'opera dialettale in tre atti «La coda del diavolo», per la regia di Elisabetta Rigotti e di Luigi Fiebus.

Testimoni di Geova

Questo pomeriggio, con inizio alle 18, nella sede dei Testimoni di Geova di viale D'Annunzio 71, a Muggia, il ministro ordinario Giorgio Filini terrà una conferenza biblica sul tema: «Responsabilità e ricompense dei genitori».

Laurea

A pieni voti ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia presso l'Università di Trieste, la signorina Gabriella Ceretti, discutendo con il chiarissimo prof. Ematologia la tesi sperimentale: «Considerazioni epidemiologiche ed anatomopatologiche sulle associazioni tumorali con i tumori del cavo orale e del faringe». Alla neo-dottoressa vivissimi rallegramenti e tantissimi auguri.

Circolo della stampa

Martedì 27 novembre alle ore 18, nella sede di corso Italia 12, avrà luogo la vernice della mostra di ceramiche d'arte promossa da «La Scelta» di viale D'Annunzio 29/1.

«Festa della fotografia»

Domenica 25 novembre 1984, con inizio alle ore 16.30, nella Sede del Circolo GMT-TTO, in via S. Francesco 5, in occasione della premiazione del «6.º Trofeo Trieste», si svolgerà la «La Festa della fotografia triestina» con mostre, proiezioni e riprese di fotomodelle. Ingresso libero.

Concorsi per dattilografe

All'Istituto Enkeke sono aperte le iscrizioni ai concorsi di dattilografia preparatori ai concorsi. Via Battisti 22, tel. 761989.

Chi cerca trova...

eleganza e calore, esperienza nella attività artigianale e prezzi concorrenziali, presso la Pellicceria Chiaro s.n.c. di via S. Francesco 16.

Carrettissimo

Acquistatura linea 75 sempre da «Claudio», Crispi 18.

Vog1 - Regali - Natale

Per regalare, regalarsi, sperare di ricevere in regalo. Via delle Torri, 2.

Boutique Gerard

Piccola ma tanto ricca di proposte eleganti, di scelte aggiornatissime, «professionali». Gerard indica e propone la moda più autentica, quella che dura nel tempo. E che perciò costa meno. Gerard, in via San Spiridione 6, un trattamento sorridente anche nei prezzi.

incontri

L'ESPERIENZA DELL'AEROBICA
I BENEFICI DELLA GINNASTICA
LA PLASTICITA' DEL BODY BUILDING

Il cocktail che l'esperienza della

PALESTRA DELLA SALUTE

offre ogni momento dell'anno e della vita

CIRCOLO ENDAS Ccd-Uil - LARGO PAPA GIOVANNI XXIII, 6
Telefono 775743 (Segreteria dalle ore 16.30 alle 21)DA MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE
AVRÀ INIZIO LA

LIQUIDAZIONE TOTALE

DI TUTTA LA MERCE

con SCONTI dal 20 all'80%

EMPORIO
ARMANIVIA CONTI 12 - TELEFONO 772298
CAMPO S. GIACOMO 14

TECNOFOTO

Sviluppo diapositive
in 2 ore Stampe a colori
in giornataCONVENZIONATO ACI
MOTORCARAVAN TRIESTE
VIA CARPINETO 28 - TELEFONO 040-810387
APERTO SABATO MATTINA

Dethleffs

Prestigio, precisione e stile nei nostri
SEIKO - PIERRE DEMIN - CASIONEVAR SAS
VIA MAIOLICA 15/C - TEL. 767277
(vicino al Mercato Coperto)e NOVITÀ per i vostri ragazzi
i divertenti scacciapensieri!

SEGNALAZIONI

Grande viabilità: costi triplicati

Dal copresidente dell'Associazione per la difesa di Opicina riceviamo:

Dal «Piccolo» di giovedì 8 novembre, si è appreso che occorreranno almeno altri 150 miliardi per ultimare la grande viabilità carsica da Sistiana a Padriciano e abbiamo avuto indiretta risposta alla nostra segnalazione del 29 agosto scorso.

Inoltre abbiamo appreso che, nell'ipotesi ottimistica di reperire subito tali ulteriori finanziamenti, comunque l'opera non sarà ultimata prima del 1989 in quanto alcuni tratti della stessa, incredibilmente, sono ancora da appaltare e che proprio tali tratti sono indispensabili per garantire la funzionalità dei lotti già in costruzione.

Desto stupore apprendere che i costi per la costruzione di tale arteria siano cresciuti in maniera tanto abnorme. Infatti le previsioni di spesa per la costruzione dell'intero tronco erano nel 1978 di lire 54 miliardi mentre ora sono necessari, solo per ultimare l'opera, rifinanziamenti tre volte superiori a tale cifra.

Le motivazioni che hanno portato a questa ben amara realtà sono da ricercarsi certamente nei ritardi e nelle lungaggini burocratiche che hanno impedito la rapida costruzione dell'opera. Ritardi e lungaggini che non trovano giustificazione alcuna se non nella scarsa o poco ferma «volontà politica» di portare rapidamente a termine la costruzione di una arteria evidentemente così importante per lo sviluppo economico della città.

Parla di poter dire che siamo in presenza di un classico esempio di cattiva o inefficiente gestione del pubblico denaro aggravata per di più da scelte tecniche che destano perlopiù perplessità come quella di stralciare dall'appalto del lotto Sistiana-Prosecco il tratto iniziale e finale dello stesso privando quindi di ogni funzionalità fino al completamento dei tratti stralciati.

Già nell'ottobre 1981 si era avuto modo di sottolineare le lentezze, che sin dall'inizio,

avevano pesantemente penalizzato i tempi di costruzione dell'opera esprimendo nel contempo preoccupazione per l'aumento prevedibile dei costi di costruzione con il pericolo quindi di non riuscire ad ultimare l'opera stessa con i soldi già stanziati.

Evidentemente si era nel giusto ed ora, nonostante le più ampie assicurazioni da parte delle autorità competenti, ci si trova a subire ritardi superiori ad ogni previsione con la viva preoccupazione che, se non dovessero essere reperiti i necessari fondi, saranno costruiti dei tronchi di strada non utilizzabili e questo chissà per quanto tempo.

Alla cortesia delle autorità

competenti si chiedono chiarimenti in merito ai motivi che hanno portato alla presente situazione e soprattutto garanzie sul proseguimento e completamento in tempi brevi dell'intero raccordo ed in particolare della circoscrizione di Opicina.

Avv. Armando Fast

«Grazie sconosciuto che mi hai aiutato»

Giorgio Novotny, uscito di abito in un'aula, nonstante le più ampie assicurazioni da parte delle autorità competenti, ci si trova a subire ritardi superiori ad ogni previsione con la viva preoccupazione che, se non dovessero essere reperiti i necessari fondi, saranno costruiti dei tronchi di strada non utilizzabili e questo chissà per quanto tempo.

Lettera firmata

PRESENTATO IL LIBRO DI DE BANFIELD

«L'aquila di Trieste»



Gregor von Rezzori ha presentato l'altra sera al Circolo della cultura e delle arti il libro «L'aquila di Trieste», di Goffredo de Banfield, l'ultimo cavaliere di Maria Teresa. Nell'opera, edita dalla Lint, de Banfield, barone anche lui come quello «rosso» dell'aviazione tedesca, ricorda gli epici scontri nei cieli d'Europa durante la prima guerra mondiale. (Italfoto)

L'Ufficio stampa del Comune ci scrive:

In relazione al «Caso Rusconi», l'invalido che si è incatenato al portone del Municipio, e in considerazione del particolare risalto dato da «Il Piccolo», l'Amministrazione comunale ritiene doveroso per una più corretta informazione rendere noti i reali e veritieri termini del problema.

Luciano Rusconi, nato nel 1948 a Isola d'Istria, esule con la famiglia a Trieste, dal 1955 abito in un'aula, nonstante le più ampie assicurazioni da parte delle autorità competenti, ci si trova a subire ritardi superiori ad ogni previsione con la viva preoccupazione che, se non dovessero essere reperiti i necessari fondi, saranno costruiti dei tronchi di strada non utilizzabili e questo chissà per quanto tempo.

Si trasferì nel 1980 a Bergamo dopo aver abbandonato l'alloggio e il suo posto di lavoro. È rientrato a Trieste (ove non figura residente) ai primi di novembre di quest'anno e abita attualmente in un alloggio offerto agli amici. Presentatosi all'itis, sabato scorso, gli sono stati concessi alcuni buoni viveri che non ha ritirato. Ricevuto dall'assessore competente e dall'assistente sociale nella mattinata del 20

Piccolo albo

Un gatto soriano, che risponde al nome di Napoleone, è scappato da un'abitazione di via Crispi. Chi lo avesse visto è cortesemente pregato di telefonare al numero 767161.

Un orologio d'oro Levetre, ultrapiatto, è stato smarrito venerdì scorso. Chi lo avesse ritrovato è pregato di telefonare al numero 762223. Ricompensa.

Mancila alla persona che darà notizie utili al ritrovamento della Simca Tabot bianca, cinque porte, gancio traino, targata Trieste 27355, ammaccata al parafrangente e alla portiera destra, lasciata in sosta in via Stuparich dalle 7.30 alle 8.30 del 22 novembre e mai più ritrovata. Telefonare al numero 870216.

Un portachiavi nero con otto chiavi è stato rinvenuto giovedì in via Donzetti. Lo smarritore può telefonare al 751482 (ore past).

...È DA UNA VITA

che vendiamo
al prezzo che sai
tutto ciò di cui
tu hai bisogno
uomo
e ora anche
CARDIN e COVERI

MICA
VIA GHEGA 13tipografia
nazionale

un servizio completo
di fotocomposizione, stampa
offset e tipo, legatoria

VIA REVOLTELLA, 41
TELEFONO 040/795781

Asta preziosi

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte dei Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via Silvio Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

crt
CASSA DI RISPARMIO
DI TRIESTE

DOLCIARIA TRISPAN

I DOLCI TIPICI DELLA TRADIZIONE TRIESTINA

FAVE • MARZAPANE • PUTIZZE • PRESNITZ

Nei migliori negozi e supermercati
TRIESTE - ZONA INDUSTRIALE
TERZA TRASVERSALE N. 508 - TEL. 040-820341

GIORNALE DI TRIESTE

APERTA LA TRADIZIONALE ESPOSIZIONE ANNUALE AL CENTRO DI VIA CANTÙ

Con la mostra dei suoi allievi
l'Anffas festeggia i vent'anni

Elogiata dal presidente nazionale del sodalizio l'attività della sezione triestina

La tradizionale mostra-mercato dell'Anffas, si è aperta ieri nei locali del Centro di via Cantù 45, alla presenza delle autorità cittadine e di un folto pubblico.

Questa è la quindicesima mostra-mercato indetta dal sodalizio, che opera da molti anni in favore degli handicappati mentali in età post-scolare. La mostra quest'anno ha un significato più ampio in quanto è stata collegata alla «Giornata nazionale d'informazione Anffas» celebrata in più di cento città d'Italia, in occasione del ventesimo anniversario del riconoscimento della personalità giuridica, ottenuto dall'Associazione nel 1964.

La rassegna si presenta ricca, piena di colori, grazie all'entusiasmo di tutti i giovani del Centro che hanno lavorato per questa «loro» mostra, e in particolare i giovani della cooperativa Ala, tra i quali vi sono alcuni che hanno lavorato per la prima mostra-mercato, quella di quindici anni fa, e via via per le successive, raggiungendo con l'esperienza e l'impegno un ottimo livello lavorativo.

Dopo l'indirizzo di saluto della presidente Eleonora Torossi Sinigo, ha parlato il commissario del Governo prefetto Marro, indirizzando le sue parole particolarmente al-



Le collaboratrici della sezione triestina dell'Anffas con al centro la presidentessa Eleonora Torossi Sinigo e accanto il presidente nazionale avv. Luigi Cucari (italfoto)

le famiglie socie dell'Anffas presenti all'inaugurazione. Le sue parole di comprensione e di grande sensibilità verso il problema di questi adulti «adolescenti» che non possono da soli far valere i propri diritti né esporre i propri bisogni, sono state lungamente applaudite.

Dalla presidente Sinigo e dal prefetto Marro sono stati consegnati tre diplomi di benemerenza, il primo al dott.

Aldo Cogli, per molti anni di volontariato svolto con generosa dedizione, e a due dipendenti che hanno compiuto venti anni di attività presso il Centro Anffas, le signore Rita Binetti e Pasqua Fioretti.

Infine l'avv. Luigi Cucari (presidente nazionale dell'Anffas) ha elogiato la Sezione di Trieste per aver lavorato con i migliori risultati fin dal 1961, grazie al suo consiglio direttivo, al personale, e in

particolare grazie a Eleonora Torossi Sinigo, che da 23 anni presiede la Sezione, coadiuvata con molto impegno da Odorico Pitacco e dagli altri componenti il direttivo.

La mostra-mercato, il cui accesso è libero, sarà aperta da oggi al 7 dicembre prossimo, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 (compresa la domenica) nella sede Anffas di via Cantù 45.

DA DOMANI
Corso
all'Irfof
di aggiornamento
sul recupero
edilizio

Il recupero, il riuso e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente costituiscono un obiettivo di capitale importanza visto poi che in termini economici ed occupazionali potrà impegnare il 70 per cento degli investimenti nel settore edile nei prossimi 12-15 anni. Imprenditori, forze sociali, pubblici amministratori sostengono la necessità di raggiungere questo obiettivo attraverso una seria programmazione.

Nella convinzione quindi che un aggiornamento tecnico sul recupero rivolto ad operatori di formazione professionale del settore edile possa contribuire efficacemente a colmare un vuoto tecnologico ed operativo dei giovani che si preparano alla professione, l'Irfof e l'Ente scuola maestranze edili hanno organizzato un corso dedicato alle tecnologie e ai materiali per il recupero edilizio ed ai problemi organizzativi del cantiere, con il proposito di fornire una conoscenza di base a coloro che sono chiamati ad operare nel settore della formazione.

Il corso, che comincerà domani, si avvarrà di esperti del settore: l'ing. Taccheo, l'ing. Barbina, il dott. Remonte, l'ing. Reiner, l'ing. Assanti, l'arch. Bertagnin, l'ing. Petrucci, il dott. Colombo, e l'ing. Da Col tratteranno nel corso di cinque giornate di lavoro i vari temi e aspetti del recupero edilizio.

Quanto può valere
un...materasso usato?
Ovviamente nulla.Da noi, invece,
fino a 100.000 lire!

La Casa del Materasso è all'avanguardia nel proprio settore non solo con la qualità dei prodotti, ma anche con le idee. Acquistando ora un materasso, scelto nella prestigiosa gamma di modelli Permaflex presenti alla Casa del Materasso, otterrete il beneficio, immediato e concreto, di una «valutazione» del vostro usato: da 30 a 100 mila lire, a seconda dell'acquisto fatto. Naturalmente il «ritiro dell'usato» è un fatto soprattutto simbolico, un'occasione molto invitante per decidere di passare al nuovo. Affrettatevi, perché l'offerta vale fino al 22 dicembre.



casa del materasso

DEPOSITO E CENTRO VENDITA PERMAFLEX-ONDAFLEX
Trieste - Via Italo Svevo 6 - Tel. (040) 76424
Parcheggio interno riservato

buon anno
e cento di questi viaggi

DENTIERE ROTTE?

CENTRO

RIPARAZIONI

PROTESI

Riparazioni immediate

Prezzi modici

TRIESTE Tel. 762559

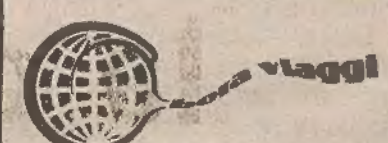
Via Tarabochia 1 (ang. via Ginnastica) 1.0 piano - APERTO SABATO

IPPODROMO DI MONTEBELLO

OGGI - ORE 14.30



montebello è spettacolo



VACANZE DI CAPODANNO

AEREO

LONDRA 28/12 - 1/1

PARIGI 29/12 - 2/1

MOSCA 30/12 - 2/1

PALMA DI MAIORCA 30/12 - 2/1

TOGO 28/12 - 6/1

PULLMAN

VIENNA 29/12 - 2/1

JUGOSLAVIA 29/12 - 1/1

BORA VIAGGI

Tel. 763123

Via Locchi 28/a - Trieste

NOVITA'
nei televisori stereofonici

Finalmente il TELEVISORE STEREOFONICO ad un prezzo eccezionale, grazie alla valutazione dell'usato di ben 150.000 lire:

TV COLOR STEREO CGE 22 poll., telecomando 990.000

TV COLOR GRUNDIG 15 poll., 12 canali, portatile (il secondo TV!) a lire 531.000

SUPERGARANZIA, pagamenti fino a 40 mesi

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

SISTEMA USATO SICURO - I.F.A.
TI OFFRONO L'OPPORTUNITÀ DI UNA AUTOVETTURA USATA A CONDIZIONI VANTAGGIOSE

CONDIZIONI
SPECIALI
PER UN USATO
SPECIALE

FIAT CAMPO MARZIO

- TASSO DI INTERESSE ANNUO DEL 15% PER L'ACQUISTO RATEALE DI UN'AUTO USATA CON UN VALORE SUPERIORE A L. 3.000.000
- MINIMA QUOTA CONTANTI CON RATEAZIONI A 12-18-24-30 MESI
- POSSIBILITÀ DI PAGAMENTO DELLE RATE ANCHE MEDIANTE CONTO CORRENTE POSTALE
- ESONERO DELL'ISCRIZIONE DI IPOTECA PER RATEAZIONI FINO A 12 MESI

Sistema Usato Sicuro L'INIZIATIVA È VALIDA FINO AL 20-12-1984

La Finanziaria del Gruppo Fiat per l'usato

presso: **FIAT CAMPO MARZIO**
TRIESTE - VIA CAMPO MARZIO, 18 - TEL. 723094

INAUGURATO IL PICCOLO MUSEO IN OCCASIONE DELLA FESTA DEL CORPO

La storia dei Lancieri di Firenze
racchiusa nella «Sala dei ricordi»

Un momento dell'inaugurazione della sala dei ricordi, al centro la madrina Gemmina di Bartolomeis-Biasi, a sinistra il ten.col. Genovese con accanto il sindaco di Vittorio Veneto, Franco Concas (italfoto)

Nel nome di Vittorio Veneto il 9.º Gruppo squadroni carri «Lancieri di Firenze» ha celebrato ieri la festa del Corpo. Il 50.º comandante, ten. col. Gaetano Genovese ha rievocato, davanti allo stendardo e agli squadroni, le tappe salienti dei 231 anni di vita dell'antico reggimento, dalle campagne napoleoniche, alle guerre d'indipendenza, alla campagna italo-turca alle due guerre mondiali.

Da ieri questa storia plurisecolare è racchiusa in una «Sala dei ricordi», che è stata inaugurata dalla signora Gemmina di Bartolomeis-Biasi, figlia del colonnello Ludovico di Bartolomeis, medaglia d'argento, già comandante del «Firenze» in Albania e ultimo ufficia-

le di cavalleria caduto combattendo a cavallo. Alla cerimonia, presente il comandante della Brigata corazzata gen. Felice Grosso, ha partecipato il sindaco di Vittorio Veneto, Concas, con il concittadino Ernesto Paier che, diciassette anni fa, il 30 ottobre 1913 guidò una pattuglia dei «Lancieri di Firenze» alla liberazione della città con altri sei coetanei. Per questo gesto fu decorato di medaglia di bronzo.

La caserma dei «Lancieri» è intitolata al capitano Ferruccio Dardi, triestino medaglia d'oro di El Alamein, di cui nella «Sala dei ricordi» si conserva una fotografia dei tempi delle sue prestigiose competizioni ippiche.

PREPARATA UNA «STAGIONE» NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

Lezione di musica al Volta
con un concerto sinfonico

L'affollato concerto tenutosi nella palestra dell'istituto «Volta» (italfoto)

L'istituto tecnico «Volta» è, fra le scuole superiori triestine, sicuramente la più musicale. O perlomeno è quella che si dà maggiormente da fare nell'organizzare attività musicali al suo interno, il che non è poco. Ieri mattina, durante l'orario di lezione, si è svolto nell'aula magna un concerto di musica classica, con il duo formato da Giorgio Biasco al flauto e da Ennio Guerrato alla chitarra.

Entrambi titolari di cattedra presso il Conservatorio triestino, i due musicisti hanno alternato per circa un'ora, davanti a un pubblico molto

attento, brani musicali di Carulli, Djemil, Villa-Lobos... a spiegazioni di carattere didattico sulla storia dei rispettivi strumenti. Grande interesse da parte degli studenti, che alla fine hanno anche richiesto un bis.

«Quest'anno siamo riusciti ad allestire una piccola stagione durante il corso dell'anno scolastico — spiega Antonella Caroti, insegnante di disegno e componente della commissione culturale del «Volta» —, grazie alla sensibilità dimostrata dal consiglio d'istituto e alla collaborazione della Gioventù Musicale.

I prossimi appuntamenti, per gli studenti del «Volta», sono con alcuni gruppi jazz locali, con un quintetto di fiati e con l'Orchestra giovanile del Conservatorio.

«Con questi concerti didattici — conclude il preside dell'istituto, Mario Zuccheri — il «Volta» riprende una tradizione musicale che risale a molti anni fa, e che negli ultimi tempi era stata ingiustamente un po' accantonata». Gli studenti, almeno a giudicare dall'accoglienza riservata ieri mattina a Biasco e Guerrato, ne sono ben lieti. Ca. M.

In poche righe

Piastrine per cani per il 1985

Il Comune di Trieste informa gli interessati che dal 1.º dicembre saranno in distribuzione alla ripartizione imposte e tasse (largo Granatieri 2, terzo piano, stanza n. 275) i contrassegni metallici di cui dovranno essere provvisti tutti i cani nel 1985. Per i cani già iscritti a ruolo, nulla sarà dovuto all'atto del ritiro del contrassegno, in quanto il relativo costo (lire 1652, Iva inclusa) sarà riscosso a mezzo cartella esattoriale. Negli altri casi (cani di nuova iscrizione e cani esenti) tale importo dovrà essere versato al momento della denuncia o a quello del ritiro del contrassegno. I richiedenti dovranno presentarsi muniti dell'ultima cartella esattoriale. Si ricorda che il contrassegno è obbligatorio, a scanso delle sanzioni pecuniarie previste dalla legge.

Elezioni al Collegio infermieri

Il Collegio provinciale degli infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia, ricorda che le votazioni per l'elezione del nuovo consiglio direttivo avranno inizio alle 15 di venerdì 30 novembre con la riunione dell'assemblea in seconda convocazione.

Proposte dei verdi per Trieste

Un dibattito pubblico sul tema «conservare l'ambiente, cambiare la politica: proposte «verdi» e alternative per Trieste», si terrà il 30 novembre a Trieste dalle 17 alle 20, al Circolo della stampa, per iniziativa dell'associazione d'azione nonviolenta.

L'incontro si aprirà con le relazioni di Alexander Langer, consigliere regionale nel Trentino-Sud Tirolo delle liste verdi-alternative e di Maurizio Bekar, segretario dell'associazione promotrice.

Sindacato autonomo di polizia

Una delegazione del sindacato autonomo di polizia della provincia parteciperà domenica 9 dicembre a una manifestazione nazionale indetta a Roma per sostenere l'approvazione dell'atto senato 56, per l'apertura della carriera anche alla base della categoria, per la soluzione del problema dei sottufficiali e per la presenza anche del Sap nel confronto con il governo sul problema delle pensioni.

Bando di concorso per le dogane

La Cisl-statali comunica che sulla Gazzetta ufficiale n. 318 del 19 novembre è stato pubblicato un bando di concorso per 45 posti di segretario e 15 posti di ragioniere per le dogane del Friuli-Venezia Giulia. Per informazioni rivolgersi alla Cisl-statali di piazza Libertà 7 (tel. 410909) dalle 9 alle 12.

DOMANI 26 NOVEMBRE 1984 UN MILIONE E MEZZO DI ARTIGIANI CHIUDONO I LORO LABORATORI

Per dire ancora no al disegno di legge governativo in materia fiscale. Dopo aver tollerato una campagna denigratoria e disinformata gli artigiani proclamano la chiusura delle imprese perché le misure previste, nonostante i correttivi introdotti:

- ① non favoriscono la lotta all'evasione;**
- ② puniscono indebitamente le attività artigiane;**
- ③ non perseguono l'equità tributaria;**
- ④ colpiscono più pesantemente le imprese in regola e non agevolano il recupero del sommerso;**
- ⑤ contrastano con gli indirizzi comunitari sulla promozione delle piccole imprese e dell'artigianato**



Federazione Regionale Artigiani
del Friuli - Venezia Giulia
Confartigianato



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
Comitato Regionale
del Friuli - Venezia Giulia

DALLA REGIONE

LA GIUNTA SULL'AZIENDA DI PORDENONE

Confermati gli impegni a favore della Zanussi

I sindacati: «La Regione deve mantenere la sua forza contrattuale»

La situazione del gruppo Zanussi, alla luce degli ultimi avvenimenti e della formalizzazione degli accordi fra gli istituti di credito interessati al piano di rilancio dell'azienda pordenonese, è stata riesaminata dalla giunta regionale. Al termine di questa verifica, l'esecutivo ha approvato l'impostazione della linea regionale così come è stata puntualizzata nel recente incontro fra il presidente Adriano Biasutti e il vicepresidente Pietro Zanfagnini e il vertice della federazione sindacale regionale.

La giunta renderà operativa la legge regionale a favore della Zanussi che prevede l'entrata della Regione nel pacchetto azionario del gruppo, provvedimento che deve essere inteso come un intervento straordinario, sia significativo e stabile e pertanto non episodico; un intervento coordinato, efficace, finalizzato al pieno rilancio dell'azienda, alla salvaguardia dei livelli occupazionali e al mantenimento in regione dei centri decisionali.

Sull'incontro tra la giunta regionale e le organizzazioni sindacali avvenuto lunedì scorso sono intervenute le segreterie regionali della Cgil e della Cisl, precisando ulteriormente le loro posizioni. Premesso che l'intervento finanziario della Regione si configura come sostitutivo di quello governativo, e come tale apre il problema di un rapporto finanziario tra Stato e Regione, per garantire che l'intervento di quest'ultima non vada a scapito del complesso dell'industria del Friuli-Venezia Giulia, i sindacati sostengono che la stessa Regione mantenga la sua forza contrattuale nei confronti dell'Electrolux e di altri soci privati italiani anche in futuro.

Cgil e Cisl auspicano inoltre che i finanziamenti previsti dalla legge straordinaria per la Zanussi (50 miliardi), sottratta la parte destinata alla ricapitalizzazione, siano destinati a investimenti in conto interesse e non in conto capitale.

IN SOSTITUZIONE DI BIASUTTI

Bruno Longo eletto nuovo segretario della Dc regionale

Impegno per un rilancio del partito nelle istituzioni

UDINE — Bruno Longo, come era stato deciso, è da ieri il nuovo segretario regionale della Democrazia cristiana; è stato eletto all'unanimità dal comitato regionale del partito, e subentra nell'incarico ad Adriano Biasutti, presidente della giunta regionale.

Bruno Longo, che è stato il vice di Biasutti, sarà affiancato da due vicesegretari. Per tali incarichi sono stati indicati il sindaco di Povoletto Angelo Compagnon, e l'ing. Roberto Barbina, già funzionario della Friulia e ora della Sif, la finanziaria degli industriali. Entrambi sono stati proposti da Biasutti.

Sempre Biasutti, a proposito di Bruno Longo, ha tenuto a sottolineare che «il nuovo segretario regionale non è di transizione, come qualcuno potrebbe credere, ma personaggio-guida del partito a tutti gli effetti, e a sostenere il quale tutto il partito deve sentirsi coinvolto». Biasutti ha inteso probabilmente riferirsi alle «voci» che davano per candidato alle segreterie regionali, anche se non immediatamente, l'attuale segretario provinciale di Udine Danilo Bertoli, l'artefice della «svolta» di Gorizia che ha permesso la formazione della maggioranza interna al partito che ha portato all'elezione di Biasutti alla presidenza della Regione. Bruno Longo, ex segretario provinciale di Gorizia, dopo le non fortunate esperienze elettorali di candidato al Parlamento, assurge al vertice regionale democristiano, e vi rimarrà almeno fino al prossimo congresso regionale, previsto per la fine estate/autunno del prossimo anno, dopo le elezioni amministrative.



Bruno Longo

anno, dopo le elezioni amministrative.

All'analisi dei 21 mesi della sua segreteria regionale, scaturita dal congresso di Udine del febbraio 1982, Biasutti ha dedicato il suo intervento. E ha affermato che sono stati conseguiti gli obiettivi prefissati «di rilancio e rinnovamento della Dc regionale». Biasutti ha altresì ribadito le tre priorità fissate nel programma della nuova giunta da lui guidata: governo dell'economia, decentramento amministrativo agli enti locali e ammodernamento della struttura regionale.

Bruno Longo, dal canto suo, ha dichiarato l'impegno a costruire la nuova Dc regionale «nella chiarezza politica e senza inutili unanimismi — ha detto — ma con sostanza, le unità». Longo ha anche promesso il coinvolgimento delle segreterie provinciali del partito ai fini del rilancio della Dc nelle istituzioni.

Omicidio Guarrata: l'imputato ritratta di nuovo

Colpo di scena nell'ambito dell'inchiesta che la magistratura sta conducendo sulla morte dell'ufficiale dell'esercito Antonino Guarrata, ucciso a coltellate verso la fine di settembre sulle rive del Noncello. Il maggiore imputato, e il militare di leva a Casarsa, Paolo Pulcinella, interrogato nuovamente nel carcere a Udine, dove è detenuto, dal procuratore della Repubblica di Pordenone, dott. Schiavotti, avrebbe ancora una volta ritrattato chiamando nuovamente in causa il suo commilitone, Natale Agnello.

Pulcinella, che in precedenza aveva dichiarato che a uccidere l'ufficiale era stato soltanto lui, smentendo quindi quanto affermato subito dopo l'arresto, ha ripetuto quanto sostenuto nel primo interrogatorio: Antonino Guarrata, aggredito da lui e dall'Agnello sarebbe poi stato ucciso a coltellate anche dall'Agnello. Quest'ultimo, invece, si è sempre dichiarato estraneo al fatto di sangue, pur ammettendo di aver frugato nelle tasche del morto.

Agnello, interrogato ieri nel carcere del Castello, avrebbe continuato a sostenere questa tesi. Pertanto, non si esclude che la prossima settimana il magistrato inquirente disponga l'effettuazione di un nuovo sopralluogo, questa volta con la presenza di entrambi gli imputati, per far emergere nel corso della ricostruzione per quell'episodio, eventuali contraddizioni.

Nel giorno scorsi, intanto, carabinieri e polizia hanno eseguito una serie di controlli a tappeto nel mondo degli omosessuali.

CONCLUSO IL CONVEGNO INTERNAZIONALE DI PASSARIANO

Un commercio efficiente per invogliare il turista

Chiesto il potenziamento delle strutture viarie e ricreative

UDINE — Non è vero che commercio e turismo siano un binomio automatico. Su quanto c'è ancora da fare per cucire insieme le due realtà si è discusso a lungo nel convegno internazionale «Turismo e commercio nelle città di confine», promosso dagli enti locali friulani dei due settori con il patrocinio della Regione e dell'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo).

Il convegno, cui hanno partecipato esperti austriaci e jugoslavi, si è aperto venerdì pomeriggio a Villa Manin con tre relazioni di base che, oltre a fare il punto sulle realtà odierne, sono state anche i documenti principali su cui si sono confrontate sabato mattina a Palazzo Keckler di Udine le commissioni di lavoro.

La prima relazione, dopo i saluti delle autorità, è stata illustrata da Elio Geppl, segretario regionale del Commercio e turismo del Friuli-Venezia Giulia, il quale, dopo aver brevemente passato in rassegna realtà e problemi di politica economica esistente tra le regioni dell'arco alpino — Italia, Francia, Svizzera, Austria e Jugoslavia — si è soffermato in dettaglio sulla nostra regione, confinante con 2 stati molto diversi tra loro per lingua, tradizioni ed economia.

Strategie diverse, dunque, sono necessarie per coinvolgere i turisti del due paesi nella nostra regione. Per questo motivo il commercio — un commento razionalizzato ed efficiente — può e deve diventare l'«amo» per catturare, cioè invogliare colui che per undici mesi all'anno è solo un cliente e farlo divenire, nel

dicesimo, un turista. Comune a tutte le regioni di confine è poi il problema dei frontalieri (lavoratori o potenziali compratori che siano) ossia le persone che passano il confine almeno due volte al giorno: le loro esigenze sono diverse da quelle del turista vero e proprio e si configurano in parcheggi, mense, servizi e trasporti pubblici ecc.

Nel contesto degli scambi puramente commerciali, Geppl ha ribadito la validità del «conto autonomo» che, come l'assi simile «accordo» tra Austria e Alto Adige, regola la bilancia valutaria degli scambi effettuati tra imprese residenti nelle zone di confine, Venezia Giulia e Slovenia.

Dell'«accordo» ha parlato ancora Ermanno Füstos, presidente dell'Azienda di soggiorno e turismo di Bolzano e dell'Assur, l'associazione di categoria che non ha taciuto il suo pur marginale contributo offerto da questo al turismo.

Proprio sulla questione: turismo come scelta commerciale prioritaria nella politica altoatesina, Füstos ha svolto la sua relazione. Con giustificato orgoglio ha snocciolato

una serie di dati e di iniziative finalizzate che, progettate già una decina di anni fa, si sono rivelate pertinentissime.

I punti principali di questa strategia, che Füstos ha sottoposto alla riflessione dei colleghi, sono: il «Corporate Identity», un progetto unitario di immagine pubblicitaria; il «marketing», la scelta dei mercati da «sfruttare»; la «contribuzione volontaria» per la promozione turistica da parte di tutti i beneficiari del traffico turistico e, infine, la solidarietà di tutti questi, riuniti in un'unica associazione.

La relazione di Franco Peretti, vicedirettore di Personal Time, ha fatto da trait-d'union tra i friulani e gli altoatesini, per i quali il rischio di autostrade-imbuto, che tolgono turismo alle località intermedie tra mare e montagna, può essere cancellato con l'uso della telematica: appositi video, aggiornati costantemente, potrebbero invogliare il turista a deviare e a sostare in luoghi altrettanto interessanti.

Ieri, al termine dei lavori, sono state presentate tre mozioni: queste, prese atto delle carenze ancora tangibili in fatto di coordinamento delle iniziative e di funzionalità dei centri informativi, in vista anche della candidatura del Tarvisiano a sede delle Olimpiadi invernali del 1992, chiedono agli enti pubblici locali e statali un maggiore sforzo per incrementare le strutture viarie, ricreative e ricreative anche delle zone montane intermedie, oltre che una maggiore sensibilizzazione degli addetti al turismo e al commercio.

M. C.

LE TEMPERATURE DI IERI		
	min.	max.
Trieste	12,2	14,3
Gorizia	7,8	14
Monfalcone	9,9	14,3
Pordenone	8	13
Udine	6	13,4

Interventi per la ricostruzione e la salvaguardia dell'ambiente

Gli altri argomenti affrontati dalla giunta riguardano i settori dell'edilizia, dell'urbanistica, della tutela ambientale, dell'assistenza sociale e la ricostruzione delle zone terremotate.

Questi ultimi riguardano i comuni di Castelnuovo del Friuli, Magnano in Riviera, Tarceneto, Vito d'Asio, Cassacco, Cavazzo Carnico, Colloredo di Monte Albano, Drenchia, Dignano, Enemonzo, Faedis, Grimacco, Osoppo, Pauliano, Prepotto, Pulfero, Sequais, Slegna, Torreano, Tramonti di Sopra, Villa Santina ed altri ancora: l'avvio concreto di questa serie di lavori già precedentemente decisi riguarda in gran parte

opere pubbliche per un importo totale di circa cinque miliardi di lire.

Sempre nel campo della ricostruzione, si è deliberato il finanziamento dei programmi comunali — per l'anno 1984 — relativi alle opere di riparazione e ricostruzione dell'edilizia operativa. E questo il settimo riparto annuale e prevede una spesa di circa 6 miliardi e 270 milioni di lire.

Su proposta dell'assessore Bomben, si sono inoltre adottati una serie di varianti ai piani regolatori, ai regolamenti edilizi e ai programmi di fabbricazione di vari comuni, tra cui quelli di S. Vito al Torre, Azzano Decimo, Ma-

niago, Manzano, Sacie, Muglia. Molto ampia anche la serie delle deliberazioni riguardanti vari interventi nei settori delle opere pubbliche: dalle fognature agli acquedotti, ai problemi viari.

Nella riunione sono stati approvati anche alcuni interventi di tutela ambientale sui quali ha relazionato il vicepresidente e assessore alla pianificazione, Zanfagnini. Si tratta di tre provvedimenti con i quali vengono ripartiti i fondi per la redazione dei piani attuativi per la parte alta del parco del Tagliamento, dell'ambito di tutela ambientale della Palude di Barco e di quello della Forra del torrente Colvera.

In poche righe

Convegno sul volontariato cristiano

UDINE — Promosso dal Centro missionario della diocesi di Udine e dal Centro volontari cooperazione allo sviluppo (Cvcs) di Gorizia, si apre oggi all'Auditorium Zanon di Udine un convegno sul volontariato internazionale cristiano. I lavori inizieranno alle ore 9 e saranno presieduti dal sottosegretario agli affari esteri, on. Mario Fioret. Sono previsti interventi del vicepresidente della Federazione che riunisce gli organismi cristiani di volontariato, dott. Amedeo Piva, della dott.ssa Maria Teresa Pierini, del dipartimento cooperazione e sviluppo del ministero degli esteri e del presidente del Cvcs di Gorizia, dott. Ezio Bottegaro. L'arcivescovo di Udine porterà il saluto della diocesi. Il ministero degli esteri riconosce e finanzia attraverso la legge 38 del 1979 una serie di organismi di volontariato (tra cui il Cvcs di Gorizia) e questo convegno dovrebbe favorire il sorgere di un sodalizio analogo nell'arcidiocesi udinese.

Vince in pretura il personale paramedico

PORDENONE — Il giudice del lavoro di Pordenone ha dato ragione ai sindacati di categoria della Cisl e della Uil che avevano presentato ricorso contro una decisione assunta dall'Usl n. 11 «Pordenonese». Quest'ultima nel pagamento delle competenze maturate per i turni della cosiddetta «pronta disponibilità» si era dimenticata del personale paramedico dando esecuzione alle corrispondenze per i soli sanitari.

Il ricorso venne presentato il 15 ottobre scorso alla magistratura dalla Fios Cisl e dalla Funzione pubblica Cgil. In sostanza, il giudice ha ritenuto illegittimo il comportamento discriminatorio dell'Usl, che di fatto ha riconosciuto soltanto le organizzazioni rappresentative dei medici e non invece anche quelle degli altri lavoratori. Il pretore, pertanto, ha dichiarato nulli gli atti finora compiuti dall'Usl.

Il Trentino «entra» nella Rivista tavolare

La «Rivista di diritto tavolare», pubblicazione sorta su iniziativa del Centro studi tavolari di Trieste, con la collaborazione della Regione, ha trovato un nuovo autorevole patrocinio nella Regione Trentino-Alto Adige. Questo è il risultato di un incontro tenuto nei giorni scorsi a Trento dal presidente della Regione Trentino-Alto Adige, Pierluigi Angeli, gli assessori al libro fondatore Alexander von Bogen, per il Trentino e Paolo Solimberg, per il Friuli-Venezia Giulia, assieme a una delegazione del centro studi tavolari, composto da Gianni Rosario, presidente, e Alfonso Dimora, vicepresidente.

La collaborazione che da tempo si sviluppa tra le due amministrazioni regionali — uniche in Italia a essere interessate al sistema tavolare — ha trovato così ulteriore conferma nella partecipazione a una iniziativa editoriale, la quale, sebbene sorta di recente, si è presto imposta tra gli studiosi e la qualificata utenza per la ricchezza dei temi e la presenza di insigni esperti di tutta Europa.

PRIMO INCONTRO REGIONALE DELLA CATEGORIA

Ora l'infermiere vuole la laurea

Portare la formazione infermieristica a livello universitario, istituire la laurea in scienze infermieristiche, dare all'infermiere uno status e una dignità adeguata al ruolo che è chiamato a svolgere soprattutto dopo la recente riforma sanitaria. Ciò al fine di metterci alla pari con gli altri paesi europei, se vogliamo che circolino liberamente, oltre che le persone e le idee, anche le professioni. Lo ha detto ieri mattina l'onorevole Maria Pia Garavaglia, democristiana, membro della Commissione sanità della Camera, nel corso del primo convegno regionale «Obiettivo salute nella formazione infermieristica», organizzato insieme a quello storico del giorno prima, in occasione del settantesimo anniversario della scuola per infermieri professionali «Giulio Ascoli».

Per la verità, l'esigenza e la richiesta di inserire tali scuole nell'ambito universitario sono state espresse un po' da tutti gli oratori. Attualmente, per iscriversi a una scuola per infermieri professionali basta aver compiuto il sedicesimo anno di età e aver superato il primo biennio di un istituto superiore. «Negli altri paesi europei sono richiesti diciotto e a volte anche vent'anni di età, con conseguente titolo di studio, per potersi iscrivere», ha fatto notare Laura Ghini, dell'assessorato igiene e sanità della Lombardia.

Nelle istituende «scuole superiori di sanità», previste nelle proposte di legge attualmente ariate nelle competenti commissioni parlamentari, il titolo di accesso sarebbe invece la maturità. Solo dopo aver concluso gli studi superiori, infatti, l'aspirante infermiere professionale sarebbe in possesso — secondo i proponenti — di quella base culturale necessaria per apprendere le cognizioni scientifiche richieste nell'adempimento delle sue mansioni.

«Oggi la professione infermieristica non è solo intervento manuale, ma coinvolgimento totale dell'operatore per il raggiungimento del benessere fisico e psichico della popolazione», ha detto Lucia Berto, presidente del Collegio provinciale infermieri di Trieste. «Quella di infermiere non è più una professione ancillare a quella del medico, ma è autonoma, giuridicamente indipendente, e concorre con il proprio autonomo contributo alla cura del malato», ha aggiunto Angela Beatrice Cossetta, del Servizio programmazione del Ministero della Sanità.

Per arrivare a una nuova regolamentazione, si pongono anche problemi di competenza. Fino al '72 quest'ultima era dello Stato, poi è passata alle regioni, con la conseguenza che oggi si assiste a notevole disparità fra zona e zona.

Carlo Muscatello

PRESENTATO A CITTANOVA IL VOLUME DEL PIÙ PRESTIGIOSO ENTE CULTURALE DEGLI ITALIANI DELL'ISTRIA

Frammenti di Medioevo negli «Atti» del Centro di Rovigno

DAL NOSTRO INVIATO

CITTANOVA — Il «Placito del Risanò», documento risalente all'804 dopo Cristo, all'epoca dell'imperatore Carlo Magno tra i più importanti della storia medievale europea e senz'altro il più importante della nostra storia, viene pubblicato nella sua stesura originale in latino (con traduzione italiana a fronte) nel volume «Atti XIV» del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Si tratta di un'iniziativa di inaudito valore scientifico poiché fino ad oggi di questo documento si sono avute po-

che edizioni, difficilmente reperibili e in trascrizioni non sempre accettabili. Questa pubblicazione del Placito, che tra l'altro testimonia ufficialmente il primo grande incontro-scontro tra slavi e latini in queste terre, non costituisce però l'unico motivo di interesse del ricco volume presentato nella sede della Comunità degli Italiani di Cittanova.

La presentazione degli Atti è diventata ormai un appuntamento annuale in cui viene puntualmente verificata l'attività del Centro rovinense, che è il più importante organismo culturale della comunità nazionale italiana.

La mole di lavoro svolto quest'anno è stata sottolineata dal direttore del Centro, Giovanni Radossi, che ha elencato le opere realizzate nei dieci mesi dell'84: la «Collana degli atti VI», le «Fonti I», i «Documenti VII», l'Uif (Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume) 1944-84, i «Quaderni VII» e gli «Atti XIV», per un totale di 1600 pagine, stampate e raccolte.

Una serie di opere realizzate — ha affermato Radossi — tenendo presenti alcuni principi informativi, quali l'onestà scientifica e la totale disponibilità d'apertura nell'interpretazione del passato.

Ma torniamo agli «Atti XIV», il cui contenuto è stato illustrato dal prof. Igino Moncalvo, condirettore della collana che raccoglie questi volumi, realizzata oltre che dal Centro anche dall'Università popolare di Trieste.

Moncalvo si è soffermato in particolare sugli studi di Vensna Girard Jurkic su «La continuità dei culti illirici in

Istria durante il periodo romano» e di Branko Marusic su «Il tramonto del periodo antico ai confini orientali dell'agro polesse».

Quindi Moncalvo ha spiegato i contenuti dell'ampio saggio di Ljugo Margetic su «Il diritto medioevale croato» e di Antonio Misculian su «La riforma protestante in Istria». Infine l'oratore ha passato in rassegna i saggi di Miroslav Bertosa su «Pietro Stanco», di Giulio Cervani su «Cavour e gli slavi» e le ricerche di Marino Budicin su «Catastrofi dei dazi di Orsera», di Daniela Milotti su «La «Bergamini» delle ville del Carso» e di Giovanni Radossi sugli «Stemmi di Bute».

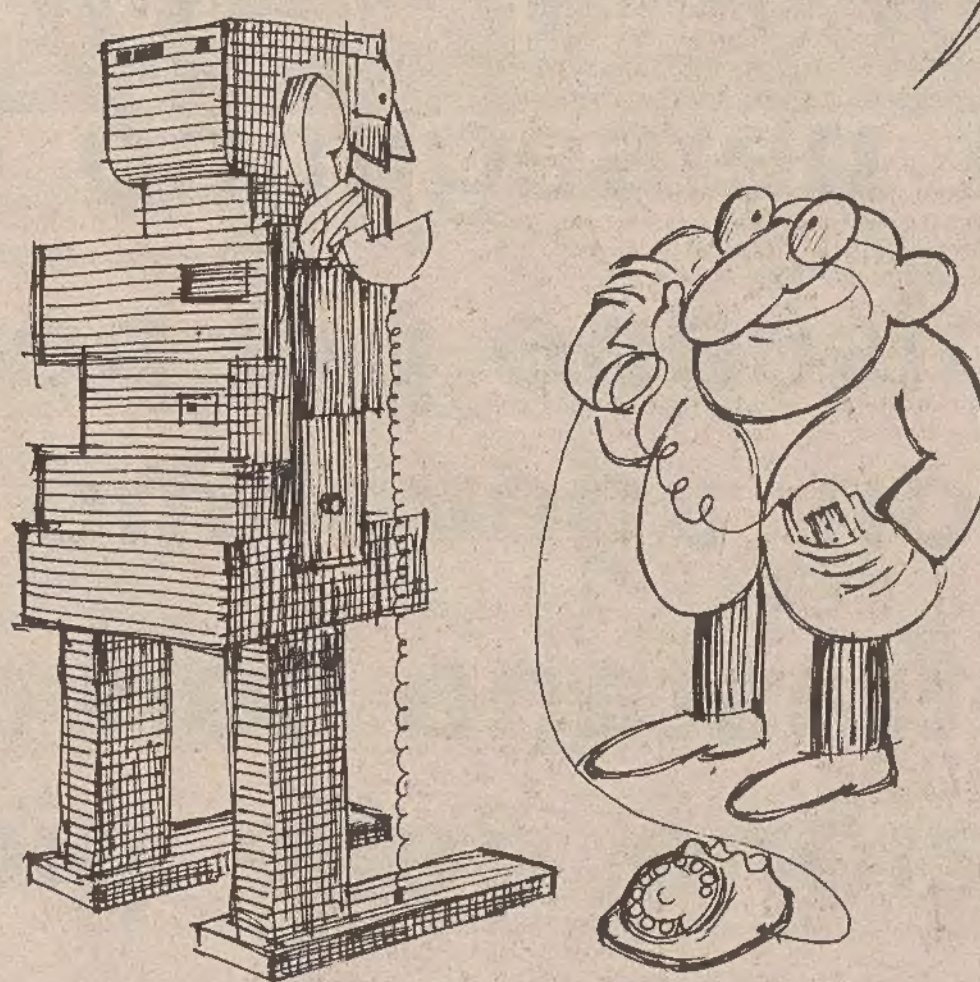
Alla manifestazione erano presenti autorità jugoslave e italiane, tra queste ultime il prefetto di Trieste Marrozzini, il console a Capodistria Tassoni Estense, e, per la Regione, l'assessore Nodari, il capo di gabinetto di Biasutti, Bellarosa, il vice presidente del consiglio Tonal.

Pierluigi Sabatti

BANCATEL - CRT: attualità nel sistema di dialogo uomo-macchina

“scusi, mi vuol favorire il saldo?”

VOLONTIERI.



Si chiama BANCATEL il più recente dei servizi che la Cassa di Risparmio di Trieste mette a disposizione della propria Clientela.

BANCATEL è il sistema — sofisticato nel concetto, semplicissimo nell'uso — che consente ai correntisti della CRT di «accedere» in tempo reale ai calcolatori, per ottenere con la massima rapidità, precisione e riservatezza, attraverso il telefono, importanti informazioni quali il saldo del conto, l'esito di un assegno emesso o l'esistenza di un'operazione in base all'importo: notizie che, finora, era possibile avere solo recandosi personalmente in banca, con evidenti perdite di tempo.

Agli utilizzatori del sistema BANCATEL è sufficiente disporre di un piccolo trasmettitore tascabile, fornito dalla CRT, che da qualunque telefono — anche pubblico — può collegarsi all'unità di controllo.

La riservatezza per il cliente è massima: addirittura è lui stesso che crea sulla tastiera e si attribuisce il codice segreto necessario per avere accesso alle informazioni.

L'unità di controllo riceve la «domanda», la traduce e la concentra verso il calcolatore che, sintetizzando opportunamente i vari fotomi, converte il messaggio in parole e frasi verso il telefono chiamante.

Tralasciando i processi attraverso i quali al nostro orecchio può giungere nitida e precisa l'informazione desiderata, va sottolineato l'aspetto innovativo del servizio BANCATEL, che la CRT per prima presenta a Trieste.

Esso si aggiunge ai tanti altri che conferiscono alla CRT quell'immagine di banca aperta alle soluzioni più avanzate: soluzioni che concorrono a perfezionare ogni giorno la qualità dei servizi offerti.

BANCATEL

crt

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

buon anno
e cento di questi viaggi

PRAGA
29/12-31

UTAT
via Imbriani 11
Galleria Protti 2

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

CONCLUSO A UDINE IL CONVEGNO «INCONTRO SUL FUTURO - FRIULI ORIZZONTE 90»

Una nuova legge-quadro per l'industria
Questo l'impegno di Biasutti per l'85

Una Regione moderna per favorire l'innovazione e lo sviluppo - Il problema della gestione delle risorse

UDINE — Non c'è sviluppo senza innovazione; non c'è innovazione se non si svecchia l'apparato regionale; dunque, non c'è sviluppo senza una Regione moderna. Sul «teorema Biasutti» si è impegnato ieri il dibattito che ha chiuso a Udine l'«Incontro sul futuro-Friuli orizzonte 90» in un clima di euforia tecnologica forse scarso di contenuti di rottura, ma certo in una temperatura partecipativa a livello politico e industriale che non trova riscontri alla sinistra dell'Isosno.

Il confronto ha visto come protagonisti i grandi industriali e ha lasciato in ombra i piccoli imprenditori, gli ultimi arrivati del tessuto produttivo friulano. Ma erano loro la vera presenza sommersa, i veri destinatari della sfida ed era di fronte ad essi che il messaggio di apertura del presidente della Regione ha assunto il suo significato più pieno.

In Friuli esiste un'impresa oggi tredici restanti (contro i venti della media nazionale). Una cifra che fotografa uno stato di ebollizione imprenditoriale continuo e positivo, ma che rivela al tempo stesso una situazione di debolezza. Infatti, se questo tessuto capillare è in grado di rispondere al nuovo con eccezionale flessibilità, dall'altra non ha i mezzi finanziari per imboccare la strada del nuovo attraverso la ricerca e il continuo, costoso, aggiornamento tecnologico. Il tempo del «piccolo è bello» sta tramontando. Ed è qui, appunto, che scatta il ruolo della Regione. Un ruolo che, nella sua nuova formulazione Biasutti, sembra fatto su misura per il Friuli.

Avvio dell'operazione decentramento, sburocratizzazione dell'apparato per una maggiore velocità di spesa, una legge quadro per l'industria che rivoluzioni la politica degli incentivi puntando sul nuovo. Questi i cardini della politica della neo-nata giunta regionale.

«Il futuro tecnologico — si è chiesto Biasutti — potrà cambiare le regole del gioco politico e la struttura delle istituzioni? A nostro avviso, senza dover condannare quello che fino a oggi è stato fatto, queste regole devono essere cambiate anche e soprattutto per dare risposte concrete alle aspettative e alle ansie delle nuove generazioni.

«Questa regione è e deve rimanere unita — ha proseguito — ma in essa convivono molte diversità. Noi vogliamo esaltare queste diversità in modo che si autogovernino meglio. Per raggiungere questi risultati, però, la macchina regionale deve essere cambiata. La Regione, dopo vent'anni di vita, risulta troppo verticalizzata. Gli assessorati sono come ministeri e questo non va bene. Per risolvere questo problema abbiamo pensato a una legge attraverso la quale trasferire poteri alle amministrazioni locali nell'ottica del decentramento».

Proiettando per il 1985 un rinnovamento della legislazione sull'industria, Biasutti ha commentato: «Avevamo due strade: basarci sulla vecchia struttura legislativa o studiarne una ad hoc. Abbiamo scelto la seconda strada, che ci permetterà di spendere meglio le risorse a disposizione della Regione».

Una risposta senza sottintesi alle aspettative delle piccole e medie aziende, alle microattività che pullulano, ai laboratori elettronici che invadono

no i retrotrobbi, persino i sottoclassi, al pulviscolo industriale dell'indotto che sta germinando attorno ai Pittini, ai Danieli, agli Spangaro. Una «terza Italia» particolarmente vivace e operosa, che scalpa di fronte alle lentezze dell'apparato amministrativo e chiede di poter crescere.

Dietro a questa realtà si è profilato qualche dubbio di fondo. Esiste uno sviluppo spontaneo, ma anche fonti energetiche e risorse limitate. Come evitare — in un ritorno di liberalismo — il rischio del gioco al massacro delle risorse, in una regione che ne è notoriamente priva? Ma soprattutto: come può l'esigenza del nuovo nell'industria sposarsi con l'esigenza di posti di lavoro dei giovani? La domanda produttiva può venire incontro a quella sociale?

Altri dodici — quindicimila giovani in Friuli stanno per

irrompere sul mercato del lavoro, ha ricordato il sociologo Bruno Tella. Troveranno un ruolo? O finiranno allo sbando nonostante le promesse delle nuove tecnologie? Su questo sindacati e imprenditori si sono affrontati, talvolta con rabbia.

Il vicepresidente della confindustria Carlo Patrucco ha detto che nuovi posti di lavoro

possono imboccare la strada dell'innovazione prescindendo dall'occupazione. E l'assessore regionale all'industria Gioacchino Francescutto ha speso alla fine le illusioni di espansioni produttive, dicendo che di questi tempi l'Ente Regione può pensare al massimo a «riordinare, razionalizzare, ammodernare». Ma di posti di lavoro non ha fatto cenno.

Puntiamo tutte le risorse della Regione sull'innovazione — è la filosofia degli industriali friulani — e 4 posti di lavoro verranno spontaneamente. Non ci fidiamo — è la replica del sindacato — un'innovazione senza salvaguardia dell'occupazione va respinta. Consapevole di questa contrapposizione di fondo, le due controparti hanno comunque dichiarato di volersi confrontare al più presto sul tavolo regionale della concertazione.

Non è un caso, quindi, che domani mattina, proprio in

Patrucco «commenta» Lucchini

UDINE — «Nessun invito implicito al governo per un intervento di forza, ma solo un richiamo perché faccia il suo dovere». Così Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, ha commentato ieri a Udine la lettera inviata da Lucchini a Craxi sul tema del costo del lavoro.

Patrucco ha aggiunto fra l'altro: «Su questo non cambieremo posizione, fino a quando il sindacato non si siederà al tavolo della trattativa con l'intenzione seria di concludere un accordo sul costo del lavoro».

E ha concluso, polemicamente: «Come fa lo Stato, col deficit che si ritrova e con la sua clamorosa volontà di rallentare l'inflazione, a pagare due punti di contingenza ai suoi dipendenti? Davvero non lo so».

Paolo Rumiz

MARTEDÌ A ROMA I SINDACATI SARANNO RICEVUTI A PALAZZO CHIGI

Interviene anche il governo
per sbloccare le commesse

Domani mattina manifestazione di sostegno dei cassintegrati dei cantieri di Monfalcone

MONFALCONE — La questione delle commesse per la cantieristica è ormai alla stretta finale. Martedì pomeriggio, infatti, a palazzo Chigi è stato fissato, dopo numerosi rinvii, l'incontro con la presidenza del Consiglio dei ministri sull'argomento. Alla riunione dovrebbero prendere parte il sottosegretario alla presidenza del consiglio, on. Giuliano Amato, i ministri Interessati e una delegazione sindacale ristretta, composta da esponenti nazionali delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil oltre che della Fim.

Dopo tantissimi incontri interlocutori e preparatori svoltisi in tutte le sedi e a tutti i livelli, questo con la presidenza del consiglio viene considerato un appuntamento decisivo che dovrebbe sbloccare finalmente le commesse per i cantieri.

Non è un caso, quindi, che domani mattina, proprio in

vista di quest'incontro, sia stata programmata una manifestazione dei cassintegrati dello stabilimento di Monfalcone del Cni-Fincantieri.

Il piano per il rilancio dell'economia marittima — dicono al consiglio dei delegati del cantiere monfalconese — è pronto, le leggi e i finanziamenti a sostegno del settore navale meccanico sono state approvate dal Parlamento.

Non ci sono dunque più alibi: dall'incontro di martedì devono saltar fuori le commesse. «Se, viceversa, martedì non ci sarà che l'ennesimo incontro interlocutorio — osserva ancora al consiglio dei delegati — allora per i cantieri, e per quello di Monfalcone in particolare, si apre un lunghissimo periodo drammatico».

Bastano pochi dati per suffragare questo giudizio: i cassintegrati al cantiere di Monfalcone, su un organico di me-

no di 3400 dipendenti, sono già oggi 2100, e diventeranno 2300 nelle prossime settimane. Lo spettacolo offerto dallo stabilimento è desolante: esaurite le commesse di navi cantierate con la consegna alla Snam dell'«Agip Lombardia», le banchine e gli scali sono quasi completamente vuoti.

Restano solo alcune commesse militari, che sono comunque poca cosa rispetto alla capacità produttiva del cantiere e danno lavoro a un numero ristretto di dipendenti: la conclusione dell'allestimento dell'incrociatore «Garibaldi» e due sommergibili.

Un'altra importante iniziativa dei lavoratori del cantiere di Monfalcone è stata fissata in settimana. Il problema, questa volta, è più generale, riguarda un articolo della nuova legge finanziaria, già «passata» dalla Camera, con il quale si prevedono maggiori

trattenute previdenziali sulle indennità di cassa integrazione.

La Federazione Cgil, Cisl, Uil regionale ha già preso posizione sull'argomento, dando un giudizio negativo. Ebbene, una delegazione di cantieristi, forse allargata ad altri lavoratori in cassa integrazione dell'Isontino, si incontrerà in settimana con i gruppi del Senato, per tentare di bloccare l'articolo della legge nell'altro ramo del Parlamento.

P. Fr.

■ SAVONA — Dal primo gennaio al 31 ottobre di quest'anno, nel comprensorio portuale Savona-Vado, sono state movimentate oltre 10 milioni e mezzo di tonnellate di merci di cui 9.760.000 allo sbarco e 799.000 all'imbarco. Rispetto ai primi dieci mesi del 1983 l'incremento registrato è stato pari al 7,04%.

In poche righe

Marittimi in sciopero

ROMA — Traffico marittimo nel caos per una serie di scioperi proclamati da Cgil, Cisl e Uil, dagli autonomi della Federmar-Cisal e dalla Cislal dopo la rottura delle trattative. I confederati hanno deciso di bloccare per 24 ore i traghetti per le isole domani; il 3 dicembre sarà la volta degli autonomi della Federmar-Cisal con una serie di azioni ad «escalation» le cui modalità non sono state rese note; la Cislal ha proclamato tre giorni di scioperi dal 29 al 1.º dicembre ritardando di quattro ore le partenze delle navi.

Conferenza sull'Ungheria

Domani, alle 18, nella sede dell'Isde (corso Italia 27), a Trieste, il prof. Bela Csikós-Nagy, co-presidente del consiglio per la politica industriale e presidente dell'Associazione ungherese degli economisti, terrà una conferenza sul tema «Restrizioni alle importazioni e ristrutturazioni dei settori produttivi in Ungheria». Seguirà un dibattito. La conferenza è organizzata dall'Isde, Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo.

Contingenza portuali

ROMA — Per il trimestre novembre '84 - gennaio '85 saranno corrisposti negli stipendi dei lavoratori portuali i due punti di contingenza, di cui uno con riserva. E' quanto ha stabilito il ministro della marina mercantile Gianuario Carta.

Fonderia Danieli in Urss

MOSCA — Un impianto metallurgico realizzato dalle Officine Danieli di Buttrio e dall'austriaca Voest-Alpine verrà inaugurato stamani dal cancelliere di Vienna Fred Sinowatz che ieri è arrivato a Minsk, capitale della Bielorussia. L'impianto metallurgico nella regione di Minsk costituisce la più grossa commessa mai realizzata dalla Danieli all'estero.

La settimana dei fondi d'investimento

	L. 11	M. 20.11	M. 21.11	G. 22.11	V. 23.11	VARIANZA SETTIM.	VARIANZA ANNUA %
INDICE STUDI FINANZ. 31.12.1982 - 100	146,50	146,67	147,26	147,82	148,01	+0,96	+18,61
FONDITALIA	37950	38029	38265	38435	38528	+1,38	+17,68
FONDO 3 R	20018	20018	20018	20145	20145	+0,63	+20,35
INTERFUND	21235	21284	21416	21505	21539	+1,34	+19,09
CAPITALITALIA	19262	19262	19262	19262	19262	-0,03	+19,42
RASFUND	14784	14784	14784	14784	14784	+0,31	+22,78
ROMINVEST	24626	24613	24801	24880	24878	+0,83	+14,84
ITALFUTURE	18234	18234	18234	18548	18548	+1,72	+18,28
ITALUNION	14156	14156	14156	14156	14156	-0,60	+13,77
INT. SEC. FUND.	15631	15601	15697	15794	15747	+0,63	+18,41
MEDIOLANUM	22983	23040	23128	23184	23264	+0,81	+9,29

ROMA — L'indice studi finanziari dei fondi comuni di investimento mobiliare ha registrato questa settimana un incremento dello 0,96 per cento, raggiungendo il nuovo massimo storico di 148,01.

Tra i fondi lussemburghesi, soltanto Capital Italia e Italunion, che modificano la quotazione il lunedì, hanno subito un lieve arretramento; tutti gli altri hanno segnato plusvalenze significative con performance settimanali superiori all'1% per Italfuture, Fonditalia e Interfund.

Oltre alla spinta della borsa di Milano, dove si sono particolarmente distinti i valori del gruppo Fiat, le Italunion e la Montedison, alcuni fondi esteri hanno beneficiato anche del recupero di Wall Street che ha reagito positivamente alla decisione della Fed di ridurre il tasso di sconto dal

9 all'8,5%. Anche i fondi italiani hanno chiuso la settimana con risultati apprezzabili.

In particolare, sono stati avvantaggiati fondi azionari (Pimecapital +1,81%, Imicapital, +1,22%) e quelli bilanciati (Fondersel +1,62%, Primerend +0,93%, Area Bb +0,84%), mentre i fondi obbligazionari hanno registrato in media un aumento dello 0,37%.

Intanto è stato annunciato il varo del «fondo professionale» (prevalentemente azionario) gestito dalla Sprind, promossa da un gruppo di agenti di cambio milanesi, che sarà distribuito da domani. Entro la fine dell'anno inizierà anche il collocamento del fondo Genercomit (Banca commerciale italiana - Assicurazioni Generali) che sarà di tipo bilanciato ad accumulazione.

L'ENEL CONTA DI DIMEZZARE I COSTI RITORNANDO AL VECCHIO COMBUSTIBILE

Fra dieci anni le centrali elettriche impiegheranno quasi solo il carbone

Nel programma di abbattimento dei costi energetici nazionali, previsto dall'Enel, uno dei nodi principali da risolvere è la riconversione di centrali ad olio combustibile in centrali elettriche a carbone, anche per ridurre gli effetti dell'impatto ambientale dovuto all'emissione di residui e scorie carbonifere.

Nel 1985, secondo il piano dell'Enel, il consumo annuo di carbone salirà dalle attuali sette a trenta milioni di tonnellate. L'impiego di carbone per usi termoelettrici ed industriali, a parità di calore, prodotte, viene a costare infatti la metà rispetto all'olio combustibile.

Queste le conclusioni emerse nella tavola rotonda sul tema «Sviluppi e problematiche dell'impiego del carbone nella produzione industriale», svoltasi a Trieste nella

sala Baroncini delle Assicurazioni generali e promossa dalla sezione locale dell'Ael, Associazione nazionale elettricisti, elettronica italiana, e dal dipartimento di elettronica ed elettrotecnica ed informatica della nostra Università.

Al convegno è stato illustrato dettagliatamente anche il sottoprogetto Carbone-Idrogeno del Progetto finalizzato energetica-Pfe del Cnr-Enel, la cui fase finale è di particolare interesse poiché prevede l'utilizzazione di composti liquidi a base carbonifera come surrogato dei gas petroliferi.

L'obiettivo dovrebbe realizzarsi nel corso di un decennio di studi e sperimentazioni già in atto con buoni risultati. Per i primi cinque anni del sottoprogetto sono stati stanziati

già 37 miliardi. Da parte dell'Enel un grosso sforzo finanziario è stato compiuto per gli studi rivolti al controllo dell'inquinamento dovuto all'installazione ed alle ristrutturazioni delle centrali carbonifere.

È stato detto che la salvaguardia dell'ambiente si può garantire entro limiti accettabili rispetto ai cosiddetti macro-inquinanti presenti nelle ceneri da carbone evacuate dai fumai dei silos. I sistemi di filtrazione attualmente in uso e sperimentazione progressiva dovrebbero garantire circa il 99% di rendimento.

Per quanto riguarda gli inquinanti in tracce, sempre presenti nelle ceneri, ma in quantità minime, non è un mistero la loro presenza nell'atmosfera, inevitabile, di quantità infinitamente picco-

le di diossine. A questo proposito è stato ribadito che grazie agli strumenti di controllo esistenti, spettrometri di massa ad altissima precisione, è possibile misurare il grado di pericolosità con la massima sicurezza.

Alla tavola rotonda, presentati dal presidente della sezione Aei di Trieste Mario Dal Col, sono intervenuti il prof. Massimiliano dell'Università di Napoli, responsabile del sottoprogetto Carbone-Idrogeno del Pfe, l'ing. Saccenti, vicedirettore dell'Enel, che si è soffermato sulle attività di ricerca nel settore, e l'ing. Consagra, dirigente del centro ricerche termiche e nucleari dell'Enel che ha illustrato l'utilizzazione delle miscele acqua e carbone con particolare riguardo alla situazione italiana.

Emanuela Lanza

LA SETTIMANA IN BORSA

Pirelli e Fiat tirano la volata ai titoli industriali

Con l'avvio del ciclo operativo di dicembre, il mercato ha ripreso quota, in un contesto di scambi vivacizzati dalle consuete selettive manovre sui principali valori industriali. Fra questi, in primissimo piano, le Pirelli spa, che migliorano dell'8,4%, recuperando quasi integralmente lo stacco di un dividendo di 90 lire per azione e del diritto di opzione circa la seconda tranche dell'aumento di capitale a pagamento, in ragione di una nuova azione ogni cinque possedute a 1350 lire contro una quotazione di 1705 lire per azione.

In denaro anche le Fiat, che salgono del 6,7% sia in conseguenza delle attese circa possibili interessanti novità che potrebbero essere svelate a gennaio in occasione della tradizionale lettera agli azionisti, sia in relazione a fattori tecnici connessi al mercato del warrant. Il divario fra quotazione corrente e quotazione

warrant aveva infatti superato il 20%, mentre la logica vorrebbe che esso sia pari al tasso di interesse risparmiato sulle 1250 lire, il cui pagamento viene postergato di dieci mesi: da cui un naturale allineamento fra le due quotazioni che ha finito per favorire il titolo.

Molto bene anche le Italcementi e in misura inferiore, la controllante Italmobiliare nella previsione dei concreti vantaggi che la cessione Ras porterà al gruppo di Giampiero Pesenti, ma anche in conseguenza della fine delle vendite di alleggerimento che la speculazione minuta aveva intrapreso sui valori del gruppo penalizzandone le quotazioni. Migliori anche le Ras che recuperano quasi il 5% dal minimo di 52.800 toccato nella precedente ottava.

Fra i valori in tensione ottimo anche le Montedison, le Snel e le Olcese, per non parlare di Rinascente e Centrale

risparmio che si sono riportate ai massimi annuali, o delle Olivetti risparmio che hanno superato di slancio quota 5000.

In un simile clima si innestano le grandi manovre del gruppo Bonomi: dal prossimo mese infatti sarà operativa la fusione di Bil e Invest in una nuova maxi holding, mentre già si parla di integrazione fra la Fondiaria e la Milano assicurazioni mediante cessione di quest'ultima alla prima.

A Trieste in rialzo le Tripovich e lievi variazioni per gli altri locali, sul terzo mercato scambi limitati con prezzi prevalentemente calmi. Si nota fra l'altro come l'ammissione alle quotazioni della Carnica potrebbe essere rinviata nel tempo nel caso venga approvato il nuovo regolamento Consob che prevede un patrimonio minimo di 50 miliardi per le società assicuratrici da ammettere in quotazione.

Giuseppe Vizzini

TITOLI	chius. 23/11	chius. 16/11	%
Alleanza Generali*	24.900 ex	33.500	- 0,9
Ras	30.350	30.110	+ 2,8
Toro	55.400	52.800	+ 4,9
Kor	11.685	11.560	+ 1,1
Credit	1.881	1.860	+ 3,2
Mediobanca	62.000	60.050	+ 7,0
Bastogi	110.25	103	+ 1,5
Centrale	2.167	2.135	+ 2,6
Cir	3.427 ex	7.993	+ 3,6
Iff priv.	4.870	4.639	+ 2,4
Italmobiliare	63.500	61.990	+ 8,4
Pirelli Spa	1.705 ex	1.720	
Stet*	2.015	2.015	+ 4,0
Bii	749	720	+ 0,3
Immobiliare Roma	5.970	5.950	+ 2,3
Rinascente	497	485,50	+ 2,6
Banella	1.370	1.310	+ 0,2
Fiat*	1.931	1.810	+ 5,8
Olivetti	5.950	5.938	
Montedison*	1.227,50	1.160	+ 7,7
Italcementi	64.000	59.420	+ 4,1
Snel Bpa*	1.972	1.895	- 1,2
Sip*	1.740	1.762	- 0,4
Ciga Hotels	4.194	4.210	+ 8,3
Tripovich	6.500	6.000	+ 2,1

* Chiusure unificate mercato nazionale

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI TRIESTE

Fallimento Officine Monfalconesi E. Passero & C.

AVVISO DI VENDITA

Il giorno 17 dicembre 1984, alle ore 11, nella stanza n. 260 al II p. del Palazzo di Giustizia in Foro Ulpiano, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni al prezzo base (stima fallimentare) a fianco indicato:

lotto n. 1 - Macchine operatrici	Lire 17.455.000
lotto n. 2 - Macchine operatrici	Lire 3.550.000
lotto n. 3 - Rottami vari	Lire 6.352.370
lotto n. 4 - Semilavorati in banda stagnata	Lire 777.100
lotto n. 5 - Banda stagnata	Lire 3.542.200
lotto n. 6 - Banda stagnata	Lire 22.571.500
lotto n. 7 - Autocarro	Lire 3.000.000
lotto n. 8 - Macchine operatrici	Lire 267.930.000
lotto n. 9 - Macchine operatrici	Lire 170.000.000
lotto n. 10 - Mobili ufficio	Lire 2.162.000
lotto n. 11 - Mobili ufficio e materiali vari	Lire 1.869.500
lotto n. 12 - Mobili ufficio e materiali vari	Lire 1.365.000
lotto n. 13 - Olio combustibile	Lire 4.089.532
lotto n. 14 - Cartoni	Lire 2.300.000

Offerte in aumento non inferiori a:
Lire 50.000 per il lotto n. 4;
Lire 100.000 per i lotti n. 10, 11, 12, 14;
Lire 200.000 per i lotti n. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 11, 12 e 14;
Lire 500.000 per i lotti n. 8 e 9
Versamento del saldo prezzo: giorni 30 dalla data di aggiudicazione.

Sono già pervenute offerte di acquisto al prezzo di stima fallimentare per i lotti n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 11, 12 e 14. Le distinte dei beni formanti i singoli lotti sono depositate in Cancelleria.

IL CANCELLIERE
(dott. STRIPPOLI)

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 169/83 R.E.

Si rende noto che alle ore 11 dell'11 dicembre 1984, si procederà alla vendita con incanto della nave «ALFA» (lunghezza m 41,76, larghezza m 7,32, altezza m 3, stazza lorda 307,59 GRT, stazza netta 166,10 N.R.T., porto di armamento Lissone, in disarmo dal 1978) di proprietà di KIRISSIA Marine Ltd.

Prezzo base L. 25.000.000. Offerte minime in aumento L. 500.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuarsi entro le ore 12 del giorno precedente la vendita: 15% del prezzo base.

Termine per il deposito saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 30 agosto 1984

IL CANCELLIERE
Rubini

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

 Società Pubblicitaria Editrice

zardo? felice!



TRIESTE
Piazza Goldoni, 10
Tel. 734333

PORDENONE
Piazza C. Costantini, 7
(di fronte uff. postale)
Tel. 27903

UDINE
Via Crispi, 49
(P.zza Ospedale
Vecchio) - Tel. 80410

TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO
E PROVA DEI PIÙ MODERNI E
«INVISIBILI» APPARECCHI ACUSTICI:
GRATIS E SENZA IMPEGNO.

amplifon
il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 6° bimestre 1984 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-STET

SIP

Società Italiana per
l'Esercizio Telefonico p.a.

UNA SPENDIA NOTIZIA PER VOI!

E' IN ARRIVO SUPER BINGO

IL GIOCO MILIONARIO DE IL PICCOLO CHE VI FARA' VINCERE PREMI DI SOGNO!

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.
GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - **UDINE:** Piazza Marconi 9, telefono 203924 - **MILANO:** via Pirelli 32, telefono 6769/1 - **BERGAMO:** via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - **BOLOGNA:** via Irnerio 12-2, telefono 277801 - **277802** - **BRESCIA:** telefono 295766 - **296475** - **FIRENZE:** v.le Giovine Italia 17, telefono 676906/7/8/9 - **GENOVA:** via Ettore Vernazza 23, telefono 587832 - **LODI:** Corso Roma 68, telefono 6704 - **MESSINA:** via Dogali 20, telefono 39565 - **31150** - **MONZA:** Corso V. Emanuele 1, tel. 380247 - **367723** - **NAPOLI:** via Calabritto 20, telefono 405311 - **PADOVA:** Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - **30842** - **664721** - **PALESTRO:** via Cavour 70, telefono 245049 - **ROMA:** via G.B. Vico 9, telefono 3696 - **TORINO:** Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 5502203 - **TRENTO:** via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitti; 19 appartamenti e locali - offerte affitti; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 300, numeri 4-5 lire 80, numeri 6-7 lire 100, numeri 8-9 lire 120, numeri 10-11 lire 140, numeri 12-13 lire 160, numeri 14-15 lire 180, numeri 16-17 lire 200, numeri 18-19 lire 220, numeri 20-21 lire 240, numeri 22-23 lire 260, numeri 24-25 lire 280.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per

il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

COLLABORATRICE domestica seria cinquantenne offresi tutti i giorni minimo 5 ore stiro cucito eventuale aiuto cucina preferibilmente zona centro. Tel. 947070. 59594/1
PRESTASERVIZI media età, referenziata, pratica, onesta, senza impegni, offresi a lungo orario o mezza giornata. Telefonare dalle 13-19 al 750866, lunedì. 59573/1
PRESTASERVIZI offresi mattino possibilmente centro. 822068. 59800/1
PRESTASERVIZI offresi solo pomeriggio con referenze. Tel. 420534. 59738/1
19ENNE offresi come colf o pultice. Telefonare allo 318147 sino alle ore 12. 59705/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

STABILE con dormire veramente esperta cucina e lavori domestici referenziata disponibile spostamenti brevi periodi famiglia 4 persone cerca. Tel. 44080 mattino. T.A. 547/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA meccanico patente D. E pubblica lunga esperienza, offresi locale e regionale. Tel. 813354. 59738/3
BANCONIERE serio capace referenziato offresi. Tel. 595252. 59572/3

CINQUANTENNE seria con esperienza persona anziana offresi di giorno zona centro. Tel. 947070. 59534/3

DIPLOMATI ragioniera, lunga esperienza plurimansoni ufficio segreteria e pubblico, esamina proposte anche part-time. 945318 past. 59583/3
GIOVANE giardiniere diana, a villa prezzi modici. Telefonare ore past. 942758 sabato, domenica. 59702/3

GIOVANE offresi qualsiasi lavoro pat. B militente. Tel. 417154. 59826/3
GUARDIANO notturno quarantenne grande affidabilità offresi a sera ditta o privati, prov. Ts-G. Scrivere a cassetta n. 49/R. Publied 34100 Trieste. 59807/3

INFERMIERA offresi assistenza notturna a persona. Telefonare 228581. 59807/3
INFERMIERA referenziata pratica assistenza invalidi offresi diurno-notturno. Tel. 773119. 59701/3

OFFRESI baby-sitter ventenne, buona esperienza, diplomata ed autonoma. Telefono 795531 12.30-13.45. 59831/3
OFFRESI infermiere o donna capace stiro e casa. Telefonare lunedì dalle 8 in poi. 780347. 59593/3

OFFRESI pultice o assistenza persona anziana. Telefonare lunedì mattina 72424. 59809/3
PERITO elettrotecnico Go/Go 19enne militente futuro programmatore Cobol offresi. Tel. 928140. 59878/3

PIZZAIOLA offresi aiuto panettiere. Tel. 413195. 13-15. 59538/3
PRATICA contabilità, fatturazione lunga esperienza offresi anche part-time. Tel. 782818. 59643/3

RAGAZZA 22enne cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. 225981. 59881/3

RAGIONIERE plurennale esperienza anche estero esaminerebbe proposte come responsabile amministrativo aut direttore personale. Telefonare al 0481/31880. 220/3
SANTA esperta offresi riparazioni per negozi Monfalcone vicinanze o confezionerebbe gonne, camicette. 0481/44332. 390/3

SIGNORA cerca lavoro dattilografico alcune ore settimanali. Scrivere a cassetta n. 4/S. Publied 34100 Trieste. 59855/3
SIGNORA offresi per assistenza donna sola due ore anche pomeriggio. Tel. 774565. 59731/3
TRENIENNE referenziata offresi lavori domestici possibilmente mattinata. Tel. 870280. 59640/3

VENTUNENNE ragioniera dattilografa diplomata volontaria primo impiego cerca lavoro anche part-time zona Trieste, Gorizia. Scrivere a cassetta n. 13/S. Publied, 34100 Trieste. 59804/3

19ENNE maturità scientifica buon tedesco parlato scritto dattilografa bella presenza cerca primo impiego Ts, Go, Monfalcone. 040/208295. 281/3
19ENNE seria, volontaria e con buona conoscenza lingua inglese cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 413135. 59802/3

26ENNE conoscenza dattilografa, prima nota, partita doppia, esperienza studio legale cerca impiego. Tel. 761310 ore past. 59726/3
27ENNE esperienza decennale tessile dinamicità munito part-time. Tel. 814490. 59773/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. IMPORTANTE società livello nazionale cerca ambasciati liberi subito età 23-35 anni bella presenza automuniti per lavoro a contatto col pubblico. Sede di lavoro Trieste. Offresi fissa mensile rimborso spese alti incentivi. Presentarsi lunedì ore 10-12, 16-18 presso Intermedia Srl, via S. Francesco 12, Trieste. 111/4

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazione ricerca pensionato dinamico da inserire nella propria rete di vendita. Scrivere allegando curriculum a cassetta n. 46/R. Publied, 34100 Trieste. 4148/4

APPRENDISTA commessa cercasi per panificio pasticceria. Presentarsi Rotonda Boschetto 4. 4255/4
AZIENDA affida ambasciati senza prima esperienza confezione giocattoli. Scrivere senza impegno Bamby via Firenze 163, Catania. 385/4

CERCASI apprendista parrucchiere già con esperienza, di bella presenza, volontaria e seria. Telefonare ore negozio al 631901. 59697/4
CERCASI commessa frutta verdura con esperienza. Scrivere ultimo lavoro a cassetta n. 12/S. Publied, 34100 Trieste. 59763/4

CERCASI cuoco esperto per lavoro all'estero. Telefonare da lunedì 68758. 4250/4
CERCASI diplomato elettrotecnico militente da avviare all'assistenza macchine per ufficio. Manoscrittore Cassetta n. 10/S. Publied, 34100 Trieste. 4254/4

CERCASI marinaio patente M/Y 15 n per Grado, ottime referenze. Indicare pretese, posto stabile. Scrivere a cassetta n. 6/S. Publied, 34100 Trieste. 4217/4
CERCASI operaio preferibilmente con esperienza carpenteria metallica. Tel. 772442. 59523/3

CERCASI urgentemente commesso pratico articolo sportivo (L.o. livello). Presentarsi lunedì 20 nov. in negozio Pulvisport, via Oriani 11, dalle ore 9.30 alle 12. 4170/4
CERCO pratico e volontoso per negozio vendita articoli foto-cine, richiedo un periodo di prova. Fototecnica, piazza Goldoni 7, telefono 787532. 4284/4

COMPAGNIA teatrale cerca giovani capaci per realizzare spettacolo musicale. Telefonare domenica al n. 771786. 59751/4

CASALINGHE pensionate impiegate studentesse cerca estetica femminile per presentazione prodotti floconesici ottimo trattamento. Tel. 0481/44118. 286/4
DITTA cerca ambasciati ovunque residenti per confezione bigiotteria. Per informazioni scrivere Missorici, via Agira 25, Catania. 279/4

ESPERTI seguenti rami cerca: assicurazioni, immobiliare, finanziamenti, investimenti. Telefonare 64100. 42911/4
IMPIEGATO pratico contabile generale e Iva cerca. Scrivere a cassetta n. 7/S. Publied, 34100 Trieste. 4221/4

INGEGNERE meccanico primo impiego cerca per ufficio tecnico a Gorizia possibilmente con conoscenza di lingua inglese o tedesca. Fermo posta Gorizia nat. n. 70728. 130/4

LA Coince Srl assume impiegata part-time con qualifica stenodattilografa con conoscenza uso computer, preferenza esperienza assicurativa. Presentarsi lunedì 28/11 dalle ore 14 Galleria Protti 2, ammezzato. T.A. 549/4

MECCANICO esperto con profonda conoscenza disegno costruzione macchine industriali cerca. Inviare curriculum indirizzando a: cassetta n. 49/R. Publied, 34100 Trieste. 4164/4

MONFALCONE negozio articoli tecnici cerca apprendista militente dinamico munito parte. Tel. 45350. 280/4
250-500.000 settimanali ad ambasciati automuniti militente. Disponibilità immediata. Presentarsi lunedì viale Miramare 13, ore 10-12. 134/4

5 Rappresentanti Piazzisti

DITTA concessionaria in esclusiva vini, birre, prodotti alimentari, cerca agenti clientela esistente. Rimborso spese e provvigioni Enasac. Scrivere a cassetta n. 19/S. Publied, 34100 Trieste. 4297/6

DITTA specializzata apparenze grande organizzazione internazionale cerca responsabile vendita con esperienza zona Trieste e provincia. Immediata disponibilità possibilità ottimo guadagno sviluppo. Telefonare per appuntamento 750238. 4167/5

NUOVA ed elegante attività offriamo ad ambasciati con vaste relazioni o introdotti nelle pomeridiane. Scrivere a cassetta n. 50/R. Publied, 34100 Trieste. 4172/5
OTTIMO guadagno pittore cerca rappresentanti per vendita quadri nell'Italia settentrionale. Telefonare dalle 13 alle 16 allo 040/571396. 59775/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 59796/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefonare 810012. 5979/6
A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Telefonare 810012. 59780/6

A.A.A. ELETTRICISTI idraulici riparazioni impianti revisioni. Telefonare 730224. 59827/6
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa riduzioni particolari per decennale attività. Bezz, tel. 829120. 4286/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente apparamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 59771/6

A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 58919/6
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari. 755898, 70063, Gambini 27/A. 4045/6

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiature verniciature. 727620. Rossetti 41/C. 392/3
AMBULATORIO dentistico via Rossetti 7, Trieste, tel. 040/793290, martedì e giovedì lavoro di protesi dentarie e ortodonzia. 59645/6

ANTENNA Canalecinque, altre emittenti private specializzati in installazioni, minimo costo, preventivi gratuiti, riparazioni immediate, televisori colori garanzia tre mesi. 763545. 5906/6

APPLICHIAMO ripariamo antenne autoradio transistori giradischi radioregistratori televisori elettrodomestici rasoi. Settefontane 1, 741317. 4191/6

TRASLOCHI smontaggio montaggio mobili preventivi gratuito deposito tel. 793769-755355. 59892/6

7 Professionisti Consulenze

NUOVA amministrazione con esperienza plurennale cerca condomini da amministrazione offrendo completa assistenza tecnica, assume pure incarichi privati per consulenze, contratti ricerche tavoli ecc. tel. escluso sabato ore 17-18 630307. 4187/7

8 Istruzione

CENTRO Danza: 350 mq di palestre per danza moderna, jazz, breakdance, liscio. Informazioni 631984, ore 18-20. 59799/8

CUCITO taglio Sitam, nuovi corsi diurni e serali iscrizioni presso Lega Nazionale via Resina 14 ore 17-18 tel. 767491 past. 4135/8

IMPARTISCO lezioni balli moderni, liscio, mambo, cha-cha, rock tel. 280868. 5665/8
INSEGNANTE matematica, fisica, impartisce ripetizioni medie inferiori superiori, tel. 828419. 59052/8

9 Vendite d'occasione

LABORATORIO di pellicceria vende a prezzi d'occasione giacconi di propria produzione, murmansk, marmotta, volpi inoltre si eseguono riparazioni e rimodellature tel. 61634. 4243/9

NOVITA' nella videoregistrazione

La più attesa novità 1985: la telecamera portatile NORDENDE con videoregistratore incorporato e mirino elettronico (monitor).

CONSEGNA IMMEDIATA

Videoregistratore PHILIPS VHS, telecomando, lire 993.000
Grande varietà di marche: Akai, Grundig, Hitachi, Philips, Sharp, Sony, Telefunken
Acquistando all'Universaltecnica parteciperete anche al GRANDE CONCORSO in atto!

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

5 Rappresentanti Piazzisti

DITTA concessionaria in esclusiva vini, birre, prodotti alimentari, cerca agenti clientela esistente. Rimborso spese e provvigioni Enasac. Scrivere a cassetta n. 19/S. Publied, 34100 Trieste. 4297/6

DITTA specializzata apparenze grande organizzazione internazionale cerca responsabile vendita con esperienza zona Trieste e provincia. Immediata disponibilità possibilità ottimo guadagno sviluppo. Telefonare per appuntamento 750238. 4167/5

NUOVA ed elegante attività offriamo ad ambasciati con vaste relazioni o introdotti nelle pomeridiane. Scrivere a cassetta n. 50/R. Publied, 34100 Trieste. 4172/5
OTTIMO guadagno pittore cerca rappresentanti per vendita quadri nell'Italia settentrionale. Telefonare dalle 13 alle 16 allo 040/571396. 59775/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 59796/6

DENTIERE rovinato malferme instabili riadattamento riparazione. Via Malcolica 1. 58374/6
Ditta pulizia cerca ordinativi scrivere a cassetta n. 2/5 Publied 34100 Trieste. 4176/6

IDRAULICO installatore autorizzato impianti acqua gas riparazioni tel. 870148-54324. 552/6
IDRAULICO riscaldamento e grandole offresi tel. 281266. 59708/6

OFFRESI pittore, carta parati, massima pulizia, serietà. Tel. 944153 ore past. 3830/6
PITTORE appartamenti, camere, cucine, pitturazioni olio, porte, finestre, applicazione carta parati, tel. 755603. 59706/6

PULITURA speciale montoni nuovo procedimento per la pelle garanzia assoluta, pellicce, via Galvani, 5, tel. 040/553367. 050288/6
RISCALDAMENTO impianti completi sostituzione caldaie bruciatori gas gasolio. Personale qualificato. Centro Gas, Lavatolo, 2 (p.zza Oberdan), tel. 60701. 4830/6

SPECIALISTA CATTURAZZA TINGE pulisce con garanzia tappeti, interni appartamenti eventualmente sgomberando. Interpellare tel. 793972-abitazione 941093. 4280/11

PELLICCE giacche su misura e pronte, riparazioni, rimodellature, impermeabili, pulitura, prezzi sbalorditivi. Tel. 414198. 3339/6
PELLICCIA ratmusqué visonata nuova tel. 44 vendo a l. 700.000 tel. 828439. 59753/9

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO apparecchi fotografici vecchi eventualmente permutando con nuovi foto. Severo 87/B. 59787/10
BOTTEGA vecchia arco di Riccardi compra roba vecchia (sgombrata). Tel. 64958. 59730/10

FRANCO e MARIALIBIA VERCHI acquistano biancheria della donna, pizzi, tende, tovaglie, lenzuola, bigiotteria, interpellateci 79.39.72-abitazione 941093. 4280/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALIBIA VERCHI acquistano mobili, soprammobili, viennesi, italiani, libri, lampade, quadri, tappeti, interi appartamenti eventualmente sgomberando. Interpellateci 793972-abitazione 941093. 4280/11

OCCAZIONE Stanza pranzo massiccia 1935 vendesi tel. ore past. 71498. 59736/11
VENEDES pianoforte verticale ottimo stato 1.240.000 trattabili. Barara «Trebbi» tel. 780088-760478. 59734/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquisto oro, argento, gioielleria. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. Spider 83, BMW 320 M60 81, Alfaud 1500 5 m. 79, Alfaud 2000 Turbo Diesel 80, Duetto 1600 Spider 83, Duetto 2000 Spider 83, BMW 320 M60 81, BMW 320i 79, 500 R 74, 126 81, 127 Special 76, 127 Sport 81, 127 1050 CL 78, 79, Panda 45 81, Ritmo Diesel CL 81, Fiesta 1300 5 79, Ford Transit Diesel fam. 78, Range Rover 79, Rover 2400 Turbo Diesel 82, Porsche 924 81, Golf Cabriolet GLS 80, Golf Cabriolet 1800 GLI 83, Golf GTI 79, Golf Diesel 82, Golf Turbo Diesel 82, Ferrari 208 GTS 83, AUTOCASINO, Via Ronagna, 68, 040/61123. Aperto il sabato. 4200/14

ACQUISTIAMO antichi argenti, gioielli, oro e orologi. Gioielleria Liberty, v. Malcanon 14 B. tel. 631641. 3588/12
ACQUISTASI oro, monete, gioie a prezzo reale orologeria. Lambda (Dazzara) tel. 64355. Spirdione 6. 3972/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro via Roma 3, primo piano. 050191/12
ORO ACQUISTIAMO A PREZZI SUPERIORI dismezzate polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 313512

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta speciale di S. Nicola valida sino al 31 dicembre acqua Faba Chianti Ricca 3.900 birra Adelsco 1.100 cotechino Fini 3.600 whisky Chivas Regal 21.500 Champagne Ferrari 11.850 gubana Vorig 6.600 presso le bottigliere di v. Commerciale 27 v. Canova v. Pagliarici 2 oppure a casa vostra telefonando al n. 598082-795861-417673. 4278/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Emauto F. Severo 65 tel. 54089 vende senza anticipo: 126: 77-81-127 Sp. 79, 131: 77, Ritmo 1100: 80, Ritmo Diesel: 81, Uno 45: 83 R5 81, R5 Lecar 79 R4 GTL 82 Giulietta 1.6 81, 1.8 81, Alfa Sud Sprint 78 A12 E 77. 4299/14

A.A.A.A.A. AUTODINO Trovare presso Autosalone Fiat di via Fabio Severo, 65, tel. 567462, autovetture nuove e un vasto assortimento di usato selezionato e garantito. Possibilità finanziamento rateale fino a 42 mesi senza anticipo. Renault 5 Alpine Turbo 83, Alfaud Sprint veloce 1.3 82, Lancia Delta 1.5 80, Renault 5 Alpine 80, Ritmo 60 CL, 127 Sport 70HP 81, Fiat 126 Personal 78, Maggiolino Cabrio 76, a 112 Elegant 78-79, 77, 12900 L 78, 127 Super 81, 127 900 SP 81, Panda 30-80, Mini 90 SL 78, Dyane 6 81, Renault 5 74, Maggiolino 74, Fiat 500 L 70 e altre ancora. 4247/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-749652. 59531/14
A.A.A. AUTODEMOLIZIONE compra macchine da demolire tel. 566355. 4131/14

A.A. CONCESSIONARIA Peugeot, Talbot Padova De Carli, Flavia 47, 827782, Suzuki 800/10, Malco 250, Topolano C/82, BMW 520i, Dyane C, CV, Golf 11, Fiesta, Fiat 500, 126, 127, Ritmo 65, 131 RAC, Alfaud 1200, A12 70HP, A12 81, Beta HP, Talbot Sunbeam 1.0/1.6 T, Horizon 1.1/1.3, 130 BGT, Cangaro, Peugeot 104/82, 305 R, diesel, 504 505 Turbo diesel 305 CVT, 84, 205 GT/4. 4210/14

A.A. GARAGE Ferrari, Volvo familiare GLD 82, GLE D 82, Mercedes 350 SL 80, 350 SE, 280 T7, Biturbo 83, Jaguar 42, 79, 72, Porsche 924 80, 2400 82, Giulietta 1600 80, Golf GTI 91, Ritmo 80 81, Uno 555 83, Lancia HF, Blazer 81, Range Rover 80, Permuta, rateazioni. 4300/14

A. VENDO Golf 1100 bianca innanzi, piano stereo tel. ore past. 211754. 59811/14
A112 Abarth die 81 km.

DALL'ESTERO

DUE DOCENTI DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE TRA GLI OSTAGGI

Jet con italiani a bordo dirottato ad Addis Abeba

Somali l'aereo e i pirati che reclamano la sospensione di esecuzioni capitali

ADDIS ABEBA — Un Boeing 707 delle linee aeree somale, tra i cui passeggeri sono anche due italiani, è stato dirottato ieri, mattina su Addis Abeba. La Farnesina ha confermato la presenza dei due nostri connazionali a bordo dell'apparecchio. Si tratta dei professori Ernesto Abbati e Mario Saggi dell'Istituto di geologia dell'università di Firenze, che si trovavano in Somalia per conto del ministero degli Esteri. Essi avevano preso l'aereo a Mogadiscio per ragioni di lavoro con l'intenzione di raggiungere Berbera. La Farnesina sta seguendo costantemente la vicenda, tenendosi in contatto con le due ambasciate italiane nella capitale etiopica e in quella somala.

L'aereo, che effettuava il volo Mogadiscio/Berbera/Gedda, è stato dirottato poco prima del primo scalo intermedio e si è diretto verso Aden. Di fronte al rifiuto di accoglierlo opposto dalle autorità

aeroportuali di Aden, si è diretto verso l'Etiopia ed è atterrato nell'aeroporto internazionale «Bole» della capitale. Qui il Boeing 707 con a bordo 130 passeggeri e 12 componenti l'equipaggio, è stato circondato da militari dell'esercito e da uomini dei servizi di sicurezza etiopici. I dirottatori dell'apparecchio sono tre ufficiali dell'esercito somalo i quali hanno reclamato la sospensione dell'esecuzione, prevista per oggi, di sette loro giovani connazionali dell'opposizione, minacciando di far saltare l'aereo se non otterranno una risposta soddisfacente. Lo ha annunciato il ministero delle informazioni etiopico. I pirati dell'aria chiedono inoltre la liberazione di «importanti prigionieri politici a Gibuti. I tre ufficiali — sempre secondo fonti etiopiche — sono bene armati e sarebbero disposti a liberare i passeggeri del Boeing solo a condizione che il presidente somalo Siad Bar-

re fornisca garanzie internazionali ai sette condannati e dia conferma dell'arrivo a Gibuti dei prigionieri.

Si tratta di richieste «iniziali», precisa il comunicato etiopico lasciando intendere che potrebbero venir formulate altre pretese. Secondo buone fonti i dirottatori avrebbero rilasciato, poco dopo l'atterraggio, un numero imprecisato di donne e bambini che sono stati condotti in una sala dell'aeroporto dove si troverebbero tuttora. Tra i passeggeri, oltre ai due italiani, secondo l'agenzia etiopica Ena, si trovano un egiziano, due yemeniti, uno del Nord, l'altro del Sud, un americano e un funzionario delle Nazioni Unite, di cui non è stata indicata la nazionalità.

I giornalisti non si sono potuti avvicinare all'aereo (di colore bianco e blu) e hanno soltanto potuto constatare che il portello è aperto e la passerella appoggiata. Un uomo del servizio di sicurezza somalo sarebbe stato a bordo dell'aereo per aver opposto resistenza ai pirati dell'aria.

Defezione di altri 126 polacchi

BOHNE — Altri 126 polacchi hanno approfittato dell'ultimo scalo della nave da crociera polacca «Rogalin» nel porto di Travemünde, vicino a Lubecca, per restare in Germania federale. Lo ha reso noto il comando della polizia di frontiera di Flensburg.

Queste ultime defezioni, sommate alle 93 registrate in uno scalo della stessa «Rogalin» a Travemünde una settimana fa e alle 197 avvenute in un viaggio dell'altra nave da crociera polacca «Stefan Batory» (192 ad Amburgo e 5 a Rotterdam), portano il totale dei polacchi restati in Germania federale e Olanda a 416 in pochi giorni.

L'INCIDENTE DI CONFINE RISCHIA DI COMPROMETTERE IL DIALOGO

Scambio di accuse tra le due Coree per la sparatoria sul 38.º parallelo

Seul invita i nordcoreani a presentare le loro scuse per l'«atto di barbarie» - La posizione dell'Onu

SEUL — Rischia di compromettere il «dialogo» tra le due Coree il grave episodio avvenuto l'altro ieri nella zona smilitarizzata di Panmunjon, diventata in breve teatro di una violenta e sanguinosa sparatoria costata la vita a tre soldati nordcoreani e ad un militare sudcoreano. Il tutto provocato, secondo la versione data da Seul e dal comando delle Nazioni Unite dall'iniziativa tentata da una ventina di militari nordcoreani di impadronirsi, attraverso la fuga di un turista sovietico nella zona sottoposta a controllo sudcoreano.

Ieri, a distanza di 24 ore, è venuta la prima reazione ufficiale del governo sudcoreano. Se n'è fatto interprete il ministro per la cultura e l'informazione Lee Hae, in qualità di portavoce ufficiale del governo di Seul. L'attacco dei soldati nordcoreani è stato definito «un atto di barbarie» ed una eclatante violazione dell'accordo militare di ar-

mistizio.

«La sparatoria indiscriminata contro un cittadino di un terzo paese che stava attraversando la linea di demarcazione diretta verso la zona sottoposta al nostro controllo è non soltanto un atto disumano e barbaro, ma anche una chiara violazione dell'accordo armistiziale», ha sostenuto il ministro facendo presente che l'incidente di Panmunjon viene a cadere proprio in una serie di iniziative atte ad avviare un fruttuoso dialogo sui problemi economici ed umanitari.

Il ministro delle informazioni sudcoreano ha invitato il governo nordcoreano ad adottare in modo sollecito per attenuare le tensioni nella penisola coreana, ponendo immediatamente fine a simili atti provocatori, ed affrontare in buona fede il dialogo Nord-Sud. «Al tempo stesso invitiamo solennemente il gruppo comunista nordcoreano a prestare subito le sue scuse

per questo atto provocatorio ed a garantire che non abbiano a ripetersi episodi del genere».

Le delegazioni delle due Coree impegnate ad avviare un fruttuoso dialogo dovrebbero tornare ad incontrarsi il 5 dicembre prossimo per affrontare i problemi di natura economica. Sul grave episodio di Panmunjon le emittenti radiofoniche nordcoreane hanno dato una diversa versione: hanno negato che gli agenti dei servizi di sicurezza nordcoreani si siano precipitati, sparando, al di là della linea di demarcazione, sostenendo che il turista sovietico trasfuga, all'origine dell'episodio, sarebbe stato «trascinato via» da un soldato delle Nazioni Unite e che sarebbero stati proprio i militari sudcoreani ad aprire il fuoco sulle guardie nordcoreane uccidendone tre e ferendone gravemente una quarta.

Il comando delle Nazioni Unite che controlla il rispetto

della tregua a Panmunjon ha ripetuto invece la versione data da Seul. «La sparatoria è divampata — affermano i funzionari dell'Onu — quando una ventina almeno di agenti dei servizi di sicurezza nordcoreani si sono precipitati sparando al di là della linea di demarcazione per impedire al turista russo di riparare a Sud».

Il comando delle Nazioni Unite ha definito lo scontro a fuoco avvenuto a Panmunjon, lungo la linea di demarcazione tra le due Coree, «la più grave violazione dell'armistizio commessa in questa zona di sicurezza da quando si è conclusa, nel 1953, la guerra in Corea». Il comando delle Nazioni Unite ha inoltre sollecitato la convocazione, in seduta plenaria, della commissione militare coreana d'armistizio. A sollecitare la riunione è stato il colonnello dell'esercito americano Donald Boose che fa parte della segreteria dello stesso comando del-

l'Onu.

Secondo la proposta del colonnello Boose la riunione della commissione d'armistizio potrebbe svolgersi domani, ma il rappresentante nordcoreano presso le Nazioni Unite ha chiesto che sia anticipata a oggi.

Si è appreso che il transfuga sovietico che ha scatenato con la sua fuga nel settore meridionale di Panmunjon la reazione delle guardie nordcoreane, e quindi la sparatoria che ha provocato quattro morti e due feriti, è stato ascoltato ieri dalle «competenti autorità».

L'uomo, secondo quanto precisa l'ambasciata americana a Seul, è attualmente sotto la protezione delle autorità sudcoreane ed americane. L'uomo, identificato per un certo Vasilij Yakovlevich Matuzok, avrebbe chiesto asilo politico agli Stati Uniti.

Secondo fonti attendibili occidentali, Matuzok lavorava all'ambasciata sovietica a Pjongyang. Egli parlerebbe un ottimo inglese e avrebbe espresso il desiderio di ottenere asilo politico negli Stati Uniti.

A quanto riferiscono fonti informate sudcoreane, nel corso dell'incidente un ufficiale del Nord avrebbe ordinato di cessare il fuoco ai suoi soldati ma non sarebbe riuscito nell'intento perché rimasto a sua volta ferito.

Stando poi alle notizie fornite dal giovane disertore sudcoreano, anche un suo compagno avrebbe tentato di fuggire con lui, ma sarebbe stato colpito dalle guardie di Pjongyang. Il particolare non è stato tuttavia confermato da fonti ufficiali.

Radio Pjongyang ha ripetutamente attaccato ieri gli Stati Uniti, affermando che l'incidente è stato causato dai soldati americani, «che hanno trascinato a forza» il sovietico al di là della linea di confine. Secondo il comando dell'Onu, invece, la sparatoria è stata iniziata dai soldati nordcoreani, che hanno sconfitto nel tentativo di impedire la fuga del giovane sovietico.

Da Pechino l'agenzia «Nuova Cina» ha ripetuto la versione nordcoreana dell'incidente diffusa dall'agenzia nordcoreana «Okna» il cui testo è stato pubblicato ieri da tutti i giornali cinesi nelle pagine interne.

Condannata la rivista che accusò di spionaggio il jumbo Kal

LONDRA — Mentre da Tokio giunge notizia che l'Unione Sovietica starebbe dispiegando presso la base aerea di Dolinsk, nell'isola di Sakhalin, un certo numero di modernissimi caccia Mig-31, destinati a cacciare la difesa aerea nella stessa zona in cui nell'agosto dello scorso anno venne abbattuto il jumbo di linea sudcoreano, la Kal, la compagnia di bandiera di Seul, ha ricevuto le scuse ufficiali e un forte indennizzo dalla britannica «Defence Attache».

La vicenda giudiziaria tra la compagnia aerea e l'editore inglese, Rupert Pennington, era cominciata dopo la pubblicazione su «Defence Attache» di un articolo nel quale si sosteneva che il jumbo della Kal, abbattuto da un caccia sovietico, stava compiendo un volo di spionaggio.

Secondo la rivista britannica le linee aeree coreane si erano assunte la responsabilità di prendere parte a «un'avventura», contestata con i servizi segreti statunitensi, senza tener in alcun conto la sicurezza dei passeggeri e dei membri dell'equipaggio, tutti tragicamente periti in seguito all'abbattimento dell'aereo.

Le affermazioni fatte dalla rivista sono ora state giudicate «non rispondenti al vero dal tribunale britannico e la casa editrice, «Diplomatic Associated Ltd», è stata obbligata a porgere le scuse, a versare un forte indennizzo e a pagare le spese legali per l'intero processo.

■ AGGRESSIONI — In Jugoslavia è in atto una serie di numerosi attentati contro agenti di polizia; crescono pure i casi di abuso di potere degli appartenenti alla «milizia». Lo hanno rivelato funzionari del segretariato (ministero) agli interni in occasione del dibattito sul bilancio all'assemblea federale. In particolare, essi hanno riferito che l'anno scorso sono state commesse 1537 aggressioni fisiche ad agenti che non hanno provocato tre morti, 18 feriti, 25 lesioni gravi e 332 leggere. Nei confronti di «miliziani» sono stati aperti 157 procedimenti penali per accreditati casi di abuso di potere.

Corno d'Africa senza cibo



Makallé — Vittime della fame raggruppate in un centro di raccolta etiopico dove affluiscono soccorsi internazionali per far fronte alla grave carestia che imperversa nella zona. (Cst. Ap.)

IL MALTEMPO HA INCOMINCIATO A IMPERVERSARE GIOVEDÌ NOTTE

Prima offensiva dell'inverno in Europa Vittime in Germania, Francia e Belgio

FRANCOFORTE — Il maltempo ha cominciato ad aggredire l'Europa facendo già le sue prime vittime. Due giorni di piogge torrenziali e venti da uragano, hanno seminato la morte e la devastazione sul territorio della Germania federale: sette morti e una settantina di feriti, più danni per parecchi miliardi di lire costituiscono il bilancio della bufera.

Nel Baden-Württemberg, nella Germania meridionale, non si contano le strade interrotte dagli alberi stradicati dal vento.

Nella Germania orientale, invece, i giornali segnalano il ferimento di 25 persone a causa del maltempo.

A Berlino Ovest le squadre di pronto intervento hanno dissepolti i cadaveri di due donne travolte dalle macerie di un fiammifero abbattuto dal vento.

A Garmersheim, in Renania-Palatinato, due giovani sono morti dopo aver urtato in velocità un albero caduto di traverso sulla strada. Altri quattro occupanti della vettura sono ricoverati con gravi ferite.

A Oldenburg, Bassa Sassonia, un bambino di otto mesi è morto dopo che un autocarro sbandato a causa del maltempo aveva investito un'automobile proveniente in senso opposto. Questo incidente ha provocato altri sette feriti.

Il tempo inclemente ha costretto gli organizzatori a rinviare varie partite di calcio previste per ieri, così come l'avvenimento dell'altro ieri a Verdun, in Baviera. Le precipitazioni di questi giorni hanno

superato la capacità di drenaggio degli impianti sportivi. Gravissimi i danni del maltempo anche nella Francia settentrionale. Da giovedì sera a ieri notte il bilancio ufficiale è finora di quattro morti, 100 mila case senza elettricità e innumerevoli edifici danneggiati.

La pioggia, accompagnata da venti che raggiungevano a tratti i 165 chilometri all'ora, ha causato incidenti stradali, sradicati alberi, divieti tetri e inondazioni intere comuni. L'ente elettrico ha chiamato 1000 operai in più per ripristinare la corrente che entro oggi dovrebbe tornare ovunque.

La tempesta di vento che da giovedì si abbatte sull'Europa del Nord con raffiche violente, è l'ultima di una serie di gravi incidenti stradali accaduti anche nel Belgio, nel corso dei quali quattro persone hanno già trovato la morte.

superato la capacità di drenaggio degli impianti sportivi. Gravissimi i danni del maltempo anche nella Francia settentrionale. Da giovedì sera a ieri notte il bilancio ufficiale è finora di quattro morti, 100 mila case senza elettricità e innumerevoli edifici danneggiati.

La pioggia, accompagnata da venti che raggiungevano a tratti i 165 chilometri all'ora, ha causato incidenti stradali, sradicati alberi, divieti tetri e inondazioni intere comuni. L'ente elettrico ha chiamato 1000 operai in più per ripristinare la corrente che entro oggi dovrebbe tornare ovunque.

La tempesta di vento che da giovedì si abbatte sull'Europa del Nord con raffiche violente, è l'ultima di una serie di gravi incidenti stradali accaduti anche nel Belgio, nel corso dei quali quattro persone hanno già trovato la morte.

Fiamme nel metrò a Londra

LONDRA — Dodici persone sono rimaste intossicate dalle esalazioni l'altra sera quando un forte incendio è scoppiato verso le 22 nella stazione della metropolitana di Oxford Circus al centro di Londra paralizzando la rete della metropolitana londinese. Lo ha detto una fonte della polizia, precisando che la stazione è stata completamente evacuata a causa della spessa cortina di fumo causata dall'incendio che ha avuto origine, secondo alcuni testimoni, in una cabina elettrica.

Una ventina di autospombe e un centinaio di vigili del fuoco si sono immediatamente recati sul luogo per cercare di domare l'incendio le cui cause non sono state ancora accertate. I passeggeri che si trovavano su due treni rimasti bloccati in una galleria sono riusciti a raggiungere i piani più vicini alla stazione.

ORDIGNI ESPLOSI E COMPIOTTI SVENTATI ALLA VIGILIA DEL REFERENDUM

Falliscono in Argentina attentati alla vita del presidente Alfonsín

BUEENOS AIRES — Una serie di falliti attentati al Presidente della Repubblica Raul Alfonsín hanno suscitato il clima dell'Argentina alla vigilia del referendum per l'approvazione dell'intesa con il Cile sul canale di Beagle.

Venerdì, la polizia federale ha perquisito e arrestato perché in possesso di armi quattro persone che stavano entrando nello stadio di Buenos Aires dove Alfonsín si accingeva a concludere la campagna referendaria. Sempre nello stadio dei «mondiali», il Velez Sarsfield, all'alba erano esplosi ordigni e distrutti alcune statue di vetri. La squadra antiesplosivi ha allora perlustrato attentamente l'edificio, trovando altre due bombe, che sono state disattivate. Alfonsín non ha voluto accettare il consiglio di tenere il suo discorso parlando dietro un vetro antiproiettile.

La tensione è cresciuta quando il sottosegretario agli Interni, Raul Galvan, ha confermato le notizie di stampa secondo le quali martedì scorso a Cordoba la polizia era riuscita a neutralizzare un complotto per uccidere il presidente, arrestando otto persone.

Sette di queste sono state successivamente rilasciate. L'unico trattenuto è un ex agente, Ramon Leguizamón, che fu allontanato nel 1980 dalle forze di polizia provinciali di Tucuman per inabilità fisica e disturbi psichici.

La polizia di Cordoba era stata messa in allarme lunedì scorso dalle segnalazioni dei clienti di alcuni bar della città i quali avevano riferito d'essere stati avvicinati da uno sconosciuto che andava promettendo una vistosa ricompensa in denaro a chi fosse stato disposto ad assassinare il pre-

scato Alfonsín. L'ex agente Leguizamón è stato arrestato perché avrebbe accettato l'offerta. Alfonsín si era recato a Cordoba martedì scorso, trattandosi di una visita di cortesia senza il minimo inconveniente.

Il governo argentino ha attribuito ai «nemici della democrazia» il fallito complotto contro il Presidente Raul Alfonsín e l'attentato nello stadio. Secondo il sottosegretario

Leguizamón è stato arrestato perché avrebbe accettato l'offerta. Alfonsín si era recato a Cordoba martedì scorso, trattandosi di una visita di cortesia senza il minimo inconveniente.

Il governo argentino ha attribuito ai «nemici della democrazia» il fallito complotto contro il Presidente Raul Alfonsín e l'attentato nello stadio. Secondo il sottosegretario

Pescato un pesce record

PORT LOUIS — Al largo dell'isola di Mauritius è stato pescato l'altro ieri il pesce più grande mai tratto dalle acque dell'Oceano Indiano, nonché il secondo del mondo. Il fortunato pescatore è il belga Louis Simon, residente in Sudafrica, che ha dovuto lottare per oltre due ore prima di aver ragione del pesce, un marlin blu di 649 chilogrammi.

Secondo il libro dei primati della pesca — pubblicazione che fa testo in materia — il primato ufficiale spettava finora al francese de Beaubien che il 31 maggio 1982 aveva catturato nell'Oceano Pacifico un marlin blu di 684 chilogrammi.

A Palm Beach con l'acqua in salotto



Palm Beach — La luna nuova ha portato tempesta da Nord-Est in Florida dove è caduta tanta acqua da far straripare parecchi fiumi. Il risultato è documentato da questa telefoto che fissa attimi da salotto invero alquanto insoliti (Tel. Ap.)

PUROSANGUE CON LA GOBBA CHE VALGONO DECINE DI MILIONI

Le dromedarie da corsa del sultanato di Oman possono raggiungere anche i cinquanta all'ora

MASCATE — Samha, nata quattro anni fa sulla costa di Oman, nella provincia di Barka, aveva la schiuma alla bocca mentre galoppava oltre la linea del «finish», per vincere le finali delle corse per dromedari che anche quest'anno si sono svolte per festeggiare la giornata dell'indipendenza nazionale del sultanato.

Il minuscolo fantino, a piedi nudi, ha tirato con forza uno spezzone di corda di nylon attaccato all'anello nasale della dromedaria, per farla fermare, e impedire che arrivasse a investire il pubblico.

Probabilmente l'animale non se ne è reso conto, ma quei tre minuti di corsa, qualche mattino fa, hanno fatto salire sul mercato il valore di Samha, di almeno settanta milioni di rial: quasi quaranta milioni di lire.

I dromedari da corsa di Oman (considerati i migliori velocisti del mondo) raggiungono alte quotazioni sia in patria, sia nei vicini stati del Golfo: alcuni campioni sono stati venduti anche al prezzo di oltre 20 mila rial l'uno: sui 110 milioni di lire.

A differenza dei loro antenati, forti lavoratori che portavano i nomadi attraverso il deserto, ora che servono i contadini come bestie da soma, questi animali vivono oggi circondati da ogni cura come i cavalli purosangue.

Gli autocarri specie di marca giapponese ormai si trovano dappertutto e hanno sostituito, come mezzi di trasporto, i dromedari che vengono allevati solo per rispetto alla tradizione e per la gioia di vederli correre e vincere. Quasi tutti i dromedari da corsa sono femmine color sabbia, in età compresa fra i tre e i dieci anni, dopo di che si ritirano nelle scuderie.

Salvo qualche eccezione, i maschi, per antica usanza vengono macellati poco dopo la nascita. Gli allevatori che hanno portato i migliori esemplari alle corse annuali di Seeb, 45 chilometri a ovest di Mascate, hanno detto: «Il denaro dei premi è di raro sufficiente per coprire i costi di allevamento. I dromedari non si accontentano di latte e di fieno, ma di carne di agnelli, dobbiamo aggiungere datteri e alga alga, che costano molto».

Hamad Bin Gamel, proprietario di Samha, ha ricevuto 600 rial (quasi tre milioni e mezzo di lire) in una busta, e subito ha consegnato 200 rial al fantino: quest'ultimo ha 11 anni, e Hamad è suo zio. Gli altri nove finalisti, a seconda della posizione, hanno ricevuto somme minori.

Un allevatore professionista della provincia di Sohar, nel Nord, spiega: «Quelli che noi riceviamo o loro soldi solo quando riescono a vendere l'animale a un amatore ricco. Il mio dromedario è arrivato secondo in una delle eliminatorie, disputate per scegliere i finalisti su 113 concorrenti».

Un grande appassionato di corse è il sultanato di Oman, Qaboos Bin Said, nelle cui scuderie a Seeb sono ospitati 80 campioni: otto sono riusciti a partecipare alle finali di quest'anno.

Saif Bin Mohammed, fantino delle scuderie reali, spiega: «I dromedari possono raggiungere la velocità di 50 chilometri l'ora, sicché percorrono la pista di un chilometro in poco più di un minuto». Avanzamenti sono naturalmente i fantini più leggeri: a Seeb generalmente erano bambini. Saif e colleghi sono tutti sotto i 50 chili. Il fantino siede dietro la gobba, tenendola ben stretta con le gambe.

SU 27 INCONTRI LO SFIDANTE KASPAROV NON NE HA ANCORA VINTO UNO

Mondiale scacchi: quinta vittoria per Karpov a un passo dal riconfermarsi campionesimo

MOSCA — Vincendo ieri la 27ª partita della finalissima del campionato del mondo di scacchi contro lo sfidante Garri Kasparov, Anatoly Karpov si è portato a un passo dalla riconferma a campione del mondo: cinque sono le vittorie conseguite da Karpov, sulle sei necessarie per vincere questa finalissima, contro nessuna vittoria di Kasparov.

Se anche la prossima vittoria sarà di Karpov, lo scacchista russo lascerà una traccia notevole di sé nella storia di questo gioco: sarà stato il primo a infliggere un «scoppio» all'avversario, in una finalissima del campionato mondiale.

La partita di ieri si è conclusa fra gli applausi acclamatori del campionario pubblico di questo silenzioso incontro: dopo una terminabile serie di ben 17 partite finite patita, pure delle quali sono state pregevoli e a volte spet-

tacolari, la combattutissima ed emozionante conclusione di questa 27ª partita è stata come una liberazione, la rottura di un incubantesimo.

Kasparov si è arreso, abbandonando la lotta, dopo la 59ª mossa del bianco Karpov, il quale peraltro appariva già in vantaggio di posizione al momento della sottomissione della partita, sopraggiunta, l'altra sera dopo la 41ª mossa.

È in nottata il campione si era ben preparato, studiando le diverse eventualità, tanto è vero che ha impiegato meno di dieci minuti del tempo a sua disposizione per effettuare le prime mosse alla ripresa del gioco.

Kasparov, tuttavia, si è difeso bene, tutt'altro che rassegnato alla sconfitta, e ha creato complicazioni interessanti dopo la ripresa del gioco. Tanto interessanti, che ben presto i due avversari si

sono trovati entrambi alle strette con il tempo a disposizione, e hanno dato segni di leggero nervosismo.

Dopo la 49ª mossa del nero, Karpov è rimasto per oltre 20 minuti a riflettere sulla risposta, cercando il modo di promuovere a regina il pedone avanzato nella colonna «c», e, nel contempo, di impedire la promozione del pedone avanzato da Kasparov nella colonna «h».

Dopo la 53ª mossa, a Karpov restavano meno di cinque minuti di tempo per effettuare le tre mosse successive, e l'arbitro dell'incontro, lo jugoslavo Svetozar Gligoric, si è avvicinato alla scacchiera per controllare personalmente i cronometri.

A Kasparov, in questa fase di gioco, restavano ancora dieci minuti: ma Karpov aveva fatto buon uso del suo tempo, tanto che è stato in grado di compiere la 55ª e

56ª mossa istantaneamente. Ed erano mosse estremamente efficaci, tanto che era ormai evidente la difficoltà della posizione dello sfidante.

Con la 59ª mossa, il bianco ha minacciato contemporaneamente la cattura dell'affetto nero e del pedone avanzato dal nero in «h», unica speranza di recupero della regina. Il nero non avrebbe potuto rimangiare il pezzo bianco d'attacco, a meno di non volere lasciare via libera alla promozione in regina del pedone bianco. E allora Kasparov ha deciso di abbandonare la lotta ormai impari.

■ Pechino — La Cina si è dichiarata pronta ad accettare per la prima volta che le sue installazioni nucleari civili siano ispezionate dall'ente internazionale per l'energia atomica (Aiea). Lo si è appreso da fonti giapponesi.

Scoperte tre fosse comuni in Perù

LIMA — I corpi mutilati di dieci giovani, sette ragazzi e tre ragazze, di età compresa fra i 10 e i 18 anni sono stati scoperti in tre fosse comuni a 25 chilometri da Ayacucho (Perù sudorientale), zona delle Ande peruviane nella quale sono attivi i guerriglieri maoisti di «Sendero luminoso».

Lo si è appreso dal giudice Victor Huaman, il quale ha detto ieri l'altro ai giornalisti che i ragazzi dovrebbero essere morti una settimana fa e che i loro corpi presentano segni di tortura. Egli ha inoltre precisato che saranno condotti esami necropsici sui corpi delle vittime, due delle quali sono state identificate dai familiari. Si tratta di due ragazzi che, secondo i familiari, erano stati arrestati dalle forze dell'ordine lo scorso 23 ottobre a Ayacucho.

Negli ultimi sette mesi, almeno cinque fosse comuni, contenenti complessivamente circa 1000 cadaveri, sono state trovate in aree sperdute

NOVEMBRE A112.

CONTINUA LA PROPOSTA
DA TRE STELLE.

ECCEZIONALE PROROGA

RIDUZIONE DI LIRE

550.000

SUL PREZZO CHIAVI IN MANO

ALLA CONSEGNA

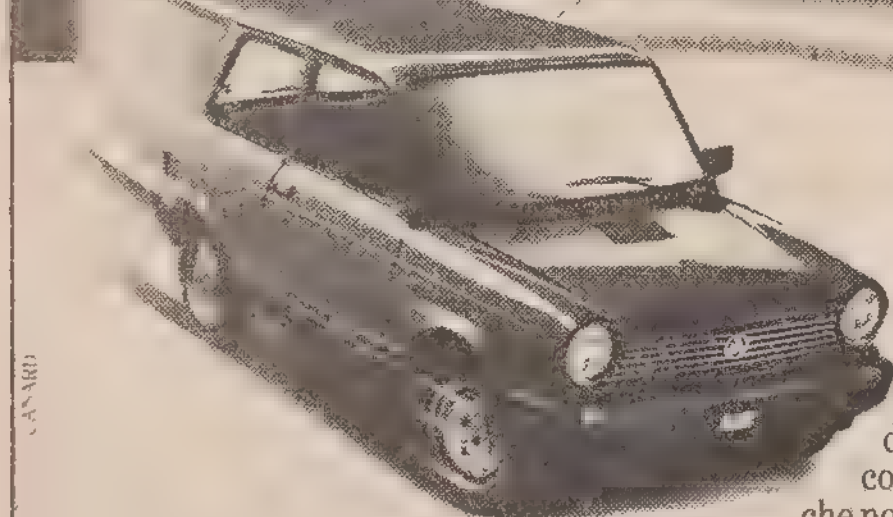
4.500.000*

MENO IL VALORE DEL VOSTRO USATO

SALDO NEL

1986

SENZA INTERESSI



I desideri espressi d'estate, quando cadono le stelle, si realizzano puntualmente in autunno. Se desideravate una A112 a condizioni specialissime, anche novembre è il vostro mese fortunato. Tanto per incominciare, fino al 30 novembre i Concessionari Lancia vi applicano, per tutti i modelli A112, una riduzione di 550.000 lire sul prezzo chiavi in mano, equivalenti all'incirca alla messa su strada. Poi, per portarsi via una A112 Junior bastano appena 4 milioni e mezzo di anticipo alla consegna.

E se avete un'auto usata da dare in cambio i Concessionari Lancia ve la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vo-

MODELLO	ANTICIPO	SALDO GENNAIO 1986
A112 Junior	4.500.000	3.186.000
A112 Elite	5.448.000	3.186.000
A112 LX	6.378.000	3.186.000
A112 Abarth	6.630.000	3.186.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional, già ridotto del costo della messa su strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non cumulabile con altre eventualmente in corso.

ralmente questa eccezionale offerta è valida anche per l'elegantissima Elite, la sportivissima Abarth e l'esclusiva LX. Consultare la tabella per credere! Se poi vorrete pagare tutto in contanti, o con le rate SAVA che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari vi manterranno comunque la riduzione di 550.000 lire. L'A112 è proprio diversa in tutto. E anche se oggi è difficile meritarsi tre stelle lei ci è riuscita.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

Continuaz. dalla 12.a pagina

UNIPROPRIETARIO vende Fiat 127 tre porte 1977, 500 L, perfetta, telefonare feriali 796878. 59782/14

UNO 45, nera dicembre 83, 12.000 km perfetta vendesi, tel. 224438, ore ufficio 730677. 59818/14

VENDESI A112 1970 revisionata 450.000. Tel. 772110 dopo le 15. 59727/14

VENDO Audi 80 Cd 1983 km, 39.000 tel. 60301 ufficio, 4223/14

VENDO Fiat 128 4 p. buono stato prezzo da concordare tel. 910157. 59558/14

VENDESI Ford Taunus coupé 1600 uniproprietario 2.500.000 ottime condizioni tel. 813887 mattina e ore pasti. T.A. 551/14

VW Maggiolino 1200 '72 accessoriato km. 60.000 sempre garage accessoriato vendo facilitando tel. 730695 serali. 59780/14

126 Personal, perfetta unico proprietario vendo direttamente tel. 420750. 59708/14

127 3 porte 1050 CL fine 1978 Inter car vende. Tel. 272774.

131 1300 perfetta 1976 in garanzia Inter car vende. Tel. 272774. 4188/14

15 Roulotte nautica, sport

A.A.A.A. «ADRIABOATS» riva Grumula. Da oltre vent'anni concessionario MERCURY, TOMOS, ZODIAC, Callegari, NOVURANA, Bostonwhaler, Hellas, ROVERMARINE, Rimorchi REGGIANA, Rucchi, originali, assistenza. Offerte vantaggiose prenotando subito, minimo anticipo. Diverse occasioni usate. 4218/15

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia, 5, tel. 040/822223. Motori fuoribordo Evinrude ed entrobordo BMW, gommoni Zodiac, Eurovini, imbarcazioni Comar, Cranchi, Rio, Molinari, Glaston, Fairline, rimorchi Elleb, imbarcazioni e motori usati. Lunedì aperto. 4226/15

A. BMW motori marini, diesel e benzina. Concessionaria per Gorizia Udine e Trieste. Tel. nautica Russo, tel. 040/822223. Condizioni particolari per Cantieri. 4226/15

ALL Automobili, Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano, concessionari esclusivi di: motoristi Abate, pilotine Gobbi, imbarcazioni a vela Plastivela; motori fuoribordo Johnson, British Seagull, gommoni Nova, Floating, prezzi speciali di fine stagione. Inoltre troverete una vasta gamma di windsurf. 11/15

AUTOCARAVAN Exodus 238 '81 accessoriato esatissimo, invernale vendesi tel. ore 14-15. 767494. 59740/15

AUTOCARAVAN Ford diesel 1983, 5 posti come nuovo occasione, vendo, permutato rateale. Autocaravan, via dell'Istria 155. 4284/15

CAMPER Arca scout '81, tel. 0481/85947. 224/15

OCCASIONI: diversi motoristi e cabnati da mt. 4,5 a mt. 11, privati vendono. In visione presso Ulisse Ostuni Grignano tel. 224417. 11/15

TECNAUTICA tutto per la nautica, 4000 mq in Zona Industriale un'organizzazione tecnica e commerciale sempre al Vs. servizio. Aperta anche sabato e lunedì. Via Pietraferatta 13 tel. 040/823755. 050316/15

TECNAUTICA esposizione aperta anche domenica mattina. Visibile la gamma delle imbarcazioni Sessa e delle imbarcazioni Sealine, alcuni modelli del fuoribordo Mercury 1985 e diverse imbarcazioni e motori usati. Via Pietraferatta 13 tel. 040/823755. 050316/15

VENDO Motorsailer Tortuga 27 S 1981 eventuale permuta tel. 825144 ore serali. 59834/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanza bagno donna occupata o studentessa, centro, tel. 771582. T.A. 555/17

AFFITTASI a studentessa tre posti letto in due stanze indipendenti, con servizi in appartamento vicinanza via Giulia. Tel. 17.30-18.30 al 944883. 59764/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CASAPIU' proposte immobiliari cerca per propria clientela referenzia appartamenti anche piccoli anche equo canone massime garanzie telefonare 60582. 4281/18

CERCASI affittanze per non residenti massima serietà. Tel. 732369. 4278/18

CERCASI affitto piccola famiglia referenzia massima alloggio confortevole escluso canone città minimo 2 stanze soggiorno cucina e servizi tel. ore 13-14 943604. 59376/18

COFFIA cerca appartamento luminoso equo canone tel. 741087. 59812/18

LOCALE commerciale centrale 40 mq circa cercasi affitto uso agenzia tel. 575545 ore pasti. 59753/18

RAPPRESENTANTE referenziato non residente cerca appartamento per 1 anno. Tel. 41524. 4298/18

STUDENTE friulano cerca minipartamento zona Università o centro. Telefonare 0481/40428. 4276/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo, quattro stanze, servizi, ascensore, riscaldamento, 732266. 4276/18

A. ECCARDI affitta zona piazza San Giovanni locale uso deposito, 732266. 4276/18

A. ECCARDI affitta ufficio via S. Francesco in stabile recente ascensore, stanza, atrio, servizio, 732266. 4276/18

ACIT 74483 AFITTASI locale affitti 20 mq, più soppalco zona GARIBOLDI affito 60 mq zona GINNASICA magazzino 180 mq. BORGO SANERGO adatto officina. 4240/19

ADVISER casetta 70 mq più 400 giardino perfetta ammobiliata 700.000 mensili non residenti. Tel. 62785. 4295/19

AFFITTASI appartamento quattro stanze cucina servizi zona Opicina. Telefonare ore 16-18 732679. 69615/19

AFFITTASI appartamento 4 stanze cucina wc ripostiglio, posizione centrale, contratto equo canone, provvigione da pattuire. Non si danno informazioni telefoniche. IMMOBILIARE EUROPA Crispi 3. 4295/19

AFFITTASI appartamento uso ufficio o ambulatorio via F. Severo telefonare ore ufficio 732805 761149. 4212/19

AFFITTASI casetta zona Università cucina bagno due stanze stanzino adatta studenti pomeriggio 65010 Ara. 550/19

AFFITTASI locale periferico 100 mq passo carralo, servizi tel. 418001. 59725/19

AFFITTASI magazzino per deposito o altra attività con possibilità manovra autotreni scrivere a casetta n. 17/s Publied 34100 Trieste. 4289/19

AFFITTASI magazzino Bochetto, Sanzio, D'Annunzio, varie metrature carrabili da 200.000. Casapiu 60582. 4281/19

AMMINISTRAZIONE affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. Telefonare 9-12/17-18 772242. 4281/19

APPARTAMENTO affittasi sei stanze centrale scrivere a casetta n. 15/S Publied 34100 Trieste. 59810/19

BOX affittasi via Carpineto 5 telefonare 755184 serali. 4284/19

CAR 631192 affitta zona Carlo Alberto tre stanze cucina bagno. Solo non residenti contratto a termine. 4296/19

CAR 631192 affitta ammobiliato graziosissimo S. Giacomo camera cucina bagno solo uomini non residenti. Contratto a termine. 4296/19

CAR 631192 affitta soggiorno due stanze cucinotto bagno ammobiliato centrale per residenti a Trieste. Prego rivolgersi direttamente: via Valdivino 13. 4296/19

ESSEFFE 74484 affitta grande appartamento zona Rive, eventuale vendita. 4272/19

ESSEFFE 74484 affitta fine anno casetta Ravscleto, nove posti letto. 4272/19

FONDAZIONE pubblica affitta locali ad uso diverso da abitazione mq 157 via Palestrina, telefonare 793118, feriali 9-13. 4218/19

GORIZIA centro affittasi locali per carrozzeria-officina e altri per attività artigianale, tel. 0431/82471. 225/19

CASAPIU' 60582 affitta recente soggiorno bistanze accessori 500.000 referenzati non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta Opicina, Sistiana, Duino, Marina Julia, Monfalcone ammobiliati/vuoti varie metrature da 350.000. Non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU' 60582 affitta ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale ascensore solo non residenti. 4281/19

CASAPIU

CRONACHE DELLO SPORT

Fra Torino e Verona un pezzo di scudetto?

SCONTRO PRINCIPE NELLA DECIMA GIORNATA DI «A»

Bagnoli permettendo granata al sorpasso

ROMA — Una fetta di scudetto è lì sul campo del Torino. Se la contenderanno con notevole anticipo le due squadre più in gamba di questo momento, approfittando della resa più o meno dichiarata della Juventus. Un evento da segnalare sul calendario per la sua originalità che può reggere da solo il cartellone della decima giornata della serie A. Ma è anche una provocazione per chi intende restituire prestigio alla propria bandiera e non vuole staccarsi ancora dalla vetta. Il riferimento riguarda principalmente Inter, Sampdoria e Roma, tutte e tre chiamate fuori casa a legittimare le loro aspirazioni vecchie e nuove. Così la lotta continua, e il campionato è sempre più salvo e più vivo.

Al Torino si prospetta dunque la possibilità del sorpasso anche se sono in molti, a cominciare dal presidente granata Sergio Rossi, a stupirsi della bocca e disquisire sul fatto che le due compagini sembrano uscite da uno stesso stampo. Il sospetto di un pareggio incupisce chi predica spregiudicatezza nello sport, specie quando l'albero offre il frutto maturo per essere colto. E la tradizione sembra dare una mano a Radice, concedendo poco scampo al Verona che non ha mai vinto a Torino, né con i granata né con la Juventus, se non in Coppa. Per ora non si può sapere di più se non che Bagnoli deve ancora risolvere qualche problema di formazione per le incerte condizioni fisiche di Elkjær. Contro può contare sul pieno recupero del suo uomo-guida, Di Gennaro, l'ultimo della «covata» di Bearzot.

Superato lo scoglio di Avellino senza danni, ma con poca gloria, il Milan è chiamato ad una prova ancor più impegnativa. A San Siro irrompe una Sampdoria di cui Bersellini per tutta la settimana non ha risparmiato sottili rimproveri per non aver osato di più a Verona, fino a convincersi che si è trattato di un punto perduto. Un monito elegante e intimidatorio insieme per indicare che anche i blucerchiati sono pronti a raccogliere l'eredità della Juventus.

Liedholm, neanche un bicchiere e l'altro del suo vino, sembra scomporsi più di tanto, ma — questo sì — conta i giorni che lo separano dal ritorno in campo di Hateley. Per oggi si contenterebbe di non perdere, poi si vedrà. Bersellini, più avido e spregiudicato, non mette limiti alla provvidenza perché mai sopporterebbe un altro pareggio dopo quelli con il Torino e il Verona. Ora la Sampdoria deve dimostrare se può vincere anche in trasferta dopo l'ultimo successo ottenuto ad Ascoli nel maggio scorso.

Sfida «Bergamo tra provinciali di lusso. Non solo Atalanta e Avellino si trovano alla pari in classifica con nove punti, ma possono vantarsi di essersi messe alle spalle Juventus, Udinese e Napoli. Una considerazione che non sollecita eccessivamente l'orgoglio dei due allenatori. Per Sonetti e Angelillo sono invece queste le partite più difficili da affrontare. Gli squadrigiani hanno sempre modo di recuperare. La lotta per la salvezza si combatte sui campi piccoli.

A Firenze la posta in palio è molto alta e rischia di far saltare il banco. Tornata un po' di calma, ma solo apparente, nei rapporti tra tifosi e la squadra viola, rimane insoddisfatto il caso De Sisti. L'allenatore gregario, bersagliato da una sfilza di ultimatum, è ormai proprio con le spalle al muro. Lo possono salvare soltanto i suoi giocatori.

Socrates, che sta rendendosi conto della gravità della situazione, si è tolto di dosso anche il camice bianco per cercare di riguadagnare prestigio come calciatore professionista. Purtroppo gli capita la partita meno adatta per una sua completa riscossione, in quanto dovrà guardarsi dalla concorrenza straniera con la presenza in campo opposto del formidabile Rummenigge, chiamato in Italia per fare grande di nuovo l'Inter. Castagner ha rispolverato persino i «vecchi soldati» Martini e Causio per convertire coloro che ancora dubitano sulle «chances» dei nerazzurri.

Dopo un salutare bagno di umiltà, la Juventus riprende a camminare a Udine. Trapattoni, che ha cancellato la parola scudetto dalla sua lavagna, non vuol cadere in un altro tranello perché c'è sempre una Coppa dei campioni per cui lottare. Ma col carattere che ha Vinicio, è difficile prevedere che i friulani, anche se devono rinunciare a cuor leggero ai loro due stranieri, abbassino la guardia di fronte

ad avversari così illustri che non sconfiggono, tra l'altro, da ben 23 anni. L'Ascoli, superato l'esame col Napoli senza fare il pieno, ma limitandosi a incamerare il secondo punto da quando è in cura dal prof. Boskov, è rimasta l'unica squadra senza vittoria.

Pretenderla contro la Roma che ha espletato questa importante formalità proprio sette giorni fa, non è tanto un pio desiderio. Bisogna vedere se i giallorossi che sembrano aver capito meglio la lezione di Eriksson, non chiedono giustizia alla sfortuna ed esigano gli arretrati, in attesa degli interessi quando potranno contare di nuovo su Falcao e Cerezo.

Con l'obbligo di vincere in casa ad ogni costo un po' per non far arrabbiare Chingaglia, ma molto per dar colpa alla

classifica, la Lazio non ha altra scelta che il Como. Certo se non coglie a volo questa opportunità, le prospettive del suo calendario non sono tali da generare molto ottimismo. Gli avversari della Lazio fino al giro di boa sono niente-meno che Sampdoria, Verona, Avellino, Milan e Juventus. Bisognerà allora vivere alla giornata, così come fa il Como. I suoi nove punti indicano che è una squadra che di ogni incontro ne fa una virtù, specie se affronta una pericolosa. Come la Lazio, appunto.

In questo filone si inserisce a pennello Napoli-Cremoneese, una partita troppo dipendente dalla presenza o meno di Maradona. Ora che la disciplina lo ha restituito a Marchesi, ha tolto ogni speranza a Mondonico. Poteri della giustizia sportiva.

UDINE — Siamo alla disperazione o quasi in casa bianconera: ieri si è bloccato anche Selvaggi, ed è molto difficile che oggi possa scendere in campo, per cui la situazione riguardo alla disponibilità di uomini da parte di Vinicio è incredibilmente seria. Selvaggi ha accusato un dolore molto violento alla schiena, sotto la spalla destra, mentre stava svolgendo ieri mattina il lavoro di rifinitura; e a nulla sono valsi gli analgesici che gli sono stati somministrati subito dopo nello spogliatoio. Il dolore era più che mai persistente, per cui il centravanti bianconero potrebbe saltare il particolare tipo di derby che avrebbe disputato oggi, opposto cioè ai suoi tradizionali avversari di quando era nel Toro.

A questo punto, per forza o per disperazione, Vinicio non potrebbe che optare per il rientro in squadra di Miano, ma comunque sarà costretto a giocare in pratica senza punta autentica, essendo già fuori Carnevale per squalifica e mancando oltretutto Zi-

co. Per quanto riguarda la panchina, Vinicio avrà dei cambi per modo di dire; dovrà cioè attingere Pesce e molto probabilmente Veschetti dalla Primavera, che ieri ha giocato a Padova, per affiancarli a Tesser e Dominissini, in compagnia del secondo portiere Fiore.

A questo punto diventa problematico fare qualsiasi tipo di discorso su quella che potrà essere una partita dei risvolti così delicati e importanti, come quella di oggi, ma allo stesso tempo affrontata con una formazione che difficilmente potrebbe risultare più riberberciata di così.

Né può consolare il fatto che anche la Juventus, giunta ieri sera con destinazione Tricesimo, non sarà al completo, anche perché comunque l'Udinese registrerà defezioni più importanti sul piano numerico e qualitativo, non disponendo per di più di rincalzi di un certo tipo. Proprio per questo motivo Vinicio non sa più a quale santo votarsi: «Quella di Selvaggi è un'altra legola che ci cade sul

capo — ha affermato ieri mattina al termine appunto del lavoro di rifinitura della squadra — la situazione si è fatta davvero delicata, ma resta che sperare nella reazione dei giocatori, nella loro capacità di ripetere ad esempio la bella prova di Milano».

Ma obiettivamente chi sta peggio tra Udinese e Juventus?

«Può sembrare scontato quello che mi accingo a dire, ma stiamo decisamente peggio noi, dal momento che ci sono venuti a mancare gli uomini-guida, giocatori di prestigio, importanti al punto da definirli determinanti, mentre la Juve non è certo in queste condizioni».

Zico dal canto suo sta ancora alla finestra pur se forse è l'ultima domenica di campionato che lo vede assente. «Lo spero proprio, ma è necessario che io e tutti siamo molto cauti a tale proposito. E' chiaro infatti che io mi auguro di rientrare a Roma, ma lo farò solo se sarò cosciente del completo recupero della condizione, in modo

da scendere in campo non per fare lo... spettatore, ma per dare un concreto aiuto alla squadra. Proprio l'esperienza del passato mi ha insegnato a essere molto prudente, a non lasciarmi trascinare dall'entusiasmo».

A questo punto come «vede» questa benedetta Udinese-Juventus che non è davvero nata sotto una buona stella? «E' noto a tutti che noi stiamo attraversando un periodo decisamente non positivo, anche se la squadra ha dimostrato chiaramente di battere con buoni risultati anche se non è stato fatto di punti conquistati. Per di più questo periodo è caratterizzato da non poche defezioni, e questo complica maledettamente le cose; certo anche la Juventus denuncia qualche assenza, ma non del rilievo delle nostre. In più si tratta di una squadra, indubbiamente forte, quadrata, esperta, che proprio per queste sue caratteristiche è difficile che perda per tre volte di seguito».

Giorgio Verbi

GIACOMINI SI ATTENDE UNA CONFERMA: È FINITO IL BUIO TUNNEL IMBOCCATO A BOLOGNA

Triestina con una marcia in più a Cesena

La squadra, sbloccata con la vittoria casalinga sul Varese, ora deve interrompere il digiuno in trasferta - È probabile l'utilizzo di Nicola D'Ottavio fin dall'inizio

Per Adriano Buffoni il giorno più lungo

Ecco Cesena-Triestina. Per Giacomini è una partita come tutte le altre, una gara insomma che, a detta dell'allenatore alabardato, non ha nulla di diverso dalle gare già giocate fuori casa. Sotto sotto, però, anche a livello personale, ci sarebbe in modo particolare che la sua squadra riuscisse a fornire un buon spettacolo di calcio e, soprattutto, fosse in grado, finalmente, di fare risultato anche lontano dal Grezar.

Lui guarda essenzialmente alla classifica. Pisa e Bari hanno assunto una andatura spedita e per non perdere troppo terreno è indispensabile evitare di ritornare a casa con le tasche vuote. La sfida personale con l'amico-nemico Buffoni, la prima fra i due tecnici, per lui non esiste. «Una stretta di mano quando ci incontreremo — dice — il

reciproco e tradizionale "in bocca al lupo" accompagnato dal solito, formale «crepi il lupo», e via. Tutto qui fino alla coda finale con i complimenti per me se avrò vinto o per Adriano se a vincere sarà stato il Cesena».

La Triestina vuole a tutti i costi interrompere il lungo digiuno esterno che dura dalla partita di Marassi, così il Genoa alla quarta giornata, quando gli alabardati si imposero con il mirino scarso (rete di De Falco). Precedentemente aveva raccolto solo critiche a Pescara (2-1) ed è poi rientrata a mani vuote da Bologna (3-2) e da Bari (1-0).

È una controprova importante per l'undici di Giacomini e il tecnico non ha lasciato nulla di intenzionato per preparare nel modo migliore questa trasferta che, soprattutto sotto l'aspetto psicologico, po-

trebbe risultare importantissima. Giacomini, infatti, anticipando al giovedì il ritiro, ha voluto intensificare di molto la vita in comune fra i suoi giocatori allo scopo di fare in modo che parlassero di più assieme, anche di motivi tecnico-tattici ovviamente, per consentire ai suoi ragazzi di comprendersi meglio in campo e, come in questo caso, fuori dal rettangolo di gioco. È convinto, il tecnico, che Cesena possa costituire una tappa importante per il resto del cammino.

«Con il successo ottenuto domenica sul Varese, una vittoria soprattutto della volontà e della determinazione più che del gioco, ritengo che la squadra sia finalmente arrivata, abbia cioè lasciato quel tunnel che aveva imboccato subito dopo Bologna. Prima di domenica perdevamo di

misura o pareggiavamo in casa. Ora mi attendo dalla squadra quella continuità che sino ad ora non ha dimostrato anche se ciò non ha fortunatamente provocato grossi danni per quanto riguarda il mantenimento di una posizione di privilegio, conquistata grazie alla serie di vittorie nella parte iniziale».

Triestina sulla via della completa guarigione? Tocca al Cesena di Buffoni, che si appresta a tentare il polso, dare una risposta definitiva. Giacomini è convinto che il peggio è finalmente passato e non nasconde la sua fiducia per questo incontro.

«Forse abbiamo trovato la soluzione ai nostri problemi, anche se è sempre il campo ad emettere il giudizio definitivo. Ho parlato a lungo con i giocatori in queste giornate di vigilia e ritengo che la squa-

dra saprà reagire alla grande. Non ci faremo insomma sorprendere. Sarà una Triestina concentrata al massimo, decisa a battersi sino alla fine per non lasciare il campo romagnolo a mani vuote».

Di più, sulla partita e sulla sua squadra non dice. Da Roccione, dove la comitiva si trova da venerdì sera, notizie tutte o.k. Per quanto riguarda la formazione, come è sua abitudine, Giacomini ha mantenuto il top secret. Vuole, per quanto possibile, giocare a nascondino con Buffoni. Il fattore sorpresa, in questi casi, potrebbe essere abbastanza importante. Sembra comunque che sia intenzionato a far giocare fin dall'inizio D'Ottavio al posto di De Giorgis e far rientrare a tempo pieno Braghini. Solo alle 14.30 una conferma o una smentita.

Claudio Nordio

ASSURDO PAREGGIO INTERNO CONTRO UNA RHODENSE RIDOTTA A NOVE GIOCATORI

Il Gorizia inizia bene e segna un gol continua male e il pubblico lo fischia

GORIZIA — Se è vero che il calcio è uno spettacolo, ieri allo stadio di Gorizia è stata messa in scena una rappresentazione che aveva le cadenze di una farsa. Non possiamo definire altrimenti la tragica prestazione di questo Gorizia che non è riuscito a vincere contro una Rhodense ridotta a 9 uomini.

Le espulsioni dei lombardi Serratore e Borsani sono state decise rispettivamente al 57' e al 62'. I biancoazzurri hanno quindi avuto oltre mezz'ora per ottenere una vittoria che manca dall'inizio del campionato. Invece, quel che doveva essere un invito a nozze, si è trasformato in una sconclusionata passeggiata sul

prato di dieci giovani senza guida e senza idee.

Quel che fa più rabbia è che nel primo tempo gli isontini non hanno sfidato. Favorito anche dalla scarsa consistenza della Rhodense, il Gorizia aveva messo in mostra un gioco quantomeno dignitoso, riuscendo ad andare in rete al 22' con Ciani, vantaggio che

poi veniva annullato al 38' da una punizione di Grigis.

Dopo dodici pulsioni dei biancoazzurri sono andate progressivamente calando fino alla duplice espulsione a carico degli avversari; da quel momento in poi l'elettronica falomagneta della squadra di Russo è diventato piatto.

Riassumiamo i momenti salienti della gara. Al 13' il rhodense Pozzoli si è trovato solo dinanzi alla porta goriziana ma il santo protettore di At-

trulia ha indirizzato il suo tiro sul fondo. Al 22' Ciani, raccogliendo un passaggio intelligente di Zamparutti, ha mandato il pallone in rete da pochi passi. Forte del vantaggio il Gorizia ha cominciato a darci dentro, rischiando però di farsi impallinare da Coratella che al 30' ha impegnato Attrulia in una gran parata.

L'episodio era soltanto un campanello d'allarme, che nessuno però ha ascoltato, così che al 38' la Rhodense ha attaccato nuovamente, ha ottenuto una punizione dal limite e ha segnato con Grigis

beffando barriera e portiere (le colpe vanno al 50%).

Qualche scaramuccia all'inizio della ripresa e poi la prima espulsione. Serratore, per vendicarsi di una gomitata tragiata da Ciani in azione, ha colpito l'altolascante goriziano a gioco fermo. Del fatto che si è accorto un guardalinee che ha prontamente avvertito l'arbitro. Cinque minuti dopo è uscito Borsani.

A quel punto bastava un soffio per far cadere una Rhodense barcollante, ma a nessuno è venuto in mente di soffocare qui il Gorizia che ha continuato a giocare come nulla fosse, sparacchiando qua e là palloni.

Paolo Spolverino

PROMOZIONE: PIATTO IL DERBY FRA SAN GIOVANNI E PORTUALE

Spartita la posta con poche emozioni

San Giovanni-Portuale 0-0

SAN GIOVANNI: Ramani; Stigliani, Gerin; Fabris, Francini, Biseli, Degane, Colautti, Mendel, Prestifilippo, Nicotera.

PORTUALE: Scabar, Galò, Cheber, Riva, Helmersen, M. Varljen, Bergamini (dal 26' s.t. Colizza), Coslavaz, Zlodato, G. Varljen, Dagri.

ARBITRO: Neri di Latisana.

Combattuto, ma piatto derby, fra San Giovanni e Portuale, concluso con uno 0-0 che evidenzia l'equilibrio in campo e nel contempo fornisce la chiara fisionomia del gioco espresso dalle due formazioni: le difese hanno infatti prevalso nettamente sugli

attacchi avversari, e a centrocampo le geometrie del rosso-neri e biancoazzurri si sono neutralizzate a vicenda.

Il pubblico ha avuto poche emozioni da vivere; solo su qualche errore difensivo si sono create occasioni, mai trasformate e comunque mai molto pulite.

Il San Giovanni mancava di qualche pedina nella zona nevralgica, troppo poco però per giustificare l'apatia dimostrata in attacco. Il Portuale, che da poco sta sperimentando la «zona» a centrocampo, ha cercato con maggior corteccezza di costruire gioco, senza però altro ottenere risultati evidenti.

A conclusione della gara i due allenatori, esprimendosi negli stessi termini, hanno accolto positivamente la spartizione della posta che fa comune classifica.

Ugo Salvini

SENZA PATEMI VERSO OMEGNA

Pordenone con novità

PRIMAVERA

Pordenone 1-1

PORDENONE — Prima la sconfitta di Novara, domenica scorsa il pareggio interno con il Gorizia. Qualche cosa nel meccanismo del Pordenone sembra essersi inceppato, anche se l'allenatore Cancian e la presidenza non sembrano darci tanto peso. «Era prevedibile — ha detto Cancian — che la squadra, prima o poi, risentisse dello stesso iniziale. Mi dispiace solamente per il pareggio con il Gorizia, che era una formazione alla nostra portata. I 2 punti ci avrebbero permesso di rimanere a stretto contatto di gomito con le prime della classe. Ora, invece, siamo costretti a inseguire».

Nello stesso tempo il mister è stato esplicito affermando che il Pordenone non può recriminare sui punti persi ma che deve solo pensare all'immediato futuro, a cominciare dalla trasferta di Omegna, che almeno sulla carta non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile per i neroverdi. «Mi auguro — ha aggiunto Cancian — che la squadra sappia reagire bene al pareggio con il Gorizia. L'Omegna è già con l'acqua alla gola, se scenderemo in campo con le dovute precauzioni potremo conquistare un risultato positivo».

In settimana Cancian ha cercato di risolvere il morale dei giocatori, annunciando nel contempo probabili variazioni nella formazione. Alla partenza per Omegna, il mister ha detto: «Prima di decidere la formazione voglio nuovamente parlare con gli interessati. Si tratta, infatti, di una partita delicata, dalla quale dobbiamo uscire imbattuti per guardare al prossimo derby casalingo con la Venezia senza tanti assilli». Sembra scontato, comunque, il rientro a tempo pieno di Franca, che dovrebbe dare maggior peso al centrocampo, il reparto che nelle ultime partite ha un po' balbettato. Cancian non ha nemmeno escluso la possibilità dell'impiego di Vrech al posto di una delle 2 punte: Bresolin o Gregorio, ma anche in difesa vi potrebbero essere dei cambiamenti rispetto all'undici che ha pareggiato con il Gorizia. Il terzo Marassi potrebbe sostituire Catto colpito da un'infezione a un alluce.

Renato Casagrande

La Cesena in casa

La squadra di Buffoni, nei cinque incontri disputati sul campo amico, ha conquistato altrettanti punti, frutto di una vittoria e tre pareggi. L'unica sconfitta risale alla prima giornata. Così i romagnoli al Manuzzi: CESENA-Arezzo 1-2; CESENA-Catania 1-1; CESENA-Pescara 1-1; CESENA-Empoli 1-1; CESENA-Padova 1-0.

La Triestina in trasferta

Due soli punti sono il bottino degli alabardati lontano dal Grezar. Nei quattro incontri esterni la Triestina ha vinto una volta e in tre occasioni è ritornata a casa a mani vuote. Sino a ora gli uomini di Giacomini, in trasferta, non hanno mai pareggiato.

Questo il cammino esterno della Triestina: Pescara-Triestina 2-1; Genoa-Triestina 0-1; Bologna-Triestina 3-2; Bari-Triestina 1-0.

Così l'anno scorso

Sono solamente due i precedenti fra Cesena e Triestina. Le due partite si riferiscono all'ultimo campionato. Il bilancio è nettamente favorevole alla squadra alabardata che ha ottenuto tre dei quattro punti in palio.

Nell'andata, a Valmura, gli alabardati si imposero con il risultato di 2-0 (reti di Romano e De Falco). Nel ritorno a Cesena il match si concluse in parità.

DILETTANTI

Oggi Radio Sound in viale Sanzio

L'incontro di calcio Radio Sound-Begliano, diciotto seconda categoria, si svolgerà oggi alle 14.30 in viale Raffaello Sanzio, e non a Trebbiano come erroneamente pubblicato nell'edizione di ieri.

«Leva» dell'Azzurra

L'Azzurra calcio di Trieste ha indetto una leva per i giovani di età compresa fra gli otto e gli undici anni. Gli interessati possono rivolgersi direttamente alla sede della Repubblica dei ragazzi di Largo Papa Giovanni XXIII ogni martedì dalle 15.30 alle 17, giovedì dalle 18 alle 19.30 e venerdì dalle 17 alle 19.

Il calcio di oggi

SERIE A

Programma e arbitri:
Ascoli-Roma: Ballerini
Atalanta-Avellino: Lo Bello
Fiorentina-Inter: Agnolini
Lazio-Como: Pairetto
Milan-Sampdoria: Paparesta
Napoli-Cremoneese: Baldi
Torino-Verona: Bergamo
Udinese-Juventus: D'Elia

Classifica: Verona p. 15; Torino 14; Sampdoria e Inter 12; Milan 11; Fiorentina, Avellino, Roma, Como e Atalanta 9; Juventus 8; Udinese e Napoli 7; Lazio 6; Ascoli 4; Cremonese 3.

SERIE B

Programma e arbitri:
Arezzo-Pescara: Lamorgese
Cagliari-Monza: Boschi
Campobasso-Padova: Gabrielli
Catania-Bologna: Bianciardi
Cesena-Triestina: Testa
Lecce-Genoa: Luci
Parma-Empoli: Lanese
Sambenedettese-Pesaro: Coppetelli
Taranto-Bari: Pieri
Varese-Pisa: Pezzella

Classifica: Pisa p. 17; Bari 15; Perugia, Catania, Bologna e Triestina 12; Lazio e Monza 11; Genoa, Arezzo e Cesena 10; Pescara, Varese e Padova 9; Sambenedettese e Taranto 8; Parma e Empoli 7; Campobasso 6; Cagliari 5.

SERIE C 1

Programma e arbitri:
Ancona-Jesi: Gava
Asti-Rimini: Fabricatore
Carrarese-Pistoiese: Felciani
L. Venezia-Sanremese: De Luca
Legnano-R.M. Firenze: Barbaraci
Modena-Reggiana: Novi
Pavia-Brescia: Fiorenza
Piacenza-Treviso: Quattruccio
Spal-Livorno: Dal Forno

Classifica: Rimini p. 14; Brescia 13; L. Venezia 12; Ancona 11; Reggiana, Carrarese e Piacenza 10; Rondinella, Sambenedettese e Pordenone 10; Pro Vercelli 9; Livorno, Sanremese e Pistoiese 7; Pavia 6; Spal 4.

SERIE C 2

Programma e arbitri:
Mantova-Novara: Creatti
Mira-Pesigiana: Luzzo
Montebelluna-Trento: Latuada
Omegna-Pordenone: Dalfoglio
Opitergina-Fanfulla: Della Rovere
Pordenone-Pro Patria: Perdoni
Pro Vercelli-Vir. Boscaccone: Iori
Venezia-Mestre: Mellino

Classifica: Opitergina p. 13; Mantova e Fanfulla 12; Mestre, Pro Patria, Trento e Novara 11; Pievevige, Vercelli Boscaccone e Pordenone 10; Pro Vercelli e Pergocrema 9; Mira 7; Montebelluna e Rhodense 6; Omegna e Venezia 5; Gorizia 4.

INTERREGIONALE

Programma:
Cittadella-Bassano
Conegliano-Valdagno
Cortina-Vittorio Veneto
Jesolo-Giorgione
Montebelluna-Pesigiana
Opitergina-Mirafiori
Pro Patria-Manzanese
Trivignano-Pro Cervignano

Classifica: Cortina p. 14; Giorgione e Mirafiori 12; Valdagno e Opitergina 11; Bassano e Conegliano 10; Trivignano, Vittorio Veneto, Jesolo e Pro Cervignano 9; Cittadella 8; Montebelluna e Manzanese 6; Bagnoli 5; Pro Patria 1.

PROMOZIONE

Programma:
Sarnoniese-Sacilese
Candianese-Torcentina
Fontanafredda-Pesinetta
Monsieles-Pesinetta
Edile Adria-Cusignacco
Monfalcone-Orcenico Sanvitese
Juniors Casarsa-Cordenonese

Classifica: Sacilese e Plesis p. 14; Fontanafredda 12; Cusignacco 11; Pesinetta e Portuale 10; Spal Cortadova, Edile Adria e Orcenico Sanvitese 9; Cordenonese e Juniors Casarsa 8; Cordenonese e Monfalcone 7; Monfalcone 6; Torcentina e San Giovanni 5.

PRIMA CATEGORIA

Girone A

Programma:
Maniago-Fiumigianova
Chiavari-Grognanese
Pro Tolmezzo-Julio
Centro del Mobile-Bressa
Civilese-Olimpia Udine
Barnia-Valtasione
Mandria-Cedria
Spilimbergo-Azzaneso

PRIMA CATEGORIA

Girone B

Programma:
Muggese-Sangiorgiana
Martini Pescatore Verme-Pro Fiume
Torviscosa-Maranese
Rivignano-Perotto
Gradese-Palmonovale
Itala San Marco-Castelungo
San Canzian-Lucinico

SECONDA CATEGORIA

Girone E

Programma:
Sevegliano-Malissano
Caprive-Meduzzo
Morio-Torriana
Pro Ferra-Aquileia
Villanova-Mossa
Isosno San Pier-Pro Romagn
Santa Maria la Longa-Poggio Ruda-Villette

SECONDA CATEGORIA

Girone F

Programma:
C.M.S.-Vesna
Campi Elia-Prisco-Libertas
Aurino-Stock
Radio Sound-Begliano
San Sergio-Fortitudo
Zarja-Giarzole
Isosno Turriaco-Domio
Opitergina-Jesolo Aligda

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Stefanel attenzione, l'Honky è imprevedibile

ORE 17.30: VITTORIA D'OBBLIGO MA BISOGNA STARE IN GUARDIA

A Chiarbola l'anno scorso Owens e soci misero in crisi la Pallacanestro Trieste

Quel pomeriggio di un giorno da cani. Era una domenica di novembre come questa, stagione 1983-84. L'allora Bic aveva appena colto i primi due punti del campionato a Forlì e si apprestava a raddoppiare la sua classifica a Chiarbola. Arrivava l'Honky. E proprio la squadra di Fabiano, in un pomeriggio veramente da cani, mandò in crisi la formazione di De Sisti che in quella gara mise in luce tutti i mali.

Circa 365 giorni (ancora pre-ceduta da un successo in trasferta) la Pallacanestro Trieste si appresta a ricevere nuo-

vamente l'Honky in un incontro che sarà da un solo pronostico: la vittoria dei padroni di casa. Altrimenti tutto il beneficio dell'exploit livornese scomparirebbe. Ma sappiamo che le partite più ovvie spesso e volentieri sono le più rognose.

L'Honky, è pur vero, non è più quella di Mangano, senza Lasi in regia e Dal Seno all'ala, ma negli ultimi confronti ha mostrato una ritrovata carica battagliera. Domenica a Torino al termine del primo tempo era sopra di 18 punti. Alla fine perdette, però pesanti accuse furono lanciate dalla dirigenza ospite alla coppia arbitrale.

Coi denti avvelenati Fabiano giunge dunque all'appuntamento triestino, un appuntamento che per il club di Skansi, serio candidato alla A2, è non da perdere. Infortunato Tassi (menisco) il quintetto è composto dal play Claudio, dalla guardia Giamplero Savio, dall'ala Polloni e dai due americani Crow, il tiratore, e Owens, il pivot trentacinquenne che Coleman con il suo vigore giovanile non dovrebbe soffrire. In panchina il lungo Boni, il potenziale tecnico è in pratica tutto qui e non dovrebbe essere in grado di impensierire Fischetto e compagni.

Nel duello individuali l'unico scompensato è costituito dall'esperienza di Savio sul quale Vitez potrebbe trovarsi a disagio. Ma Boni a Livorno dove se l'è vista con Tonù (e non solo in Toscana) ha mostrato ancora una volta di aver bruciato le tappe assumendo a pieno ritmo il passo della A1.

Per il resto Fischetto, Claudio, Bertolotti-Polloni, Coleman-Owens sembrano sfidare senza storia a favore dei locali. Vedremo cosa succederà fra Crow e Dillon, un Tla in pieno recupero fisico, ma l'avversario che viaggia a 24 punti a partita è un osso duro. Anche Owens a media 23 ha pur sempre l'esperienza dalla sua; abbiamo visto tuttavia come Coleman ha risposto al vecchio maripone Nater.

Non ci sarà ancora una vol-

ta Ezio Riva e il suo peso sotto i tabelloni manca. «È un uomo che sul parquet si vede poco — dice De Sisti — ma i suoi blocchi in campo fanno comodo alla squadra.

Inizia oggi il tritico verità: Honky in casa seguito dalla Scavolini e trasferita a Bologna con lo Yoga. Quanti punti dovranno arrivare?

«Io penso solo a un match per volta, ma se proprio vogliamo dirne una, diciamo che quattro potrebbero andare bene». Sei, aggiungiamo noi, ancora meglio, visti i proibitivi confronti che rimangono in calendario nel girone di andata. Signori in carrozza. Oggi (17.30) a Chiarbola parte un tram che si chiama desiderio. Di A1 ovviamente.

Fabio Cescutti

Le percentuali di tiro

STEFANEL			HONKY		
	2 p.	3 p.		2 p.	3 p.
Coleman	61,9	—	Owens	57,1	—
Dillon	47,7	—	Crow	52,8	47,2
Fischetto	54,5	56,0	Claudio	57,6	—
Vitez	61,3	35,7	G. Savio	51,8	39,3
Bertolotti	49,4	100	Polloni	45,6	—
Lanza	73,8	—	Boni	64,0	—
Bobichio	28,6	—	Sagrati	25,0	—
Squadra	55,5	48,9	Squadra	53,6	43,0
Totale rimbalzi: 307			Totale rimbalzi: 280		

CONTRO I CAMPIONI D'EUROPA I FRIULANI TENTANO UN'IMPRESA QUASI IMPOSSIBILE

L'Australian a Roma lancia Luzzi Conti bancario con l'hobby della pallacanestro

UDINE — Claudio Luzzi Conti, 25 anni, impiegato in banca a Cividale, play maker per hobby: è lui il personaggio della vigilia di questo Bancoroma-Australian, che il campionato di basket propone alla sua decima giornata. Lorenzo Bettarini, pubblicitario, anch'egli con l'hobby della palla a spicchi, non sarà infatti in campo oggi a Roma a causa di una brutta botta alla caviglia.

Sale dunque in cabina di regia Luzzi Conti, uno che due anni fa aveva già appeso le scarpe al chiodo, preferendo al parquet il sicuro impiego in banca, riscoperto e convinto a tornare in palestra da Fadini lo scorso anno. Dopo tanti frammenti di partita, oggi sarà nello starting five.

«Contro il Bancoroma — spiega — ci giocheremo la partita tranquillamente. Chi-

lo dice che parliamo battuti in partenza! Noi possiamo giocare, e perché no, anche vincere». Ma non lo dice con spavalderia, come potrebbe apparire a prima vista. «Chiarmente sulla carta il pronostico è a senso unico, però già contro la Simac abbiamo dimostrato che insomma non siamo proprio tanto male. In squadra c'è gente di una certa esperienza, un ex pro, un olimpico, un ex azzurro, e giovani di grande interesse».

L'Australian viene da quattro sconfitte consecutive, ma il clima in società non è poi così abbattuto come ci si potrebbe aspettare. «È questo è un gran bene — dice Luzzi Conti —. La società ci ha appoggiato, non c'è stato nessun processo: abbiamo affrontato i problemi in serenità, in spogliatoio e anche fuo-

ri, incontrandoci come ci si incontra tra amici. Siamo convinti delle nostre possibilità e sappiamo anche che se sono mancati certi risultati (leggi Trieste) è anche dovuto al fatto che Suen Nater era ancora in fase di pieno inserimento».

«Ora, con il potenziale tecnico che possiamo schierare non ci è concesso di sbagliare le partite che contano dopo». Intanto questo pomeriggio i canguri friulani saranno contro i campioni d'Europa e Luzzi Conti si troverà a fronteggiare Townsend. «Sembra strano — spiega il playmaker — ma più di tanto non lo temo: voglio dire che è un gran campione, uno che comunque ti fa venti punti, chiunque lo marchi. Temo invece Sbarra, un ragazzino molto veloce, tenuto un po' in ombra, ma capace di inventa-

Le percentuali di tiro

SEGAFREDO			SUCCHI G.		
	2 p.	3 p.		2 p.	3 p.
King	64,4	—	Ebeling	57,5	—
Mayfield	62,0	—	Williams T.	57,7	—
Sfiligoi	50,0	—	La Gioia	51,9	—
Bon	34,0	55,6	Albertazzi	61,7	57,1
Bullara	52,6	46,7	Caffaggi	57,1	25,0
Biaggi	51,1	27,8	Cantamessi	50,9	34,8
Ardessi	42,2	55,8	Monari	58,8	33,3
Nobile	37,5	—	Masetti	54,5	33,3
Squadra	53,1	48,9	Squadra	55,4	33,3
Totale rimbalzi: 303			Totale rimbalzi: 314		

SERIE B: ARRIGONI È OTTIMISTA

L'ambizioso Pavia ospite dell'Oece

re grosse prestazioni».

«Senza Bettarini — sono queste le parole del d.s. Cescutti — la squadra perde un po' in fantasia; Luzzi Conti però è un ottimo passatore di palla». «Credo molto nel ruolo del pivot — spiega l'interessato — per questo molto lo cerco, e non solo perché poi vada a canestro, ma perché anche la palla continui a girare. Su Suen poi devono esserci in due a difendere, quindi, automaticamente, si libera qualche altro compagno per il tiro. Nater fra l'altro è bravissimo nel passare il pallone». E concludiamo con un pronostico: sulla carta per i friulani non ci sono molte possibilità per uscire dal campo con i due punti in tasca «ma la partita — aggiunge il play del giorno — è ancora tutta da giocare».

Guido Barella

PORDENONE — L'Oece affronta oggi al palasport di via Rosselli una delle pretendenti, almeno in sede di pronostico, alla promozione in A2, il Pool Pavia. L'incontro dà la possibilità ai neroverdi di rendere pan per focaccia agli avversari, che nell'ultima partita dello scorso campionato, con un canestro di Di Maio agli ultimi secondi, eliminarono l'Oece dal play-off per la promozione.

La Pavia attualmente naviga a centro classifica, e una ulteriore battuta d'arresto renderebbe oltremodo arduo un suo recupero sulle prime. La classifica dei pavesi stupisce non poco; alla già eccellente intelligenza dello scorso anno i lombardi hanno aggiunto due giocatori provenienti dalla serie A, Girolodi (1,95 ala) e Battisti (2,00 pivot), ma il coach Morini non ha ancora trovato

il giusto equilibrio per far rendere al meglio la squadra.

L'Oece che nel turno precedente ha ottenuto la sua prima vittoria in trasferta, ha per contro raggiunto quell'amalgama che le era mancato nelle prime partite. Il Coach Arrigoni pur riconoscendo il valore degli avversari è molto ottimista.

«Stiamo migliorando di partita in partita — esordisce l'allenatore — la squadra è in buona condizione sia fisica sia morale».

Claudio Fontanelli

■ MOLINARI — Dopo aver vinto quest'anno il diciannovesimo titolo mondiale, Renato Molinari annuncerà oggi, nel corso del settimanale sportivo di «Canale 5», «record», il ritiro dalle competizioni sportive di formula 1 di motonautica.

Giancarlo Bulfoni

HA STACCATO DI 13 VOTI L'AVVERSARIO BARTOLO CONSOLO

Perrone a capo della Federnuoto

ROMA — Dopo un certo numero di vasche era in testa Perrone. Qualche virata ancora e Consolo rinveniva sull'avversario, si portava al comando. Infine gli ultimi metri, un testa-a-testa incerto e Fausto Perrone ha toccato per primo. E' lui il nuovo presidente della Federnuoto, il successore di Gianangelo Perrucci che non si è ripresentato dopo un biennio di governo attivo ma contestato.

Bartolo Consolo è terminato a poche bracciate, staccato di 13 voti (627-613), che è come dire mezzo secondo al termine dei 1500 metri stile libero. Sì, perché l'elezione del nuovo presidente della Federnuoto avvenuta ieri in un albergo alla periferia di Roma, è stata una gara di fondo, vinta da chi ha saputo dosare meglio le forze.

Fausto Perrone l'ha guadagnata con l'arte della modestia, con l'aria dimessa (ma non rinunciataria); Bartolo

Consolo l'ha persa andando all'attacco con decisione, a voce alta, sicuro di sé. All'ultimo gli sono mancate le forze: cioè qualche franco tiratore che non manca mai, che ci si trovi a Montecitorio o nella sala di un albergo.

Ciascuno dei due ha fatto la sua parte: il primo difendendo e difendendo l'impoverimento del mondo della pallanuoto, le assenze e la negligenza del presidente uscente, il disinteresse verso le società.

Consolo era stato accusato (specie da Moroli, presidente C.R. Laziale) di essere un dirigente-ombra, in quanto risiede a Ginevra, di avere tentato di strumentalizzare l'esperienza di essere a capo di una cordata di scalatori nuovi e scontenti vecchi. Anche l'etromorfismo — cui è stato imputato l'insuccesso della partecipazione azzurra ai giochi olimpici — è venuta a galla, ad arroscare le agitate

voluto parlare.

A Perrone avevano rimproverato (soprattutto Alberto Cianchi presidente della Rari 1804, ex Fiorentina) il fallimento della politica degli impianti, riattribuita ma non funzionanti, le alte spese per la propaganda che non hanno avuto riscontro adeguato sul medio e difendendo l'impoverimento del mondo della pallanuoto, le assenze e la negligenza del presidente uscente, il disinteresse verso le società.

Consolo era stato accusato (specie da Moroli, presidente C.R. Laziale) di essere un dirigente-ombra, in quanto risiede a Ginevra, di avere tentato di strumentalizzare l'esperienza di essere a capo di una cordata di scalatori nuovi e scontenti vecchi. Anche l'etromorfismo — cui è stato imputato l'insuccesso della partecipazione azzurra ai giochi olimpici — è venuta a galla, ad arroscare le agitate

acquie della piscina assemblare. Ne ha fatto le spese la gestione uscente.

Ma gli aspiranti alla presidenza sono stati rimproverati di avere tentato di strumentalizzare personaggi di prestigio a proprio favore: Luca di Montezemolo, Carlo de Gaudio, Osvaldo Mauretti. Gli interventi dei due contendenti hanno ricevuto la stessa intensità di applauso: la prova che l'Assemblea era divisa in due parti quasi eguali. Poi la votazione, la vittoria sofferta di Perrone, l'onorevole sconfitta di Consolo.

Le dichiarazioni finali sono state improntate a quello stile invano invocato durante le schermaglie precedenti. Ha detto Perrone: «È stata una bella competizione. Da questo momento non ci sono né vinti né vincitori. Questa votazione deve costituire l'inizio di una nuova era per il nuoto italiano».

Lega: Porelli vicepresidente

BOLOGNA — Il ministro del lavoro on. Gianni De Michelis, neopresidente della lega delle società di serie A, ha partecipato per la prima volta ad una riunione della giunta esecutiva che ieri mattina ha eletto all'unanimità l'avv. Porelli della Granarolo Bologna vicepresidente vicario.

De Michelis ha poi avuto un breve incontro con la stampa nel quale ha indicato i quattro problemi principali che verranno affrontati, nel prossimo futuro e che riguardano i rapporti con gli sponsor, con la federazione, con l'Associazione giocatori e con la Rai.

«Vedrò i rappresentanti dell'Upa, l'Associazione degli utenti pubblicitari, il 12 dicembre a Milano — ha detto De Michelis — e comincerò a proporre le nostre iniziative. Vorremmo coinvolgere le ditte abbonanti in un lavoro di promozione del basket».

SERIE B FEMMINILE	
Bassano	55
Interclub Muggia	76

SERIE C1: L'ITALMONFALCONE A TRIESTE LA SPUNTA NEL FINALE

Derby fatali per Leasest e Jadran

Leasest-Italmonfalcone 85-88 (47-53)

LEASST: Piri 22, Bubnich 8, Deste 13, Meneghel 8, Cumbat 5, Tonut 2, Sculin 2, Rossi 6, Briganti 10, Crevatin 8.

ITALMONFALCONE: Banello 16, Campestrini 14, Stoppari 8, Soranzo 12, Beretta 9, Bertotti 21, Gelussi 4, Kersevan, Poletto 2, Noinano 2.

ARBITRO: Biattio e Testolin di Padova.

NOTE: tiri liberi Leasest 16 su 21, Italmonfalcone 22 su 35; usciti per falli: nel s.t. al 11'39" Crevatin (67-75), al 18'08" Beretta (82-85), al 19'59" Piri (85-86). Tiri da tre punti: Piri 2, Campestrini, Beretta, Bubnich 1.

Nella giornata dei derby regionali le triestine soccombono. Se lo Jadran, sconfitto a Udine, piange la Leasest certo non ride. La squadra di Martini ha ceduto infatti all'Italmonfalcone e si è vista raggiungere da questa a quota sei in classifica.

Le due squadre si sono presentate con Piri-Cumbat-Sculin-Briganti-Rossi da una parte e Stoppari-Soranzo-Banello-Beretta-Bertotti dall'altra. La Leasest inizia difendendo a uomo ma nel giro di pochi minuti si trova già carica di falli. Dopo un equilibrio iniziale (4-4 al 2') l'Italmonfal-

Udine Nord-Jadran 85-80 (46-34)

UDINE NORD: Romanin 2, Lodolo, Turello 15, Manzano 2, Nobile 10, Zaggia 11, Romanelli 12, Fabbriatore 12, Bertanini 9, Zavaroso 12.

JADRAN: Claudio Starz 2, Zorja 8, Mucch 15, Vremez 2, Gulli, Sossi, Ivo Starz 11, Rauber 18, Ban 26, n.e. Danelli.

ARBITRI: Ceccarelli di Pesaro e Rossi di Ancona.

NOTE: tiri liberi 13 su 23 Udine Nord; 16 su 26 Jadran.

UDINE — Vittoria meritata quella dei padroni di casa al termine di un incontro valido dal punto di vista tecnico e agonistico. Lo Jadran ha fatto vedere le cose migliori nella parte iniziale del match, poi ha cominciato a pasticciare, cioè a commettere incredibili errori soprattutto nei passaggi. Alla fine verranno contate ben 24 palle perse!

L'Udine Nord quindi è passata in vantaggio, alla fine del primo tempo, aveva ben 12 punti. La musica non è cambiata nella ripresa nonostante il gran prodigarsi nelle file triestine di Rauber e Ban. I friulani hanno così mantenuto inalterato il loro vantaggio, aumentandolo, a 5' dalla conclusione, a 14 lunghezze. Poi si è visto, finalmente, l'orgoglio dello Jadran.

La formazione triestina con un marcamarcio in pressing è riuscita a mettere nei pasticci quella avversaria, forse ormai convinta del successo e ormai demotivata. In tre minuti gli ospiti sono riusciti a portarsi a cinque punti dall'Udine Nord. Ma ormai era troppo tardi per sperare in un ricongiungimento, ossia nel miracolo. Abbiamo citato la prova di Ban e Rauber per i triestini mentre per i friulani i migliori sono stati Zavaroso e Romanelli, micidiali dalla media distanza. Turello ha svolto un gran lavoro sotto le pance.

G. G.

In poche righe

PALLAVOLO A2
Tre Valli Jesi - Vbu Ado 3-0
(15-7) (15-8) (15-12)

TRE VALLI: Martinelli, Velletrani, Petrelli, Wegenfeld, Viscuso, Fanesi, Kantor, Masciarelli, Pigiapoco, Cecato, Martelli.

VOLLEY BALL UDINE: Slambor, Swiderick, Santuz, Cella, Di Lenardo, Gurian, Zanuttigh, Longo, Di Fant, Zel.

ARBITRI: Lavezzi e Cefali di Torino.

JESI — Quinta giornata del campionato di A-2 di pallavolo maschile veramente amara per i biancoverdi friulani che incappano nella seconda sconfitta consecutiva. La formazione biancoverde, dunque non è riuscita nel tentativo di riscatto dopo la pesante sconfitta patita sabato scorso in casa contro l'Arrital.

I biancoverdi non hanno trovato la vena e il buon gioco. In definitiva ha vinto la formazione che ha sbagliato meno. I marciatori con un buon Kantor in regia sono riusciti a mettere in grossissime difficoltà il muro ospite che ha dimostrato ancora una volta la sua deficienza.

La cronaca dell'incontro registra un tentativo di riscossa da parte friulana solo nell'ultimo parziale. Per il resto la gara parla nettamente a favore del Tre Valli.

T.S.

Gross alla ribalta nei 200 farfalla

OFFENBACH — Il tedesco occidentale Michael Gross ha realizzato la miglior prestazione mondiale in vasca da 25 metri su 100 farfalla, nuotando in 52"9 in occasione del campionato tedeschi di società. Il ventenne olimpionico ha migliorato il limite che era stato fissato in 53"17 l'8 aprile 1981 dallo svedese Paer Aronsson e in 16 marzo 1983 dal canadese Dan Thompson.

Poco dopo aver realizzato la miglior prestazione mondiale sui 100 farfalla, Michael Gross ha ottenuto anche quella sulla doppia distanza, nuotando i 200 farfalla in 1'55"20.

HOCKEY PISTA A2: ISONTINI K.O.

Pari alabardato

Seregno 5
Triestina 5

PRIMO TEMPO 1-3

SEREGNO: Mariani M. (Molteni G.), Casella, Rigli 2, Formenti, De Grandis 2, Barnale, Mariani L., Silva, Molteni L. 1.

TRIESTINA: Tancovich (Cartago), Lodi 1, Prinz 2, Molteni 1, Nassis 1.

ARBITRO: Bertolati

SEREGNO — Gagliarda partita dalla Triestina che pur in condizioni menomate (diversi giocatori non hanno potuto raggiungere la Brianza a causa di un guasto meccanico al pullman che li trasportava) è riuscita con pregevoli manovre a tamponare le iniziative degli avversari e a condurre in porto un meritato pareggio.

SERIE A 1

Monza-Zoppas Pordenone 3-1 (2-0)

MONZA: Citterio, Luz 1, Nelli, Villani, Sari, Barsi 1, Aguerio 1, Cesana, Baffelli, Ali, Franchi.

ZOPPAS PN: Parascuc, Santangelo P., Kössler, Santangelo A., Cairo 1, Leste, Vanzo, Pellegrini, Curtarelli, Ali, Silvani.

ARBITRO: Poli di Viareggio.

A MONTEBELLO I GENTLEMAN PROTAGONISTI DELLA CORSA DI CENTRO

Una buona occasione per Diora Daw V

Ogni tanto i «gentlemen» assurgono a protagonisti principali in campo trottilistico ed è giusto che sia così, poiché, non dimentichiamo che, per soddisfare la loro passione, i puri delle redini sciolgono i biglietti per l'acquisto dei cavalli destinati poi a fornire lo spettacolo sui teatri ippici della Penisola.

Due le corse a loro riservate, compreso il «clou» Premio degli Appennini sul miglio e per buoni anziani. In questa prova sembra ben situata la svedesina Diora Daw V, ormai alle ultime battute in pista dopo una decorosa carriera di corse. Affidata all'abile Umberto Gobatto, Diora Daw V potrebbe guadagnare in un amen il comando — Boccaporto permettendo — e poi non risulterà facile per i suoi avversari andare a prendersela.

Seconda forza in gara il pe-

nalizzato Allianz, affidato a Carlo Morselli. Il moro possiede una chiusa efficace ed è attendibile anche perché non gli risulterà difficile risalire il gruppo per gradi prima di tentare l'affondo finale.

Più difficile invece il compito di Patrick, che di Allianz è compagno di nastro, mentre allo start, oltre a Diora Daw V, si segnala anche Boccaporto, con il numero uno, e dovrebbero correre bene anche Bombolino, Boiga Jet e Impris, preferibili ad Ado, che ha sistemazione non semplice, e a Panbilo, che avrebbe bisogno di sfondare in poche battute per poter dire la sua agli effetti del risultato.

Diora Daw V perno del pronostico dunque, e Allianz suo dichiarato «runner up»; la corsa non dovrebbe uscire da questi binari della logica che pone, fra gli altri, Boccaporto

in veste di sorpresa più probabile.

Nell'altra prova «gentlemen», distanza il doppio chilometro, non vediamo come Crino Effie possa perdere. Il nuovo portacolori di Livio Cepak infatti si fa nettamente preferire al resto del campo, mentre Cussaba è la più attendibile degli altri.

Alle 14.30 saranno in pista, per primi, i puledri dell'ultima leva per una «vendere» abbastanza incerta e con Elifema, Emesia Bell, Enotta ed Equisto difficilmente separabili nelle valutazioni.

Prima delle tre Tris Montebello in programma, la riserva Totip propone una sfida in velocità per la categoria F, con Akron d'Ausa da seguire, come del resto Barabuta, Barolina, Innario, Anci e Little. Diretto, in ordine eccellente, e Ducaustu, rientrato vittoriosamente sulla media distanza, promettono scintille nella prima delle due corse riservate ai 3 anni. Duello incertissimo fra i due promettenti giovani che chiudono abbastanza nettamente Diva

For, Dalpiano, Dilingo Amy e Dediloss.

In categoria G, l'anziano Liodoro sembra maturo per cogliere il suo primo successo triestino trovando un'opposizione abbastanza labile. Nella seconda prova riservata alla generazione 1981 si distinguono i tre puledri sistemati con i migliori numeri di partenza: Dressy, Duval e Diudin si equivalgono, anche se ultimamente è stato Duval, al quale vanno le nostre preferenze, a mostrare i più sostanziosi progressi.

Chiusura con discreti anziani impegnati in un miglio vo-

lante. Piacciono la grigia Aturna e Akito B1, ma anche Birio, ben situato, e gli smaltizzati Zado e Vasari possono correre per un risultato appagante.

Mario Germani

I nostri favoriti
Premio Monte Falterona: Elifema, Emesia Bell, Enotta. Premio Monte Miletto: Akron d'Ausa, Barabuta, Barolina. Premio Gran Sasso: Dirteo, Ducaustu, Divo For. Premio degli Appennini: Diora Daw V, Allianz, Boccaporto. Premio Aspromonte: Crino Effie, Cussaba, Calvaert Om. Premio Monte Pollino: Liodoro, Affeleni Cayak. Premio Monte Vettore: Duval, Dressy, Diudin. Premio Monte Viglio: Aturna, Akito B1, Birio.

OGGI - ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO - ORE 14.30



3 corse tris
il terno MILIONARIO
di MONTEBELLO



Montebello è spettacolo

CRONACHE DELLO SPORT

Football americano anche «under 20»

AUMENTA L'ATTIVITÀ MA MANCANO GLI SPAZI

Il problema del campo vero cruccio dei «Muli»

In campo nazionale è ancora in pieno fermento l'attività del football americano. O piuttosto non ha mai cessato di esserlo visto che si erano appena spenti gli echi del quinto campionato e del superbowl quando già si è incominciato a parlare di torneo «under 20» e di serie B. Ora quest'ultimo ha vissuto proprio domenica scorsa la sua penultima giornata, mentre l'«Under 20», la cui finalista di Bologna denominata youngbowl è stata vinta alla grande, come si saprà, dai Bobcats di Parma, ci offre lo spunto per riprendere a parlare dei Muli.

La formazione triestina, agli ordini dell'allenatore Corrado Savio, ha svolto due mesi e mezzo di intensa preparazione. Una preparazione finalizzata sia al prossimo torneo di A, sia proprio alla creazione di una squadra «under 20» in grado di difendere i colori triestini anche nel campionato di categoria del 1985.

Altro dato saliente di questo primo periodo di allenamento è rappresentato dal fatto che parecchi giocatori della prima squadra hanno cambiato i loro ruoli o sono stati abituati a ricoprire differenti posizioni anche nel corso della stessa partita.

Adesso è giunto il momento delle verifiche sul campo. La prima vedrà alla prova i «muli» rookies nonché altri elementi nel loro nuovi ruoli, riuniti in una formazione sperimentale che sarà impegnata a Padova sabato primo dicembre contro i locali Saints.

A questo proposito c'è da dire che l'intenzione era quella di far disputare a Trieste la prima fatica di questi ragazzi senza esperienza e ansiosi per l'altro di esser messi alla prova di fronte al pubblico amico. Purtroppo però la questione campo non è ancora stata risolta. Esiste, come già l'anno scorso, la disponibilità di via Flavia al sabato sera,

ma la cosa risulta assai poco gradita al dirigente.

«Vorrei sottolineare che noi finora abbiamo dovuto giocare la gran parte dei nostri incontri in trasferta — ci dice proprio l'allenatore Savio — con gli annessi problemi legati alle fatiche delle trasferte in sé e agli elevatissimi costi. Noi naturalmente abbiamo chiesto la disponibilità di via Flavia nel primo pomeriggio — continua Savio —. Non vedo perché ciò sia così difficile. Tanto più che ne abbiamo bisogno solo 8 o 9 volte in

tutta la stagione: 5 partite di campionato più qualche amichevole.

«Per quanto mi riguarda — conclude — senza voler dire che gli interessi di una squadra di serie A che ha già ampiamente dimostrato di saper attirare un numero pubblico siano prioritari rispetto a quelli dei campionati dilettanti e giovanili di calcio, mi sento di affermare che ci può essere spazio per entrambe le discipline. È sufficiente un po' di buona volontà».

Pier Paolo Dobrilla

Il direttivo della Duinese

L'Associazione bocciolla Duinese ha eletto il nuovo direttivo: riconfermato presidente Giuliano Knez; vicepresidente Guido Delnegro; segretario Silvia Bergamasco; cassiere Geni Marcon; staff tecnico Bruno Leghissa, Fabio Kocianic, Luca Marazziti; revisore dei conti Giovanni Pezzicar; pubbliche relazioni Vittorio Komar; consiglieri Massimo Leghissa, Giorgio Zoli, Umberto Zulian.

AMARO SFOGO DEL DIRIGENTE ROTA

Per una lampada la lotta al buio

Trieste non ricorda che una medaglia d'oro è giunta nelle ultime Olimpiadi dalla lotta libera. E non ricorda nemmeno che sempre la lotta portò, alle Olimpiadi di Roma, sul podio più alto proprio un triestino. A questa amara conclusione siamo giunti dopo un colloquio con il presidente regionale della Filp-Lotta, Gianfranco Rota.

In una città dove si sta preparando l'importantissima Conferenza dello Sport, dove si discute di nuovi stadi, dove si ipotizzano spazi immensi da destinare alle più svariate discipline sportive, la realtà è, invece, ben diversa. Gli sport che non hanno un grande seguito di pubblico vengono bristati come si volesse arrivare alla loro sparizione. «E così — ci ha detto Rota — la lotta libera, forte anche della

spinta emotiva derivata dalla medaglia d'oro olimpica aveva trovato un nuovo impulso vitale concretizzatosi con un cospicuo numero di giovani che si erano avvicinati a questo sport».

«Ma proprio quando riuscivo a vedere un iniziale coronamento ai miei sforzi di rilancio, si è voluto infliggere alla lotta un colpo mortale. La palestra sita nel palasport, per decisione comunale, è stata chiusa. Mi era stato assicurato che si sarebbe trattato di un periodo brevissimo, in quanto vi era una leggera infiltrazione d'acqua nelle immediate vicinanze della lampada, ma ormai sono passati già due mesi e la palestra è ancora chiusa. Al pari della palestra della lotta è stata chiusa anche quella dei pesi e la situazione è la medesima. E guarda caso anche i pesi fanno parte della stessa federazione».

«In questi due mesi — continua Rota — ho più volte parlato con l'assessore allo sport, ho scritto al sindaco, ma l'unica persona veramente disponibile l'ho trovata nell'assessore ai Lavori Pubblici che, d'altronde, non può fare nulla senza una delibera comunale». «E nel frattempo il vivato di giovani si è dissolto, anni di lavoro sono svaniti in un attimo. Un paio di atleti non hanno potuto partecipare ai Campionati italiani perché non sono riusciti ad allenarsi».

«Ciò che mi rammarica — ha concluso Rota — è il fatto che un analogo problema si era presentato nell'atrio principale del Palasport. Là io ho fatto il salto. Si vede che la pallacanestro è più importante della lotta». «La lotta libera, che ha dato molto a Trieste, dopo anni di oblio stava tornando alla luce e, per colpa di una lampadina... rischia di tornare nell'oscurità».

Domenico Musumarra

Nel museo della Ginnastica



Nel giorni scorsi il Sindaco Richetti, accompagnato dall'assessore comunale allo sport, De Gioia, ha visitato la sede della Ginnastica Triestina. A fargli da guida il presidente del sodalizio, Matteo Bartoli. Dopo un'accurata ispezione agli impianti e alle palestre, il Sindaco si è a lungo soffermato nell'interessante museo dove sono raccolte le testimonianze di oltre 120 anni di vita della gloriosa società.

(ItaFoto)

In poche righe

Canottaggio: assemblea martedì

Il Comitato regionale canottaggio terrà l'assemblea straordinaria, durante la quale verranno premiate società e atleti particolarmente distinti nella stagione agonistica 1984, nella sede nautica della Sct Trieste, con inizio alle ore 19, martedì prossimo.

In archivio le bocce del 1984

Si è svolta a Trieste la cerimonia conclusiva della stagione bocciola 1984, con la premiazione dei campioni provinciali. Parteciparono festeggiati sono stati il segretario uscente Sergio Petronio e i due vincitori ex aequo del trofeo Martino Mari: Emilio Divo dell'Arco Portuale e Marino Stierzi della Triestina. Il neo eletto comitato provinciale dell'Ubi ha esordito nel quadriennio 85-88, organizzando una speciale gara di bocciola, alla quale hanno aderito oltre 60 bocciolisti. Questo il dettaglio conclusivo: 1) Sain (Carli Fiat), 2) Giraldo (PpTt), 3) Sarra (Talsider), 4) Latini (Carli Fiat), 5) Stocovaz (PpTt).

A Ronchi intanto si è svolta una gara nazionale under 23, vinta dal Piemonte, nel corso della quale si sono ottimamente comportati i triestini Medici Bentini del Carli Fiat.

Nel bocciolismo di Prosecco ha inoltre preso l'avvio la stagione invernale, con la disputa di una gara a tre gare. Questo il dettaglio conclusivo: 1) Cutrara-Scher-Bertuzzi, 2) Bolini-Pettenello-Latini, 3) Rosar-Gustin-Battoni, 4) D. Ferluga-Giraldo-Ferluga.

Corsa: successi triestini

In concomitanza con la «Straudine '84» organizzata dalla Atletica Kronos Edviali e dal Coordinamento provinciale amatori, si è svolto il campionato regionale di corsa su strada, riservato a tesserati Amatori Fidal. Si sono classificati nelle rispettive categorie: 1) Gina Godeas; 1) Maria Macovelli; 1) Alice Bassani; 1) Bruna Righini; 2) Renata Franz; 2) Amleto Righini; 4) Irene Alfieri, appartenenti al G.M. «Amici del Tram de Opicina»; 1) Guido Spesso; 2) Giovanni Loro; 3) Attilio Loro; 6) Luigi Dagli del G.S. «San Giacomo»; 1) Vittoria Metton; 6) Luciano Metton del G.M. Acega. I primi classificati di categoria hanno ottenuto il titolo di «Campione regionale di corsa su strada».

Torneo regionale rapp. allievi

Il torneo regionale di calcio per rappresentative allievi di Comitato ha completato la seconda giornata della fase eliminatoria. Nel girone A la selezione di Pordenone, grazie ai due successi ottenuti nelle due gare giocate (ha superato per 1-0 quella di Udine dopo essersi imposta su quella Isontina) è già ammessa alla finalissima. Nel girone B, dopo il successo ottenuto dalla Bassa Friulana sul Tolmezzo (2-1), sarà decisivo lo scontro del 2 dicembre a Santa Croce fra la rappresentativa di Trieste e quella di Tolmezzo. I giuliani, per accedere alla finale, dovranno a tutti i costi battere il Tolmezzo.

Tennistavolo: Coppa amicizia

Prenderà il via lunedì 3 dicembre il torneo ricreativo di tennistavolo denominato Coppa dell'amicizia 1984-85 al quale parteciperanno 15 squadre suddivise in due gironi. Il raggruppamento A comprende: Us Chiadino, GmT A, Dop, Ferroviario, Cr Generali, S. Giusto A, Cmm B ed Ente Porto; quello B invece: Cmm C, S. Giusto C, Cmm A, S. Giusto A, Monopoli, Cus Trieste, Cr Miramare e GmT B. Questo il calendario della prima giornata, lunedì 3 dicembre:

Girone A Us Chiadino-Dop, Ferroviario; GmT A-Cr Generali; S. Giusto A-Cmm B; rip. Ente Porto. Girone B: Cmm C-Cmm A; S. Giusto C-S. Giusto A; Monopoli-Cus Trieste; Cr Miramare-GmT B.

Savoia candidata ai giochi invernali 1992

PARIGI — La Savoia ha posto ufficialmente la propria candidatura per i giochi olimpici invernali del 1992 in concorrenza con Falun (Svezia), Sofia, (Bulgaria), Berchtesgaden (Germania occidentale), Lillehammer (Norvegia) e Cortina d'Ampezzo.

Sulla località in cui si svolgeranno le Olimpiadi della neve, ha fatto il 16 febbraio 1992, dovrà pronunciarsi il comitato olimpico internazionale nell'ottobre del 1986. La Francia ha già organizzato le Olimpiadi invernali due volte: a Chamonix nel 1924 e a Grenoble nel 1968.

OTTIMO INIZIO DI STAGIONE A UN MEETING INTERNAZIONALE

Nuotatori ederini in Austria con risultati di tutto rispetto

E' iniziata nel migliore dei modi la stagione agonistica per i nuotatori dell'Edera. Invitati, unica società italiana, al meeting internazionale di Wiener Neustadt, nei pressi di Vienna. Venti sodalizi in rappresentanza di Belgio, Germania, Italia, Jugoslavia, Ungheria ed Austria che hanno presentato numerosi atleti durante l'arco di due giornate in ben quarantotto gare.

I nuotatori erano divisi per anno di nascita e, come si diceva, i risultati non sono mancati. Su tutti Barbara Cattaruzzi, che ha vinto i 100 stile libero, per le nate nel 1973, notando la distanza in 1'08"88; la Cattaruzzi si è classificata terza in altre tre gare: 200 misti; 100 delfino e 200 crawl.

Anche Andrea Treu non ha

deluso le aspettative in questo primo confronto stagionale. L'atleta ederino ha vinto agevolmente la «sua» gara, i 100 rana (1'13" 41) e si è classificato terzo nei 200 misti.

Michaela Gregorutti ha ottenuto un secondo posto nei 100 dorso riservati ai nati nel '70 ed un sesto nei 100 rana. Un secondo posto anche per Elena Moro nei 100 rana (nate nel 1971), un terzo di Barbara Perossa nei 100 delfino (classe 1970) ed un quarto di Andrea Bubula nei 100 stile libero per nati nel 1969 completano il quadro dei risultati di maggior spicco della rappresentativa ederina in Austria.

Molti altri piazzamenti hanno poi confortato tecnici e dirigenti sulla ripresa dell'Edera in questo settore.

A. B.

Torneo Barassi

La decima edizione del torneo «Barassi» per rappresentative giovanilistiche di comitato ha visto sabato la seconda giornata della fase eliminatoria.

GIRONE A - Risultati: Pordenone-Udine 1-1, Trieste-Gorizia 1-0. Classifica: Pordenone e Udine p. 3; Trieste 2; Gorizia 0. Prossimo turno: Udine-Gorizia, Trieste-Pordenone.

GIRONE B - Risultati: Tolmezzo-Latisana 0-2, Cervignano-Monfalcone 1-1. Classifica: Cervignano p. 3; Latisana e Monfalcone 2; Tolmezzo 1. Prossimo turno: Latisana-Monfalcone, Cervignano-Tolmezzo.

È facile esonerare un allenatore anche nel mondo del calcio-dilettanti

Riceviamo dal signor Giuseppe Fidiel questa amara lettera che integralmente pubblichiamo:

«Con la presente è mia intenzione portare a conoscenza di tutti "gli addetti ai lavori" dell'ambiente calcistico dilettante triestino, quanto accaduto nella settimana appena trascorsa, perché ne possano trarre le dovute deduzioni.

«Assunto, nell'estate scorsa, quale allenatore della società calcistica San Nazario di Prosecco, militante nel girone L della Terza categoria, rappresentata dal suo presidente Sig. Vascotto, ho iniziato, con scrupolo e serietà professionale, il mio compito coadiuvato dalla stessa serietà dei giocatori e, apparentemente dall'aiuto degli stessi dirigenti.

«Dopo sei giornate di campionato in cui la squadra aveva ottenuto 4 pareggi e 2 vittorie, a seguito della prima sconfitta, giunta alla settima giornata, certamente disastrosa, dato il pesante passivo subito, ma che comunque ritengo dovuto soprattutto alla mancanza di tre giocatori cardini della squadra e non certamente alla deficienza tecnico-attletica del complesso, la società, dopo una riunione straordinaria del diret-

tivo, mi comunicava telefonicamente l'esonero dal mio incarico.

«Assurdo, ma vero: anche a livello dilettantistico, non dimentichiamoci che si tratta di una squadra partecipante al campionato, come detto, di Terza categoria, l'esonero è di moda. Ecco perché ritengo doveroso, per salvaguardare per quanto possibile la mia immagine, prima di uomo e poi di allenatore dilettante, ma senza tuttavia voler insinuare inutili, antipatiche e sterili polemiche, precisare il mio punto di vista in merito.

«E' mai possibile, anche a livello dilettantistico, esonerare un allenatore dopo la prima sconfitta di campionato, senza che, con lo stesso, da parte del presidente, o dei dirigenti, così qualificati, o sia stata una logica, corretta o umana spiegazione? Purtroppo l'unica amara constatazione che si deve fare su questa ulteriore prova di incoerenza e alogicità, è quella che la figura dell'allenatore dilettante non è valutata nella sua giusta e corretta dimensione.

«Se ingenti interessi economici-patrimoniali possono, anche se il tutto è deprecabile, giustificare gli esoneri nel calcio professionistico, mi sembra francamente avvilente che anche in quella parte

dello sport dove dovrebbero primeggiare valori di altra natura, si possa arrivare a tanto. Ripeto che, sia a livello dirigenziale sia nell'interno del gruppo, i rapporti sembravano, fino al famoso patrac, se non dico idilliaci, ma comunque molto buoni. Regnavano, in sintesi, la famosa armonia che avrebbe dovuto consentire il raggiungimento dei risultati auspicati dalla società.

«Come vede, caro direttore, non voglio assolutamente sollevare il famoso, eterno problema del "rimborso spese" ecc. ecc. perché, come lei ben sa e tutti sanno, svolgiamo l'attività di allenatori con scopi e finalità nettamente superiori a quel parvo concetto neale del "rimborso spese". Per questo che potrà arrivare, ho desiderato esprimere il mio stato d'animo e i miei sentimenti che, ripeto, sono stati profondamente traditi in quanto, mi si consenta di dirle, avevo cercato di fare l'allenatore dilettante, sempre con tutti i limiti e difficoltà a noi ben note, con il massimo entusiasmo, zelo e competenza.

«L'unica cosa che rimarrebbe da fare sarebbe quella di diplomare, con un corso super accelerato, i presidenti e i dirigenti delle società, per consentire loro di vincere sempre».

AVVISO PER INDUSTRIALI E ARTIGIANI

Si rende noto che si procederà alla vendita di un consistente stock di materie prime, stampi e macchinari idonei all'impiego nel settore dello stampaggio e forgiatura, nonché di varie macchine utensili ed attrezzature atte alla lavorazione metalmeccanica in genere.

Qualora fosse vostra intenzione ed interesse approfittare dell'occasione offertavi, potrete prendere visione ed acquistare i materiali ed i macchinari sottoelencati presso i depositi della

M.T.C. - MACHINES TOOLS CENTER S.R.L. SITI IN DRUENTO (TO) VIA TORINO N. 81 TELEFONO 9846563 - 9846421 A FAR DATA DAL GIORNO 21-11-1984 TUTTI I GIORNI COMPRESO LA DOMENICA - ORARIO: DALLE ORE 8 ALLE ORE 19.

M.T.C. - MACHINES TOOLS CENTER S.R.L.

MATERIALI	mm qualità	Cassa tagliabile	Fresatrice verticale	Maglio a caduta libera	Servotorno	Torno parallelo	Trapano
Billette 50-A115	mod. CGC 125 RICEP	mod. 3P OERLIKON	mod. 3P OERLIKON	mazza kg. 1000 (Berta)	115200	250-250/1500 MORANDO	Ø 75
Billette 100-A115 304	Cassa tagliabile	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	115200	Torno parallelo TUR	stanco 2500 CSEPEL
Billette 90-25MC5	mod. CGC 125 RICEP	mod. M 2 RAMBAUDI	mod. M 2 RAMBAUDI	mazza kg. 2000 (Berta)	CARELLO	350-350/4000 MORANDO	Trapano radiale Ø 45
Billette 130-38NCM04	Cassa tagliabile	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	115200	Torno parallelo TUR	stanco 1100 NOVA
Billette 90-38NCM04	mod. CGC 100 RICEP	mod. 1100 AREX	mod. 1100 AREX	maglio a caduta libera	CARELLO	350-350/2000 MORANDO	Trapano radiale Ø 80
Billette 50-C20	Cassa tagliabile	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo TUR	stanco 2200 URSS
Billette 80-C30	mod. CGL 125 RICEP	mod. URP4 FIAS BERICO	mod. URP4 FIAS BERICO	maglio a caduta libera	CARELLO	350-250/1500 MORANDO	Trapano verticale Ø 80
Billette 120-C43	Cassa oleodinamica 3	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo TUR	URSS
Billette 120-C43	mis. mt. 3x3 mm	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	500-2000 MORANDO	Trapano verticale Ø 60
Billette 110-20C/N4	COMAL	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	URSS
Billette 180-22C/N5	Compressore HP 60 tipo	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	500-2000 MORANDO	Trapano verticale Ø 60
Billette 140-22C/N5	F 40 PNEUMOFOR	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	URSS
Billette 120-22C/N5	Compressore HP 80 tipo	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-1500 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 110-22C/N5	F 80 PNEUMOFOR	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 100-22C/N5	Compressore HP 300 tipo	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 90-22C/N5	F 200 PNEUMOFOR	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 40-22C/N5	Compressore HP500 tipo	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 150-16V/N11	F 360 PNEUMOFOR	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 130-20V/N02	Compressore HP500 tipo	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 80-18V/N07	F 360 PNEUMOFOR	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 120-18V/N07	Cassa mod. ST tipo 16	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 110-18V/N07	RICEP	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 90-38NCM04	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 90-38NCM04	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	CARELLO	350-2000 MORANDO	Trapano a colonna Ø 35
Billette 50-115C13	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	Fresatrice verticale	maglio a caduta libera	Seratoio L 15200	Torno parallelo PMS	ROSA



il Quadrifoglio
Trieste - Via S. Caterina 5 - Tel. 040 630174-630175-631171

QUADRIFOGLIO. Gli annunci con il marchio "Quadrifoglio" sono veri e affidabili. Gli appartamenti visionati e stimati da professionisti sono posti in vendita a reali prezzi di mercato.

XX SETTEMBRE adiacenze, molto luminoso cucina con tinello matrimoniale bagno ripostiglio 25.000.000.

RESIDENCE recentissimo monolocale con cucinino bagno ripostiglio 25.000.000.

SEGANTINI grazioso minipartamento 45 mq circa con poggolo cucina 34.000.000.

HORTIS perfettissimo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno soffitta autonomo 35.000.000.

SANSOVINO adiacenze, ultimo piano panoramicissimo cucina 2 stanze bagno 32.000.000.

BESSENGHI condominio signorile, bellissimo appartamento cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio 35.000.000.

CONTI adiacenze, soggiorno cucina stanza bagno ripostiglio autonomo adatto anche uso ufficio.

COLOGNA vicinanza, cucina soggiorno matrimoniale servizio tinello in palazzina 35.000.000.

CENTRALISSIMO condizioni ottime cucina 2 stanze bagno 35.000.000.

PUCCINI penultimo piano panoramico cucinotto soggiorno camera cameretta bagno poggolo 35.000.000.

BESSENGHI adiacenze, tranquillo ultimo piano soggiorno stanza ampio ripostiglio bagno poggolo cucina autonomo 45.000.000.

VIA CAPODISTRIA ultimo piano condominio cucina con cottura camera cameretta bagno ripostiglio 35.000.000.

I NOSTRI SERVIZI ANCHE A MILANO ROMA NAPOLI BARI

il Quadrifoglio
Trieste - Via S. Caterina 5 - Tel. 040 630174-630175-631171

CATULLO: salone, tristanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, giardino proprio. Box 61890. 4291/22.

CENTRALE: recente; cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, poggolo venduto. Tel. 726072. 5891/22.

FLAVIA libero 4, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggolo riscaldamento centrale, ascensore 38 milioni venduto amministrativo telefonare 772422 9-17-18. 4206/22.

GEOM. Sbisà: VIRGILIO stupenda villa trifamiliare 800 mq più garage scantinato terreno intorno. 942494. 4291/22.

GEOM. Sbisà: SCAGLIONI salone tre camere doppi servizi, terrazzo panoramica box, 185.000.000; altri simili; ALTURA stupendo panoramico 84.000.000. IPPODROMO 92.000.000. VILLE signorile 128.000.000. VALMAURA ultimo piano 82.000.000. TESA rinnovato 72.000.000. 4213/22.

GEOM. Sbisà: MARCONI inizio ultimo piano ascensore panoramico; soggiorno, cucina, due camere, servizio, poggolo, 90.000.000. Altri idem. GIULIA ultimo piano 82.000.000. BOSCHETTO 72.000.000. ROSSETTI 50.000.000. 942494. 4213/22.

GEOM. Sbisà: TERRENI edificabili Opicina anche progetti approvati bifamiliari all'altezza di 25.000.000. 4213/22. 38.000.000. 942494. 4213/22.

GORIZIA vendesi centralissimo appartamento tre stanze soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno cantina. Tel. 0481-64494. 135/22.

GORIZIA libero circa 120 mq di camera cucina soggiorno bagno ripostiglio 50.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22.

GORIZIA libero da rimodernare 2 camere cucina bagno ripostiglio 25.000.000. Grimaldi 0481-45283. 1000/22.

GRADISCA casa centrale da ristrutturare su 3 piani con mansarda, 100 mq di terreno. Grimaldi 0481-45283. 1000/22.

GRADISCA villa periferica recente su 2 piani ampio giardino, prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000/22.

GREBO 68789 adiacenze CAMPI ELISI recente perfetto stato tinello cucinotto matrimoniale 25.000.000. 1000/22.

GREBO 68789 San Lazzaro 2 MANSARDE attigue luminoso da 10.000.000. 23/22.

GREBO 68789 COLOGNA salone 2 stanze servizi riscaldamento autonomo 45.000.000. 23/22.

GREBO 68789 adiacenze VERGICIO recente luminoso 2 stanze cucina abitabile poggolo 37.000.000. 23/22.

GREBO 68789 MACHIAVELLI casa signorile 3 grandi stanze ampia cucina riscaldamento autonomo 71.000.000. 23/22.

GREBO 68789 VALDIRIVIO salone due stanze ampia cucina riscaldamento autonomo 45.000.000. 23/22.

GREBO 68789 ROMA casa signorile 300 mq da ristrutturare 140.000.000. 23/22.

GREBO 68789 Largo PANFILI casa signorile uffici 130 mq 55.000.000. 23/22.

GREBO 68789 OCCUPATI prezzi convenientissimi Capriso tinello due stanze Roiano 3 stanze ampia cucina Diaz ufficio 170 mq alto reddito. 23/22.

GREBO 68789 OPICINA VILLA anche bifamiliare perfetto stato 700 mq giardino. 23/22.

GREBO 68789 RIGOLATO monolocali nuovi panoramici finiture a scelta da 25.000.000. 23/22.

GREBO 299969 AURISINA VILLA recente perfetto stato 85 mq giardino alto vilino accostato nuovo VISTO CANO. 23/22.

GREBO 299969 SISONIA ultimi piani recenti panoramici salone 1/2 stanze poggolo. 23/22.

GREBO 299969 DUINO panoramico recente salone tre stanze servizi bagno ripostiglio altro piccolo arredato. 23/22.

GRIMALDI 040/764952 TRIESTE via Palestrina 130 mq, viale XX Settembre libero 6 camere cucina 2 servizi soffitta 55.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, S. Marco libero camera cucina servizio 15.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, via del Pulcino terreno fronte mare piano gigante di 1.500 mq. 34.000.000. 1000/22.

HERMET palazzo signorile, raro appartamento 110 mq circa piano alto affacciato sul mare. 4291/22.

OSPEDALE MILITARE veramente signorile ingresso cucina salone 2 stanze servizi terrazzi. 4291/22.

CENTRALISSIMO eccellente cucinotto soggiorno stanza bagno ripostiglio terrazzino. 4291/22.

ROIANO parzialmente da rimodernare cucina 2 stanze stanza servizio 33.000.000.

RIAMONTE adiacenze, cucina con angolo cottura soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio 45.000.000.

BAIAMONTI appartamento stupendo, come primogenito 73 mq circa condominio recente. 4291/22.

CHIESA, in mezzo al verde appartamento modernissimo 78 mq circa con box auto.

CHIAROLA ultimo piano vista mare soggiorno cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazzo. 4291/22.

CENTRO STORICO piano intermedio cucina tre stanze servizio 25.000.000.

VIA ALPI GIULIE perfettissimo soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi terrazzo soffitta. 4291/22.

VIA CAPODISTRIA spazioso cucinotto matrimoniale 2 stanze bagno ripostiglio 35.000.000.

DUINO seminuovo cucina salone 2 stanze bagno portico posto macchina giardino condominio posto macchina. 4291/22.

TRIBUNALE palazzo recente cucina soggiorno due camere bagno 3 stanze terrazzo splendida panorama. 4291/22.

SEVERO recente piano alto ingresso cucina con terrazzo salone 2 stanze servizi ripostiglio giardino condominale. 4291/22.

PERFETTO ottimo ultimo piano in palazzina panoramica 100 mq circa abitabili più terrazzo cantina posto macchina. 4291/22.

GRADISCA recentemente luminoso tranquillo soggiorno 2 stanze servizio 54.000.000.

RONAROTI adiacenze, palazzina signorile appartamento luminoso panoramico 100 mq circa con terrazzo box. 4291/22.

GRADISCA primogenito rifinitissimo cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi terrazzo autonomo giardino proprio 85.000.000.

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento signorile paraggi STAZIONE, 8 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, balcone, autoriscaldamento. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PAM appartamento occupato, 4 stanze, cucina, bagno, grande cantina, giardino proprio, 35.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona BAIAMONTI appartamento in palazzina, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, giardino proprio, riscaldamento. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta occupata, zona BUSLO con due appartamenti, più soffitta, giardino circa 120 mq. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO corso costruzione panoramico in centro, soggiorno, cucina, due stanze servizi, poggolo, vista mare, ingresso indipendente, giardino proprio, autoriscaldamento, posto auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO costruendo complesso GLI ATTICI DI HORIZON BLEU appartamenti indipendenti su due piani salone, cucina due stanze, ampie terrazze vista mare, doppi servizi box auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO Giulio Dreher tristanze doppi servizi, poggolo, tutti comfort, perfettissimo PREZZO OCCASIONE. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO pronta consegna Gordon signorile, due piani vista mare, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo prendisole, box auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO pronta consegna Sordani: soggiorno, cucinino, matrimoniale, ampio poggolo, grande mansarda, doppi servizi, garage. 65.000.000. anche permutando. 4291/22.

INTERMEDIA 729801 piazza Oberdan adiacenze libero da ristrutturare 95 mq. 42.000.000. 2/22.

INTERMEDIA 729801 Pergine adiacenze libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 43.000.000. 2/22.

INTERMEDIA 729801 Ploce adiacenze libero signorile salone soggiorno camera cameretta cucinotto doppi servizi 90.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi ripostiglio 78.500.000. 2/22.

GRIMALDI 040/764952, Rozzoli casetta libera su due piani soggiorno 2 camere cucina servizi 53.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, San Vito libero salone 2 camere cucina servizi cantina 42.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero salone 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina 54.500.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recentissimo salone 2 camere tinello cucinotto servizi 2 balconi 85.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recente in ottime condizioni salone 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina 97.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Padua 2 camere cucina servizi ripostiglio adatto uso ambulanza 35.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Falsedello libero recentissimo salone 2 camere cucina servizi balcone 85.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, San Giacomo libero in casetta camera cucina servizi cantina 42.000.000. 1000/22.

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento signorile paraggi STAZIONE, 8 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, balcone, autoriscaldamento. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PAM appartamento occupato, 4 stanze, cucina, bagno, grande cantina, giardino proprio, 35.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona BAIAMONTI appartamento in palazzina, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, giardino proprio, riscaldamento. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta occupata, zona BUSLO con due appartamenti, più soffitta, giardino circa 120 mq. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO corso costruzione panoramico in centro, soggiorno, cucina, due stanze servizi, poggolo, vista mare, ingresso indipendente, giardino proprio, autoriscaldamento, posto auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO costruendo complesso GLI ATTICI DI HORIZON BLEU appartamenti indipendenti su due piani salone, cucina due stanze, ampie terrazze vista mare, doppi servizi box auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO pronta consegna Sordani: soggiorno, cucinino, matrimoniale, ampio poggolo, grande mansarda, doppi servizi, garage. 65.000.000. anche permutando. 4291/22.

INTERMEDIA 729801 piazza Oberdan adiacenze libero da ristrutturare 95 mq. 42.000.000. 2/22.

INTERMEDIA 729801 Pergine adiacenze libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 43.000.000. 2/22.

INTERMEDIA 729801 Ploce adiacenze libero signorile salone soggiorno camera cameretta cucinotto doppi servizi 90.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi ripostiglio 78.500.000. 2/22.

GRIMALDI 040/764952, Rozzoli casetta libera su due piani soggiorno 2 camere cucina servizi 53.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, San Vito libero salone 2 camere cucina servizi cantina 42.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero salone 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina 54.500.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recentissimo salone 2 camere tinello cucinotto servizi 2 balconi 85.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recente in ottime condizioni salone 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina 97.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Padua 2 camere cucina servizi ripostiglio adatto uso ambulanza 35.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Falsedello libero recentissimo salone 2 camere cucina servizi balcone 85.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, San Giacomo libero in casetta camera cucina servizi cantina 42.000.000. 1000/22.

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento signorile paraggi STAZIONE, 8 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, balcone, autoriscaldamento. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PAM appartamento occupato, 4 stanze, cucina, bagno, grande cantina, giardino proprio, 35.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona BAIAMONTI appartamento in palazzina, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, giardino proprio, riscaldamento. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta occupata, zona BUSLO con due appartamenti, più soffitta, giardino circa 120 mq. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO corso costruzione panoramico in centro, soggiorno, cucina, due stanze servizi, poggolo, vista mare, ingresso indipendente, giardino proprio, autoriscaldamento, posto auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO costruendo complesso GLI ATTICI DI HORIZON BLEU appartamenti indipendenti su due piani salone, cucina due stanze, ampie terrazze vista mare, doppi servizi box auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO pronta consegna Sordani: soggiorno, cucinino, matrimoniale, ampio poggolo, grande mansarda, doppi servizi, garage. 65.000.000. anche permutando. 4291/22.

INTERMEDIA 729801 piazza Oberdan adiacenze libero da ristrutturare 95 mq. 42.000.000. 2/22.

INTERMEDIA 729801 Pergine adiacenze libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 43.000.000. 2/22.

INTERMEDIA 729801 Ploce adiacenze libero signorile salone soggiorno camera cameretta cucinotto doppi servizi 90.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi ripostiglio 78.500.000. 2/22.

GRIMALDI 040/764952, Rozzoli casetta libera su due piani soggiorno 2 camere cucina servizi 53.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, San Vito libero salone 2 camere cucina servizi cantina 42.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero salone 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina 54.500.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recentissimo salone 2 camere tinello cucinotto servizi 2 balconi 85.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recente in ottime condizioni salone 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina 97.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Padua 2 camere cucina servizi ripostiglio adatto uso ambulanza 35.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Falsedello libero recentissimo salone 2 camere cucina servizi balcone 85.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, San Giacomo libero in casetta camera cucina servizi cantina 42.000.000. 1000/22.

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento signorile paraggi STAZIONE, 8 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, balcone, autoriscaldamento. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PAM appartamento occupato, 4 stanze, cucina, bagno, grande cantina, giardino proprio, 35.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona BAIAMONTI appartamento in palazzina, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, giardino proprio, riscaldamento. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta occupata, zona BUSLO con due appartamenti, più soffitta, giardino circa 120 mq. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO corso costruzione panoramico in centro, soggiorno, cucina, due stanze servizi, poggolo, vista mare, ingresso indipendente, giardino proprio, autoriscaldamento, posto auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO costruendo complesso GLI ATTICI DI HORIZON BLEU appartamenti indipendenti su due piani salone, cucina due stanze, ampie terrazze vista mare, doppi servizi box auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO pronta consegna Sordani: soggiorno, cucinino, matrimoniale, ampio poggolo, grande mansarda, doppi servizi, garage. 65.000.000. anche permutando. 4291/22.

INTERMEDIA 729801 piazza Oberdan adiacenze libero da ristrutturare 95 mq. 42.000.000. 2/22.

INTERMEDIA 729801 Pergine adiacenze libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 43.000.000. 2/22.

INTERMEDIA 729801 Ploce adiacenze libero signorile salone soggiorno camera cameretta cucinotto doppi servizi 90.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi ripostiglio 78.500.000. 2/22.

GRIMALDI 040/764952, Rozzoli casetta libera su due piani soggiorno 2 camere cucina servizi 53.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, San Vito libero salone 2 camere cucina servizi cantina 42.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero salone 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina 54.500.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recentissimo salone 2 camere tinello cucinotto servizi 2 balconi 85.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recente in ottime condizioni salone 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina 97.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Padua 2 camere cucina servizi ripostiglio adatto uso ambulanza 35.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Falsedello libero recentissimo salone 2 camere cucina servizi balcone 85.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, San Giacomo libero in casetta camera cucina servizi cantina 42.000.000. 1000/22.

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento signorile paraggi STAZIONE, 8 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, balcone, autoriscaldamento. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PAM appartamento occupato, 4 stanze, cucina, bagno, grande cantina, giardino proprio, 35.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona BAIAMONTI appartamento in palazzina, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, giardino proprio, riscaldamento. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta occupata, zona BUSLO con due appartamenti, più soffitta, giardino circa 120 mq. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO corso costruzione panoramico in centro, soggiorno, cucina, due stanze servizi, poggolo, vista mare, ingresso indipendente, giardino proprio, autoriscaldamento, posto auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO costruendo complesso GLI ATTICI DI HORIZON BLEU appartamenti indipendenti su due piani salone, cucina due stanze, ampie terrazze vista mare, doppi servizi box auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO pronta consegna Sordani: soggiorno, cucinino, matrimoniale, ampio poggolo, grande mansarda, doppi servizi, garage. 65.000.000. anche permutando. 4291/22.

INTERMEDIA 729801 piazza Oberdan adiacenze libero da ristrutturare 95 mq. 42.000.000. 2/22.

INTERMEDIA 729801 Pergine adiacenze libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 43.000.000. 2/22.

INTERMEDIA 729801 Ploce adiacenze libero signorile salone soggiorno camera cameretta cucinotto doppi servizi 90.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi ripostiglio 78.500.000. 2/22.

GRIMALDI 040/764952, Rozzoli casetta libera su due piani soggiorno 2 camere cucina servizi 53.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, San Vito libero salone 2 camere cucina servizi cantina 42.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero salone 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina 54.500.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recentissimo salone 2 camere tinello cucinotto servizi 2 balconi 85.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recente in ottime condizioni salone 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina 97.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Padua 2 camere cucina servizi ripostiglio adatto uso ambulanza 35.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Falsedello libero recentissimo salone 2 camere cucina servizi balcone 85.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, San Giacomo libero in casetta camera cucina servizi cantina 42.000.000. 1000/22.

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento signorile paraggi STAZIONE, 8 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, balcone, autoriscaldamento. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PAM appartamento occupato, 4 stanze, cucina, bagno, grande cantina, giardino proprio, 35.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona BAIAMONTI appartamento in palazzina, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, giardino proprio, riscaldamento. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta occupata, zona BUSLO con due appartamenti, più soffitta, giardino circa 120 mq. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO corso costruzione panoramico in centro, soggiorno, cucina, due stanze servizi, poggolo, vista mare, ingresso indipendente, giardino proprio, autoriscaldamento, posto auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO costruendo complesso GLI ATTICI DI HORIZON BLEU appartamenti indipendenti su due piani salone, cucina due stanze, ampie terrazze vista mare, doppi servizi box auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO pronta consegna Sordani: soggiorno, cucinino, matrimoniale, ampio poggolo, grande mansarda, doppi servizi, garage. 65.000.000. anche permutando. 4291/22.

INTERMEDIA 729801 piazza Oberdan adiacenze libero da ristrutturare 95 mq. 42.000.000. 2/22.

INTERMEDIA 729801 Pergine adiacenze libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 43.000.000. 2/22.

INTERMEDIA 729801 Ploce adiacenze libero signorile salone soggiorno camera cameretta cucinotto doppi servizi 90.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi ripostiglio 78.500.000. 2/22.

GRIMALDI 040/764952, Rozzoli casetta libera su due piani soggiorno 2 camere cucina servizi 53.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, San Vito libero salone 2 camere cucina servizi cantina 42.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero salone 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina 54.500.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recentissimo salone 2 camere tinello cucinotto servizi 2 balconi 85.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recente in ottime condizioni salone 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina 97.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Padua 2 camere cucina servizi ripostiglio adatto uso ambulanza 35.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Falsedello libero recentissimo salone 2 camere cucina servizi balcone 85.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, San Giacomo libero in casetta camera cucina servizi cantina 42.000.000. 1000/22.

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento signorile paraggi STAZIONE, 8 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, balcone, autoriscaldamento. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PAM appartamento occupato, 4 stanze, cucina, bagno, grande cantina, giardino proprio, 35.000.000. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona BAIAMONTI appartamento in palazzina, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, giardino proprio, riscaldamento. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende villetta occupata, zona BUSLO con due appartamenti, più soffitta, giardino circa 120 mq. S. Lazzaro, 10 tel. 61712.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO corso costruzione panoramico in centro, soggiorno, cucina, due stanze servizi, poggolo, vista mare, ingresso indipendente, giardino proprio, autoriscaldamento, posto auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO costruendo complesso GLI ATTICI DI HORIZON BLEU appartamenti indipendenti su due piani salone, cucina due stanze, ampie terrazze vista mare, doppi servizi box auto. 4291/22.

IMPRESA CONTI E FEDRIGO pronta consegna Sordani: soggiorno, cucinino, matrimoniale, ampio poggolo, grande mansarda, doppi servizi, garage. 65.000.000. anche permutando. 4291/22.

INTERMEDIA 729801 piazza Oberdan adiacenze libero da ristrutturare 95 mq. 42.000.000. 2/22.

INTERMEDIA 729801 Pergine adiacenze libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 43.000.000. 2/22.

INTERMEDIA 729801 Ploce adiacenze libero signorile salone soggiorno camera cameretta cucinotto doppi servizi 90.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi ripostiglio 78.500.000. 2/22.

GRIMALDI 040/764952, Rozzoli casetta libera su due piani soggiorno 2 camere cucina servizi 53.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, San Vito libero salone 2 camere cucina servizi cantina 42.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero salone 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina 54.500.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recentissimo salone 2 camere tinello cucinotto servizi 2 balconi 85.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Ploce libero recente in ottime condizioni salone 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina 97.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Padua 2 camere cucina servizi ripostiglio adatto uso ambulanza 35.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, Falsedello libero recentissimo salone 2 camere cucina servizi balcone 85.000.000. 1000/22.

GRIMALDI 040/764952, San Giacomo libero in casetta camera cucina servizi cantina 42.000.000. 1000/22.



il Quadrifoglio
Trieste - Via S. Caterina 5 - Tel. 040 630174-630175-631171

ABBANDONARE di ricerca. Abbiamo incarico di ricerca di appartamenti con le seguenti caratteristiche: 3 stanze salone cucina servizi. Palazzo decoroso massimo 140

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

A TREVISO CON I VINCITORI DEL CONCORSO «DAL MONTE»

«La Bohème» dei giovani diretta da un italiano

Una fresca compagnia di canto «ispirata» dalla sensibilità di Tiziano Severini

TREVISO — Sede del tradizionale concorso internazionale di canto «Toti Dal Monte», il Comune di Treviso ha offerto quest'anno alle forze emergenti della lirica i ruoli della «Bohème» pucciniana. Scelta felice, perché — accantonati progetti troppo ambiziosi e rischiosi — ha privilegiato un'opera che è sempre una gran scuola di teatro e — con buona pace dei belcantisti — oltranza — anche un'eccezionale scuola di canto.

Aggiungiamo la considerazione non irrilevante, che la magnifica acustica del teatro trevigiano è l'ideale per esaltare le doti più promettenti di giovani cantanti, ed avremo così la più favorevole delle congiunture per poter inserire degnamente e con merito un successo un «debutto» collettivo come questo, in una stagione lirica di buon livello.

Sono questi i concorsi che preferiamo, perché finalizzati subito all'esperienza del palcoscenico.

Il concorso di Treviso ha poi un merito supplementare: il concomitante concorso di scenografia, vinto quest'anno da Carlo Sala con una immagine prenovocentesca di «Bohème» scandita da sbrecciati muri di mattoni, incombenti come le periferie di un Wozzeck sciagurato — specie nel Quartiere latino o nella Barriera d'Enfer — e aperti ai «cieli bigli» con funzionale suggestione nel primo e nell'ultimo atto. Stranamente le scene realizzate dal teatro veneto sono assai diverse dai bozzetti premiati, tanto da far pensare ad una stilizzazione successiva, in corso d'opera, raccontata alla linea registica di Virginio Puecher, per altro vinca ardite «riletture» e semmai un po' in affanno nei «tempi» scenici.

Eppure l'incisività musicale e drammatica di questa «Bohème» si staccava subito netta e con lieta sorpresa proprio nella trepidazione e nell'esuberanza del palcoscenico, libero da ogni routine, teso piuttosto a ritrovare i fremiti della giovinezza pucciniana. Così come non guasta quell'aria un po' smarrita in Rodolfo, il tenore veneziano Guillermo Dominguez, alle prese con l'emozione dell'esordio, ma in grado di dominare una vocalità ardente e comunicativa.

Più spaesato, ma non meno solerte, Takeshi Yamada, Shunard giapponese, svetta senza problemi la ventiquattrenne di Lucetta Bizzì, Musetta un po' generica, ma cantante di pregevolissimo smalto, affiancata da un Marcello esemplare nello spirito e nel vigoroso carattere vocale, il baritone genovese Roberto Servio.

Il rimanente del cast si affida all'esperienza di artisti da tempo in carriera, come Carlo De Bortoli (Colline) e Giuseppe Zecchino (Benito). Tutti — compreso il coro dell'Autunno musicale trevigiano — animati da una febrile coscienza dinamica e lirica dell'ope-

ra, da un senso spontaneo di partecipazione emotiva, che attinge energie alla straordinaria sensibilità del direttore Tiziano Severini, attuale «responsabile» artistico dell'Orchestra Filarmonia Veneta.

Poteva essere pericoloso assegnare un'opera di giovani ad un direttore giovane (senza

Lo «Zecchino d'oro» a una bimba spagnola

BOLOGNA — Con una giuria unanime, che ha tributato il massimo dei voti (100), la spagnola Diana Rubio Vasquez, di sette anni, di Madrid, ha vinto la 27.a edizione dello «Zecchino d'oro», rassegna internazionale di canzoni per bambini che si è conclusa ieri pomeriggio all'Antoniano di Bologna.

un anno bagaglio di mestiere operistico), ed è stata invece decisione providenziale, perché Severini porta in luce, nella partitura pucciniana, una ricchezza agogica, un'irruenza di umori e soprattutto una varietà di colori, che sembravano dimenticati nel retrobottega dei ricordi.

La sua direzione tende l'arco emozionale e drammatico di «Bohème» senza smarrire l'equilibrio dei piani sonori, sbalzanti anzi con rara finezza di modulazioni e con profondità di respiro. L'artefice di questa «Inattesa» «Bohème», con tutti i suoi brividi di antica e nuova commozone, è proprio lui.

Gran bella serata, in un teatro finalmente gremito, e tanti volti radiosi, fra applausi ed acclamazioni.

Gianni Gori

STAFFETTA AL TEATRO VERDI

La nuova Butterfly è Adriana Morelli

Accanto a lei è rimasto Beniamino Prior

Era previsto che a metà percorso la Butterfly in scena al teatro Verdi dovesse avere due altri protagonisti, ma un malanno di stagione ha messo fuori gioco Nazzareno Antinori, e Beniamino Prior offrirà così la sua esperienza all'intero ciclo dei dieci spettacoli.

Solo Cio-Cio-San ha cambiato fisionomia, e non è poco, trattandosi, più che di un'opera, d'un poema scenico per soprano e orchestra.

La nuova giapponese si chiama Adriana Morelli, ventinove anni, romana. Aveva già fornito una luminosa anteprima cantando «Un bel di vedremo» davanti ad un Ciole delle Milizie curioso ed affollato lo scorso luglio. Ha confermato di possedere un'eleganza vocalità, lasciando addirittura intravedere una potenzialità espressiva in par-

te ancora da sfruttare. L'intera sua arcata vocale è sostenuta da un bel colore intenso, gli armonici sono ricchi anche nel registro acuto, ma stavolta preme rivelare che ha creato un personaggio credibile ed alla fine toccante. Nella gradualità del gestire e degli atteggiamenti: dalla leziosaggine, quando si sente osservata dalle amiche e fa esclamare a Pinkerton: «Con quel fare di bambola, quando parla m'inflamma», all'improvviso farsi donna nella mise notturna, fino alla tragica determinazione del gesto suptremo: aggiungendo cioè un tocco personale di squisita femminilità.

■ «ELENI» — Il regista Peter Yates gira ad Atene «Eleni», un film tratto da un romanzo di Nicholas Gage.

Bocciato dalla censura «Histoire d'O» capitolo secondo

ROMA — Il film francese «Histoire d'O» capitolo secondo, tratto dal classico dell'erotismo di Pauline Reage, è stato bocciato dalla commissione di censura del Ministero dello spettacolo.

Lo ha reso noto Renzo Rossellini, presidente della società distributrice per l'Italia «Artisti associati» con una nota di protesta.

«Era dai tempi di «Querelle» di Fassbinder che un provvedimento simile non veniva preso — ha affermato Rossellini — e il nuovo Ministro si era impegnato a risolvere il problema rappresentato dal permanere dell'anacronistico istituto della censura.

«La rigidità del censore oltre a colpire l'opera, il suo autore, colpisce irresponsabilmente la società di distribuzione, chi vi lavora, aggiungendo gravi difficoltà ad un settore, quello cinematografico, già troppo colpito da ignavia ed irresponsabilità.

IL REGISTA AMERICANO SI È TRASFERITO A PARIGI

Robert Altman in Europa con un film e i bagagli

E oggi a Londra si proietta in anteprima la sua novità su Richard Nixon

LONDRA — Il regista americano Robert Altman, da tempo ai ferri corti con lo «star-system» hollywoodiano, ha piantato le tende a Parigi. Per quanto tempo? «Storò in Europa finché non mi butteranno fuori», risponde scherzosamente il regista di «Mash».

Il 58enne Altman è in questo momento a Londra per presentare il suo ultimo film, «Secret Honor» che verrà proiettato oggi. Si svolge in una sola stanza ed è interpretato da un solo attore, Philip Baker Hall che interpreta un paranoico Richard Nixon. Un monologo politico al cinema non sembra fatto per cattivarsi la grande platea.

In effetti Altman, molto amato dalla critica per il suo sperimentalismo e le sue innovazioni tecniche, ha un rap-

porto difficile con il pubblico. L'ultimo suo film ad avere incassato fu quello su Braccio di Ferro, «Popeye», nel 1980, per la Paramount-Disney. «I film che vogliono fare gli studi americani non sono i film che io voglio o posso fare», afferma lapidariamente il barbutto e massiccio regista.

Scartato oramai dalle principali «majors» che non vogliono più finanziare le sue pellicole, Altman ha un paio di progetti da girare nei dintorni di Parigi seguito, forse, da uno in Gran Bretagna.

Di fronte ai «cinéphiles» londinesi dell'Istituto di arte contemporanea Altman ha discusso con molta franchezza i suoi progetti e la sua carriera.

«Secret Honor», girato prima del suo trasferimento a Parigi, è stato acclamato in Usa ai festival cinematografici

di Los Angeles e Seattle, ma per ora non è stata fissata la data della prima americana, oggi verrà proiettato al London Film Festival, e dal 18 gennaio nei cinematografi inglesi.

Altman ammette che un ritratto di 30 minuti di Nixon, interpretato da un attore che non tenta nemmeno di rassomigliargli, non rappresenta proprio il tipo di film che va per la maggiore adesso.

«L'idea non è stata quella di prendere un facile bersaglio e fare qualche nuova battuta su Nixon, ma di usare le conoscenze della platea e del nostro film per riflettere sull'istituzione della presidenza degli Stati Uniti».

«Secret Honor» è basato su un testo teatrale di Arnold Stone e Donald Freed. Raffigura Nixon che confessa ambizioni e paure in un lungo sfogo verbale al registratore, mentre dall'alto lo osserva un gigantesco ritratto di Henry Kissinger.

Finora nessuno ha sporto querela contro il film. «Ma abbiamo l'avvocato già pronto, perché dopo si che film diventerebbe commerciale», ha scherzato Altman.

«Non sono interessato a fare film apertamente politici», sostiene il regista. «Nashville», del 1975, prendeva a spunto la capitale della country music per una specie di autopsia dell'America del bicentenario.

Il prossimo film, girato in Francia, sarà ambientato nel mondo della moda: compratori, modelli, giornalisti, stilisti. L'ampio «cast» sarà guidato da Susanah York (direttrice di un importante rivista) e Philip Baker Hall (un «buyer» americano). Altman dedica molta attenzione al cast. «Quando ho deciso gli attori, l'85-90 per cento del film è finito», afferma.

Elliot Gould, Shelley Duvall, Lily Tomlin e Cher sono tra gli interpreti lanciati da Altman. «Gli attori sono artisti, l'elemento più importante del film», afferma.

Matt Wolf

dell'Associated Press

Marco Maria Tosolini

DA MERCOLEDÌ PROSSIMO «BARNUM» AL POLITEAMA ROSSETTI

Il circo, che bella idea



Ottavia Piccolo e Massimo Ranieri sono i protagonisti di «Barnum»

(Foto Le Pera)

Dopo lo strepitoso successo americano ad europeo è approdato l'anno scorso anche in Italia «Barnum», il musical sulla vita di Phileas Taylor Barnum, l'inventore del circo, il «re della follia» come amava definirsi.

E il successo dello spettacolo si è ripetuto puntualmente anche in Italia grazie all'interpretazione di Massimo Ranieri, nel ruolo del titolo, e di Ottavia Piccolo in quello della moglie Charity.

Da mercoledì 28 novembre fino a domenica 2 dicembre «Barnum» sarà in scena, fuori abbonamento, al Politeama Rossetti di Trieste.

Al di là della storia del signor Barnum, tipo, esempio di «self-made-man», che si compiace di aver scoperto che il mondo è pieno di allocchi che non chiedono di meglio che comperare frodole, lo spettacolo, messo in scena dalla versione di Broadway, è soprattutto un bel pretesto per portare sulle scene il fantasmagorico mondo del circo, con le sue stravaganze e virtuosismi, numeri musicali e acrobatici.

Prime visioni

«Cuori nella tempesta» di Oldoini

«Cuori nella tempesta». Regia: Enrico Oldoini. Soggetto e sceneggiatura: Oldoini, Furio Scarpelli. Ettore Scola. Carlo Verdone. Attori: Verdone, Lello Arena e Marina Suma. Fotografia: Sandro D'Eva (colore). Musica: Manuel De Sica. Durata: 100 minuti.

Walter è un sottufficiale della Marina Militare; Raffaele Cuoco è cuoco anche di fatto a bordo di un mercantile. Walter è romano; Raffaele napoletano. Mitomane il primo, specie quando favoleggia di prodezze sessuali che probabilmente non ha mai compiuto; timido, affettuoso e un po' opprimente il secondo.

S'incontrano a La Spezia dove le loro rispettive navi hanno fatto scalo e Raffaele ospita Walter nella sua abitazione di Portovenere. Entrambi incontrano separatamente Sonia, una imple-

gata della Sip con velleità di attrice che per il momento sfoga in una flodrammatica locale. Se ne innamorano, passando da quello dello sceneggiatore a quello del regista dev'essere stato per lui più difficile che per il primo. D'altra parte, che ci starebbe a fare altrimenti Ettore Scola tra gli sceneggiatori?

Per finire gli attori che, invece di essere costretti, fusi, in un coerente gioco di squadra, sono quasi invitati ad abbandonarsi alle loro abitudini, provando delle crepe nell'edificio filmico, crepe che dal versante di Marina Suma (seducente presenza fisica costretta suo malgrado a recitare) appaiono francamente irrimediabili.

Callisto Cosulich

di entrare nella pelle del regista anche a costo di rimetterci la propria personalità.

Ebbene, il cambiare ruolo, passando da quello dello sceneggiatore a quello del regista dev'essere stato per lui più difficile che per il primo. D'altra parte, che ci starebbe a fare altrimenti Ettore Scola tra gli sceneggiatori?

Per finire gli attori che, invece di essere costretti, fusi, in un coerente gioco di squadra, sono quasi invitati ad abbandonarsi alle loro abitudini, provando delle crepe nell'edificio filmico, crepe che dal versante di Marina Suma (seducente presenza fisica costretta suo malgrado a recitare) appaiono francamente irrimediabili.

«Cuori nella tempesta» è l'opera prima dello spezzino Enrico Oldoini, uno degli sceneggiatori emersi alla seconda metà degli anni '70, un «volpone», come lo ha chiamato Carlo Verdone, rotto a tutte le esperienze, anche quelle delle «pratiche basse», che ha legato il suo nome (insieme a quello di Franco Ferrini) ad alcuni dei più spettacolari campioni del «box office» di queste ultime stagioni.

Lo sceneggiatore — ha detto una volta Oldoini — dev'essere una sorta di Zelig, capace

ANCORA OGGI AL POLITEAMA ROSSETTI

Follie fuori stagione con «Brasil Tropical»

Una capatina a Rio de Janeiro, apposta per assistere alle follie collettive del famoso carnevale? E' sicuramente un privilegio per pochi, anzi per pochissimi. Per assaporare almeno in parte l'atmosfera di quella manifestazione, meglio allora accontentarsi con una delle tante riviste brasiliane che girano l'Europa in ogni stagione e per tutte le tasche.

Si, perché il Brasile non esporta nel nostro paese soltanto campioni di football, ma anche spettacolo, musica e danze delle tradizioni folkloristiche cariche.

«Brasil Tropical» è una di queste riviste. E' al Politeama Rossetti dall'altra sera, oggi conclude le repliche e poi continua il suo tour italiano, cominciato proprio da Trieste (prima era in Germania e in Belgio).

Gran turbinio di colori e costumi, in una kermesse spettacolare che lascia a bocca aperta quella parte del

pubblico attirata dalle piume e dai lustri.

Una trentina di persone («tutti brasiliani», assicurano gli organizzatori) si alternano sul palcoscenico: oltre ai dieci musicisti della banda, con in primissimo piano la sezione ritmica e quella dei fiati, le ballerine e i ballerini, i cantanti, alcuni fantasisti...

Per circa un'ora e mezza alternano balletti e canzoni, numeri quasi da circo (acrobazie, tamburi, corde...) e tentativi più o meno riusciti di coinvolgimento del pubblico.

E alla fine, mentre la fanciulle coprono le nudità dietro ai costumi del carnevale di Rio, proprio il pubblico diventa protagonista.

Prelevati da alcuni componenti della compagnia che scendono in platea, molti si avventurano sul palco, scatenandosi in danze liberatorie a ritmo di samba e bossa nova.

Chissà, forse dopo «Brasil Tropical» il numero dei triestini che scelgono Rio e dintorni per le loro vacanze è destinato ad aumentare. Tariffe aeree e cambio permettendo, naturalmente.

Carlo Muscatello

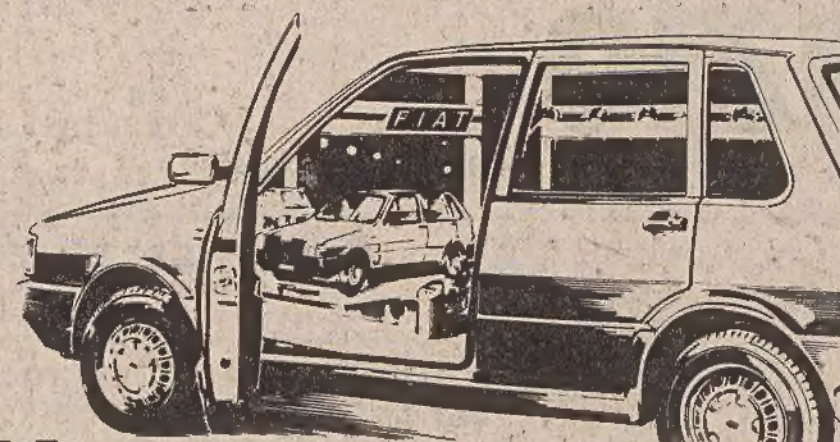
Su Raidue si parla di artrosi cervicale

ROMA — Che differenza c'è tra artrosi e artrosi? Perché l'artrosi cervicale colpisce spesso anche i giovani? Quali sono le tecniche per curarla? Cosa fare per prevenirla? A queste e ad altre domande si cercherà di rispondere nella puntata di «Più sani, più belli», il programma di salute ed estetica condotto da Rossana Lambertucci, in onda oggi alle 11.20 su Raidue.

Parlerà in studio dell'artrosi cervicale il prof. Roberto Marcolongo, direttore dell'Istituto di reumatologia della Università di Siena.

«L'angolo del bambino» sarà dedicato questa settimana al sonno. Interverrà sull'argomento il dott. Rocco Agostino.

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT



PLAHUTA GILBERTO & C. S.n.c.

TRIESTE

V.le Miramare, 19
Tel. 417000V. Flavia, 104
Tel. 827231V. Brigata Casale, 1
Tel. 813242

UNA MODERNA CONCESSIONARIA AL SERVIZIO

FIAT

La regina dei «serial» è passata a Hemingway

LOS ANGELES — Jane Seymour, l'attrice televisiva americana soprannominata «la regina dei miniserials», ha rifiutato cinque ben pagati lavori di questo tipo per una sola interpretazione: l'affascinante e complicata eroina de «Il sole sorge ancora» di Ernest Hemingway.

«Lady Brett Ashley saltava fuori dalle pagine mentre leggevo la sceneggiatura», ha detto l'attrice inglese. «La storia mi è sembrata forte, eccitante, differente, non uno dei soliti barbos sceneggiati».

In realtà anche Hemingway è stato ridotto in «mini-serial» dalla rete televisiva Nbc. Del resto il genere è considerato oggi l'unico preso in considerazione dal pubblico televisivo.

La storia, che è ambientata nell'Europa del dopo-prima guerra mondiale, verrà trasmessa in due puntate. Con la Seymour recitano Robert Carradine, Leonard Nimoy (il «vulcaniano» di Star Trek), Hart Bochner.

«E' un personaggio affascinante», continua la Seymour. «Tutti vogliono quel che non possono avere e lei è innamorata di un uomo che non può avere rapporti sessuali. Lui la ama così tanto che la guarda mentre ha rapporti con altri uomini, compreso il suo migliore amico».

Gli appuntamenti

«Concerti della domenica» a Gorizia

GORIZIA — Oggi alle ore 11 all'Auditorium s'iniziano i «Concerti della Domenica» organizzati dall'associazione culturale «R. Lipizer» con un «itinerario nel mondo dell'opera» curato dal maestro Daniele Zanetovich.

La settimana di «Madama Butterfly»

Oggi alle ore 16 al teatro Verdi settima rappresentazione di «Madama Butterfly» di Puccini in turno G per ogni ordine di posti. Protagonista il soprano Adriana Morelli.

I Commedianti replicano «Mon bebè»

Oggi alle ore 17 nella sala teatrale di via Ananias la compagnia «I Commedianti», diretta da Ugo Amodeo, replica la commedia «Mon Bebè» di Charles Hennequin.

Buscaroli su «Orfeo ed Euridice»

Domani alle ore 18.30 nel ridotto del Verdi il critico Piero Buscaroli presenterà «Orfeo ed Euridice» di Gluck, in scena al teatro Verdi da martedì 27 novembre.

I Madrigalisti di Praga alla SdC

Domani alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti i Madrigalisti di Praga proporranno musiche vocali e strumentali dal Medioevo al '600.

«Processo a Socrate» in regione

GORIZIA — La compagnia di prosa di Renzo Giovanpietro presenta in regione «Processo a Socrate» di Giorgio Prosperi. Martedì alle 20.30 al teatro Verdi di Gorizia, dal 28 novembre a Udine e il 3 dicembre a Pordenone.

I triestini d'Australia alla radio

Martedì alle ore 13.30 sui programmi radiofonici regionali quarta puntata della trasmissione «Lontano dagli occhi: i triestini d'Australia», curata da Carlo Giovannella.

«Tango viennese», al teatro Cristallo

E' attesa per giovedì 29 novembre al teatro Cristallo la prima nazionale di «Tango viennese» di Peter Turrini, presentato dalla Contrada con la regia di Francesco Macedonio.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI
DAL 28 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE

LUIGI ROTUNDO

MASSIMO RANIERI

BARNUM

IL RE DEL CIRCO

musiche di Cy Coleman

«canzoni» di Michael Stewart

commedia di Mark Bramble

Buddy Schwab

regia di Ennio Coltori e Buddy Schwab

OTTAVIA PICCOLO

Agli abbonati del Teatro Stabile e della Regione sconto 20%

Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti tel.: 040-69406/68311/65700

NOVITA' nei TV color Telefunken «made in Germany»

MOD. 8413 GET 27" telecomando a raggi infrarossi, 100 canali, 40 programmi. Sintonizzatore universale. Predisposto per Televideo e Videotel.

MOD. 6413 GET 22" telecomando a raggi infrarossi, 100 canali, 40 programmi.

Importati dal Gruppo GET/Italia e distribuiti in esclusiva dall'Universaltecnica, unico negozio GET nella regione.

GARANZIA DI 30 MESI, PAGAMENTO FINO A 40 MESI

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - Corso Saba 18, Piazza Goldoni 1, Via Zudecche 1

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 10.00 Linea verde speciale. «Si o no?» La caccia
11.00 Santa Messa
11.55 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa
12.15 Linea verde
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica
13.30 Tg 1 - Notizie
14.00 Domenica in... Cronache e avvenimenti sportivi - In... diretta da studio
14.15 Notizie sportive - In... diretta da studio
15.15 Notizie sportive - In... diretta da studio
15.25 Notizie sportive - In... diretta da studio
15.45 Discoring '84-85
16.30 Notizie sportive - In... diretta da studio
Fantastico bis. Portafortuna della Lotteria Italia - In... diretta da studio
18.20 90 o minuto - In... diretta da studio
18.30 Calcio: cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A - In... diretta da studio - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 La padrona del gioco, regia di Harvey Hart, ultima puntata
21.50 La domenica sportiva
23.05 Sulle strade della California, telefilm
24.00 Tg 1 - Notte - Che tempo fa

RAIDUE

- 9.50 Grandi interpreti: Martha Argerich, L. van Beethoven
10.25 San Sclario: Sport invernali. World Series. Slalom maschile, 1.a manche
11.20 Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica
11.50 «Charlie Chan e i morti che parlano», regia di Harry Lachman
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.25 Tg 2 - C'è da salvare
13.30 Piccoli fans
14.30 «Il preferito» di Barillet e Gredy
17.00 Tg 2 - Diretta sport. San Sclario: Sport invernali. World Series. Slalom maschile, 2.a manche
17.50 Due e simpatia - «Odisea», ultima puntata
18.20 Calcio: sintesi di un tempo di una partita di Serie B
18.30 Simpatia, cravatte
18.40 Tg 2 - Gol flash
18.50 «L'ispettore Derrick», telefilm - Meteo 2 - Previsioni del tempo
19.50 Tg 2 - Telegiornale
20.00 Tg 2 - Domenica sprint
20.30 «Storia di un italiano», con Alberto Sordi, 10.º episodio
22.00 Tg 2 - Slasera
22.10 «Per amore e per onore», telefilm
23.00 Tg 2 - Trenatle
23.35 Tg 2 - Stanotte
23.40 Dse: Ascolto dunque penso

RAITRE (regionale)

- 11.55 Il soffione d'oro
12.15 Grottoffale '84. Special con Marina Arcangeli
12.45 Europafrica. La punta
13.45 Una sera particolare da Castelsardo
14.20 Tg 3 - Diretta sportiva. Roma: Rugby. Young Club Roma-A.S. Mogliano
16.15 Stars - Jutto Iglesias in Giappone
16.55 «Gunga Din», film, regia di George Stevens
19.00 Tg 3
19.20 Sport regione
19.40 In tournée. Cronaca di un appuntamento rock
20.30 Domenica gol
21.30 «Donna di cuori», 3.a puntata
22.05 Tg 3
22.30 Campionato di calcio Serie A
23.15 Rockline. Il meglio della hit parade inglese

Canale 5

- 8.30: Film: «Pigs e Freaks», con Tony Randall, Eugene Roche, regia di Dick Lowry, 10.10: Film: «Le mille e una notte», (replica); 11.30: Telefilm: «Tre cuori in affitto», (replica); 12.00: Telefilm: «Vegas», (replica); 13.00: Disney: «Pippo papà»; 14.00: Telefilm: «Alla ricerca di un sogno»; 15.00: Telefilm: «La squadra delle pecore nere»; 16.00: Film: «Ti Kovo e il suo pescecan», con Denis Puhalla, Al Kaura, regia di Folco Quilici, 18.00: Telefilm: «Quo Vadiz?», (replica); 19.25: Telefilm: «Arabesque»; 20.25: Film: «Passione d'amore», con Valeria D'Ottavio, Liana Ortolani, regia di Ettore Scola, 22.50: Telefilm: «Time Express»; 23.50: «Il diritto di esistere, il diritto di scegliere», dibattito sulla libertà di antenna condotto da Gianni Letta; 0.50: Telefilm: «Hawaii Squadra 5-0».

Telegiornale

- 14.00: Deejay Television, a cura di Claudio Cecchetto; 16.45: Telefilm: Masquerade; 17.45: Telefilm: Simon & Simon; 18.45: Telefilm: Hazzard; 19.45: Telegiornale sport. La domenica sportiva di Telegiornale - Segue: Speciale regione (replica); 20.25: Drive in, con Enrico Berio, Nadia Cassini, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo ed Esio Greggio; 22.05: Appuntamento con il brivido: «Trilogia del terrore», film; 23.00: Telegiornale sport notte.

Telepadova

- 9.00: Gran Bazar con Marisa Del Frate; 12.00: Euroclub; 13.00: Sport spettacolo: Il calcio; 14.00: Sceneggiato: «Alle soglie del futuro»; 15.00: Cartoni animati; 16.00: Film a cartoni animati; «Due anni di vacanze»; 17.00: Cartoni animati; «Jane e Mico»; 18.00: Film a cartoni animati; «Frankenstein»; 19.30: Telenovela: «Mama Linda»; 20.20: Film: «Tre tigri contro tre tigri», regia di Corbucci e Steno, con Renato Pozzetto e Dalia Di Lazzaro; 22.30: Fuorigioco, rubrica sportiva in diretta dallo studio; 23.30: Telefilm: «Doppio gioco a San Francisco»; 0.30: Telefilm: «L'incredibile Hulk».

Tvm

- 18.00: Telefilm della serie La grande barriera; 18.25: Cartoni animati della serie Columbia Fantasy; 18.50: «Atom, il mostro della galassia», film; 19.00: «Il nuovo mondo», telefilm della serie Cowboy in Africa; 19.50: Telefilm della serie Scacco matto; 19.40: Cartoni animati; 20.30: Tvm sport, a cura della redazione sportiva di Tvm; 21.30: «Galexy horror anno 2001», film; 22.35: «Cin Fu, l'uomo d'acciaio», film; 24.00: «La corruzione imperverosa», film.

Rd.F.-V.G.

- 13.00: Il tappeto orientale; 14.00: «Arrivano le spose», telefilm; 15.00: «Una volta di troppo», tv movie; 17.00: «L'eredità di un uomo tranquillo», film; 18.30: «Jean Christof», telefilm; 19.30: Telefilm: 20.00: La domenica sportiva; 21.00: «Viaggio nell'aldilà», tv movie; 22.30: «Una piccola città», telefilm.

Radiouno

- Giornali radio: 8, 10, 13, 19, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.10, 12.57, 14.57, 18.57, 21.15, 23.20. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Act. 6: Il guastafeste, con Mimmo Fusco; 7.52: Culto evangelico; 8.30: Mito: spettacolo allo specchio; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.18: Varietà; 11.25: Le piace la radio; 13.20: Otto rotocalco del Gr1; 13.35: Sergio Centi presenta: «La perla»; 13.56: Onda verde Europa; 14: Cab anello n. 3; 14.30, 16.30: Carta bianca stereo; 15.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Gr1 tutto basket; 19.20: Ascolta la sua vera, rubrica religiosa; 19.25: Punto d'incontro; 20: Il mondo Tagore, regia di D. Montemurri; 20.30: Pagine ricche di Radiouno: «I cavalieri di Ekebu», di R. Zandonai, nell'intervallo (ore 21.18 circa), qua a prima di La storia di un italiano; 22.55: Tutto il calcio minuto per minuto; 23.25: La telefonata.

Stereo

- 14.30: Carta bianca stereo; 15.25: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.57: Onda verde; 17.03: Gr1 flash; 18.20: Gr1 sport tutto basket; 18.57: Onda verde; 19: Gr1 in breve, Onda verde notizie; 22: Domenica jazz; 22.57: Stereosoft; 23: Gr1 ultima edizione; 23.20: Onda verde.

Radiodue

- Giornali radio: 8.30, 7.30, 9.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.30, 18.25, 18.30, 22.30, 6: Erbario: Miti, simboli, favole e proprietà delle piante, di A. Cattabiani, regia di C. Chamaux; 9.05: 1. Bollettino del mare; 9.25: Bollettino del mare; 9.50: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa; 8.45: Rassegne senza filo: 60 anni della radio, di P. Francesco Luzzi; 9.35: L'aria che tira; 11: L'uomo della domenica: Giovanni Arpino; 12: Gr2 antempra; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade; 14: Programmi regionali, Onda verde regione, Gr2 regionali; 14.30, 15.22, 17.15: Domenica con noi; 14.30, 16.30: Domenica sport; 16.55: Bollettino del mare; 20: Momenti musicali d'ogni tempo e paese; 21: Lo specchio del ciclo di V. e J. Iacovazzi; 20.25: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa: una scrittrice e la sua terra; Edith Bruck.

Stereo

- 14.30, 16.30: Domenica sport; 15.20, 17.15: Stereosoft; 19.30: Gr2 radioserie; 20, 23.55: 2m in musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disco novità; 24: Gr2 ultime notizie.

Radiotre

- Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 19, 20.45, 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 11.48: Tre «A»; 12: Uomini e profeti; 12.30: W. A. Mozart; 13: Viaggio di ritorno; 14: Antologia di Radiotre, al termine: «Oceano hus rex», direttore L. Bernstein; 18: Musica di Mozart; 20: Un concerto barocco; 21: Rassegne delle riviste; natura e ambiente; 21.10: Da Crotone, musiche di Monteverdi, dirige F. Maestri; 22.10: Libri novità; 22.20: Musica di Haydn e Paganini; 23: Il jazz.

Radio regionale

- 8.40: Giornale radio; 8.50: Via nel mondo; 10.10: Trasmissione per gli agricoltori del Friuli Venezia Giulia; 10.15: Santa messa; 12: In mia man affn tu sei (7.a); 12.35: Giornale radio; 13.35: Giornale radio. Trasmissioni per gli italiani in Istria; 14: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.30: In mia man affn tu sei (7.a); 15: Nazioni vicine. Trasmissioni in lingua slovena; 8: Segnale orario, Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. messa dalla chiesa del S. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Matinée domenicale: pot-pourri musicale; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi, Gentori in vendita; 11.10: Pot-pourri musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni in Italia oggi; 12.30: Pot-pourri musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: 14.10: Le campane del Natone; 15: Musica e sport e riprese di avvenimenti culturali; 19: Segnale orario, Gr e Programmi domini.

Telebarbaro

- 8.35: «Pat, la ragazza del baseball», cartoni animati; 9.00: «Angie gtri», cartoni animati; 9.30: «Sampel», cartoni animati; 10.00: «Barbaro allo specchio»; 10.30: «Una famiglia si fa per dire», telefilm; 14.00: «I pionieri del cielo», sceneggiato (4.a puntata); 15.00: Vetrina in tv; 19.00: «Una famiglia si fa per dire», telefilm; 19.30: «Gli invasori», telefilm; 20.30: «I pionieri del cielo», sceneggiato (5.a puntata); 21.30: «Subterfuge», film; 23.00: Vetrina in tv. La notte con Barbara, film e telefilm.

Teleordenone

- 8.00: «La vendetta», film; 9.30: «Provetta Ufo», telefilm; 10.30: «La favola di Biancaneve», film; 12.00: «Cielo e spazio», documentario; 12.30: «Cinemondo», rubrica cinematografica; 13.00: L'osteria; 14.00: «Agli ordini del re», film; 15.30: «Il trionfo di Michele Strogoff», film; 17.30: «Il selvaggio West», telefilm; 18.00: «Palomiro, lupo crumiro», film; 19.25: «Squadra speciale anticrimine», telefilm; 19.55: «Cielo e spazio», documentario; 20.25: «Senza respiro», film; 22.00: «Il selvaggio West», telefilm; 23.00: «Squadra speciale anticrimine», telefilm; 23.30: «L'ermellino nero», film.

Telefilm

- 10.15: «E' tempo d'artigianato», rubrica; 10.45: Regione verde, settimanale di attualità della agricoltura; 11.15: Si o no, mercato telefonico; 13.30: «Gol», settimanale sportivo; 14.30: «Carlo e briscola», torneo di briscola; 17.00: «Fogolar tre» (replica); 19.30: «Friuli sport», commenti ai risultati dello sport; 20.30: «Il tipo del guerriero», film; 22.10: «Bellami», telefilm; 23.00: «Allarme a Scotland Yard», film; «Sei omicidi senza assassino».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Oggi alle ore 18: settima rappresentazione (turni G) di «Madama Butterfly» di G. Puccini. Direttore Baldo Podic. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1984/85. Martedì alle ore 20: prima rappresentazione (turni A/A) di «Orfeo ed Euridice» di C.W. Gluck. Direttore José Collado, regia di Alberto Fassini. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16: Ultimo spettacolo allo specchio di Pe. Verdi. Stagione lirica 1984/85. Martedì alle ore 20: prima rappresentazione (turni A/A) di «Orfeo ed Euridice» di C.W. Gluck. Direttore José Collado, regia di Alberto Fassini. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16: Ultimo spettacolo allo specchio di Pe. Verdi. Stagione lirica 1984/85. Martedì alle ore 20: prima rappresentazione (turni A/A) di «Orfeo ed Euridice» di C.W. Gluck. Direttore José Collado, regia di Alberto Fassini. Biglietteria del teatro (tel. 631948).

Oggi sul video

«La padrona del gioco» (Raiuno - ore 20.30) è l'ultima puntata del film sceneggiato diretto da Harvey Hart, con Dyan Cannon, Harry Hamlin, Ian Charleson, Eve, gelosa della sorella Alexandra, la sera del matrimonio fra questa e Mellis tenta di sedurre il cognato. Questi, preso da raptus di violenza, la sfigura, poi la porta in ospedale. Salvata, programma con Mellis il futuro assassinio di Alexandra; ma non tutto andrà secondo i loro desideri...

«Per amore e per onore» (Raidue - ore 22.10) telefilm «Legami di sangue». Phyllis, moglie del capitano Wiecek, viene ricoverata in ospedale in seguito a un incidente di macchina. Wah accorre da lei e il marito ha la conferma della loro relazione. L'88.ma divisione Airborne parte per una lunga missione in Honduras.

«D.se: ascolto dunque penso» (Raidue - ore 23.40) saggiamenti e provocazioni per la comprensione della musica, di Silvio Ceccati con l'Orchestra sinfonica della Rai di Milano. 5.a puntata: Liszt. Regia di Eugenio Giacobino.

«Donna di cuori» (Raitre - ore 20.30) programma di Franco Corona e Carlo Castellana, a cura di Claudio Triscoli. Regia di Franco Corona.

ALCIONE TEL. 796161

«SON CONTENTO» di Maurizio Ponzi

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 28 novembre da 2 dicembre, Luigi Rotundo presenta Massimo Ranieri in «Barum il re del circo», regia di Ennio Coltori e Buddy Schwab, e con Ottavia Piccolo. Agli abbonati del Teatro Stabile e della Regione sconto 20%. Informazioni e prenotazioni biglietti centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16: «L'amore delle tre melarance» di Carlo Gozzi, regia di Francesco Macedonio, con le Nuove Marietotte della Compagnia di Podreca. I ragazzi fino ai 12 anni possono usufruire del prezzo speciale di L. 5000. Informazioni e prenotazioni biglietti centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Via Petronio 4 oggi alle 16 - turno C e G. Drago Jancar «Dissidente Arno» e i suoi - nell'interpretazione del Teatro di Maribor.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE - AL KULTURNI DOM DI GORIZIA. Domani alle 20.30 - turno B e G. Jancar «Dissidente Arno» e i suoi - nell'interpretazione del Teatro di Maribor.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE VIA ROMA, 15. Ore 17: Teatro da Camera presenta «Le donne Curiose» di C. Goldoni. Regia di Claudio H. Martelli.

TEATRO A.R.A.C. - Giardino Albaro. Presenta domenica 25 novembre 1984 alle ore 17 la commedia in tre atti di Elisabetta Rignoli «La coda del diavolo» per la regia dell'autrice e di Luigi Fiebus. Biglietti alla cassa del teatro.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

2.a SETTIMANA DI SUCCESSO all'ARISTON

un film di FRANCESCO ROSI
CARMEN
di GEORGES BIZET

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 28 novembre da 2 dicembre, Luigi Rotundo presenta Massimo Ranieri in «Barum il re del circo», regia di Ennio Coltori e Buddy Schwab, e con Ottavia Piccolo. Agli abbonati del Teatro Stabile e della Regione sconto 20%. Informazioni e prenotazioni biglietti centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore 16: «L'amore delle tre melarance» di Carlo Gozzi, regia di Francesco Macedonio, con le Nuove Marietotte della Compagnia di Podreca. I ragazzi fino ai 12 anni possono usufruire del prezzo speciale di L. 5000. Informazioni e prenotazioni biglietti centrale.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Via Petronio 4 oggi alle 16 - turno C e G. Drago Jancar «Dissidente Arno» e i suoi - nell'interpretazione del Teatro di Maribor.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE - AL KULTURNI DOM DI GORIZIA. Domani alle 20.30 - turno B e G. Jancar «Dissidente Arno» e i suoi - nell'interpretazione del Teatro di Maribor.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE VIA ROMA, 15. Ore 17: Teatro da Camera presenta «Le donne Curiose» di C. Goldoni. Regia di Claudio H. Martelli.

TEATRO A.R.A.C. - Giardino Albaro. Presenta domenica 25 novembre 1984 alle ore 17 la commedia in tre atti di Elisabetta Rignoli «La coda del diavolo» per la regia dell'autrice e di Luigi Fiebus. Biglietti alla cassa del teatro.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro operistico di Bizet nella spettacolare versione cinematografica di Francesco Rosi, con Juliette Mignone Johnson, Placido Domingo e Ruggero Raimondi. 2.a settimana. N.B.: Il cofanetto con la colonna sonora integrale del film è in vendita presso il Negozio Ricordi di Trieste.

EDEN LUCE ROSSA. 15.30 ult. 22.10: «Scuola erotica di Josefina». Tutto il fascino e l'eroticismo della Vienna imperiale in un hard-core di lusso diretto da un grande regista. Severamente v.m. 18.

ARISTON. Festival del Festival. Ore 16, 18.45, 21.30: «Carmen», il capolavoro

IL PICCOLO